BIBLIOTECA CIVICA · DI TRIESTE ·

Numero a 6 pagine Lire 20

Anno III - N. 838 - Domenica 20 novembre 1949

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8
Telefoni: Direzione 92560, Redazione e Amministraz. 93854, Cronaca 95854

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di altezza (larghezza 1 colonna): Commerciali L. 150, Necrolog. fam. L. 125 (partecipazioni lutto enti ecc. L. 250). Finanz. e legal. L. 200. Nel corpo del giornale L. 180. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: U. P. I., Trieste, via S. Pellico 4, Tel. 94044

Abbonamenti: Annuo L. 3550, Semestrale L. 1800, Trimestrale L. 1000. Estero: Annuo L. 5600, Sem. L. 2900, Trim. L. 1500. Sped. in abb. post. C/C Post. 11/5398

IL DESTINO dell'Albania

Ci sono piccoli Paesi che la storia non può ignorare. La loro sorte dipende quasi sempre dalla loro posizione geografica che ne fa per forza dei protagonisti negli eventi di carattere generale anche se essi non hanno nè la qualità nè le responsabilità, nè l'importanza per potersi mettere in fila con coloro che determinano la storia. Così la piccola repubblica del Panama è stata spesso all'ordine del giorno dell'attenzione pubblica da quando gli americani del Nord decisero di aprire attraverso il suo territorio un canale che serviva a tutti i popoli del mondo, così in Europa l'Albania.

Chi abbia viaggiato in quel Paese ancora primitivo nonostante i prodigiosi progressi che vi aveva sviluppati in pochissimi anni l'occupazione italiana, chi conosca non soltanto gli impervi panorami dell'interno ma anche la riottosa anarchia degli spiriti che costituiscono la popolazione albanese, non può credere che l'Albania possa avere importanza negli avvenimenti d'Europa. In una stretta e spesso desolata landa di costa adriatica gli albanesi non hanno avuto mai una storia propria, indipendente. Essi sono sempre stati o servi dichiarati o servi clandestini di altre genti, anche se davanti al mondo apparivano come popolo che godeva di una formale libertà nazionale. Il turco li tenne alla sua catena per moltissimo tempo, fino al 1912, e proprio nel 1910 chi scrive queste righe poteva assistere a Scutari di Albania alla repressione di una rivolta soffocata dagli allora dominanti Giovani Turchi e poteva vedere sulla piazza di Scutari, in un agosto afoso e triste, i primi impiccati della sua carriera di osservatore internazionale. L'Albania aspirava in quel tempo a qualche libertà. Ma quale libertà? Le grandi Potenze non gliela potevano concedere, il piccolo territorio aveva un'importanza strategica rilevante perchè poteva chiudere l'ingresso del Mare Adriatico; l'impero austriaco avrebbe voluto averlo nelle sue mani, l'Italia non poteva permetterlo, sicchè si dovevano trovare soluzioni di compromesso, come sempre si trovavano fino a che non si spaccò in due parti il genere umano. Venne cercato un re, fu trovato per il trono albanese un pallido e bisbetico principe tedesco, il principe di Wied, che assunse il potere ben sapendo di dover essere ligio e fedele a coloro che gli avevano procurato un così alto incarico. La indipendenza albanese era una finzione diplomatica; essa durò poco. L'Europa carica di esplosivi stava per saltare all'aria e l'Albania senza più gli appoggi degli accordi internazionali ricadeva nelle convulsioni degli appetiti più opposti. Il principe di Wied se ne doveva andare spinto fuori dei confini da una delle endemiche rivoluzioni locali, sobillate da agenti stranieri, Austria ed Italia si contendevano l'influenza su quel popolo non perchè temessero ad avere nelle loro mani le genti (scomode, esigenti, spesso disturbanti, sempre avide e facili ad improvvisi cambiamenti) ma per avere il controllo delle coste adriatiche e dei lembi interni che dividevano dalla Grecia la nascente Slavia del Sud. Anche gli slavi del Sud volevano avere qualche pezzo di Albania, i greci non si acquietavano delle frontiere loro imposte dalle grandi Potenze ed esigevano province albanesi, in mezzo a tutto questo trambusto ciascuno cercava di ottenere più che poteva e dal contrasto riusciva a sopravvivere una Albania indipendente, ma in realtà schiava di questo o di quel Governo forestiero. Morto l'impero austriaco che era arrivato a stendere le unghie fino alle Bocche di Cattaro ed a fabbricare il breve reame del principe Wied, morto l'impero turco che aveva per epoche lunghe e letargiche spremuto e dominato il gregge albanese, la disputa si accese tra Italia e Jugoslavia, con alle spalle altri Governi facilmente identificabili. Ci furono repubbliche albanesi che si atteggiavano a poteri liberi e che invece facevano capo a grandi Potenze caute ma tenaci, ci fu prima la repubblica e poi il regno di Re Zog, portato sugli scudi dagli jugoslavi, poi dagli italiani, infine cacciato dai medesimi italiani che occuparono stabilmente l'Albania e la tennero per poco più di due anni. Naturalmente, gli italiani furono i soli tacciati di imperialismo, per quanto appena ripiegate le ali italiane, da oltre il mare Adriatico gli appetiti non abbiano sostato un momento nella volontà di tenere un piede o una mano o insomma una base politica e militare in quel poco desiderabile Paese. I russi, portati avanti nella loro corsa verso Occidente dagli accordi con il Presidente Roosevelt, capirono subito la grande importanza che l'Albania avrebbe avuta per una loro discesa verso il Mediterraneo. Quando la vittoria cinse la fronte degli eserciti sovietici l'istinto della conquista li fece precipitare alle rive del mare sognato da infiniti anni. Il Mediterraneo si spalancava davanti a loro sulle coste dalmate occupate dagli jugoslavi e su quelle albanesi che stavano proprio davanti alla stretta imboccatura del mare Adriatico. Pensavano anche alla Grecia, puntarono anzi sulla Grecia pensando giustamente che quando avessero potuto avere nella sfera di influenza russa tutti i Paesi della Balcania occidentale il Mediterraneo sarebbe diventato in breve tempo un mare slavo, solcato dalla vitalità prepotente di una razza prolifica e fervorosa, tutelato dalla potenza militare di un grande Paese.

Il sogno parve avverarsi in un primo tempo. Tito conquistava per la Russia tutte le coste italiane dell'Istria, del Quarnero, della Dalmazia, quelle del Montenegro, truppe slave si impadronivano della Albania e quinte colonne potenti, accanite, cercavano di mettersi alla testa del popolo greco. In pochissimi mesi la Russia stava per avere nel Mediterraneo una posizione pari a quelle dell'Inghilterra e della Francia, visto che l'Italia era accantonata nelle seconde file. Ma il giuoco non riusciva. La Grecia dopo penose guerre intestine che la straziavano e la mettevano in condizioni di dolorosa crisi, riusciva a liberarsi dalle rivolte armate ed a far rifluire i guerriglieri bolscevici oltre il confine, la Jugoslavia per uno dei movimenti fatali nelle coalizioni troppo complicate si snodava dal nesso della politica russa chiudendo in tal modo a Mosca un largo tratto di costa adriatica. Resta tuttora l'Albania, formalmente indipendente come sempre, e come sempre serva di qualcuno, oggi quel qualcuno è la Russia. Ma il giuoco non è finito, anzi incomincia: Ovest ed Est stanno scontrandosi anche qui con armi assai più cortesi delle atomiche ma ugualmente potenti, con pressioni di ogni genere, con allettamenti o minacce che tengono l'Albania tra la speranza di mai sognati bengodi e la paura di terribili castighi. Nella chiusura del Mediterraneo che l'Occidente sta organizzando per impedire che l'ondata bolscevica giunga a turbare i settori meridionali di Europa, l'Albania rappresenta oggi uno dei punti più importanti e sensibili, l'Albania, non gli albanesi, usi a portare il loro concorso di qua o di là dove sia più conveniente ai loro interessi, non a quelli del loro Paese, briciola di un giuoco infinitamente più grande di lui.

***

IL COMPROMESSO SULLE COLONIE DISCUSSO ALL'ASSEMBLEA DELL'ONU

FAVOREVOLI PROSPETTIVE per l'approvazione finale

L'inizio del dibattito trova concorde la maggioranza dei delegati - Un intervento di Jessup: "Gli Stati Uniti hanno piena fiducia nella riuscita del mandato italiano in Somalia,,

NEW YORK, 19 — Nel dibattito finale sulle Colonie italiane apertosi oggi all'ONU gli Stati Uniti hanno chiesto all'Assemblea di approvare all'unanimità la soluzione suggerita dalla Commissione politica. Il piano prevede per la Libia la totale indipendenza entro il 1952 e per la Somalia dieci anni di amministrazione fiduciaria italiana. Sull'Eritrea invece la decisione è rinviata all'anno venturo dopo l'inchiesta delle Nazioni Unite sulla volontà degli indigeni.

Il delegato americano Jessup ha fiducia che il piano ottenga l'approvazione dell'Assemblea dell'ONU. Nel suo appello ai delegati si è detto sicuro che l'Italia è in grado di assistere e guidare perfettamente il popolo somalo. «Gli Stati Uniti — ha detto — hanno piena fiducia nella sincerità e buona volontà del Governo democratico italiano». Quanto alla Libia il delegato americano ha detto che non appena indipendente sarà accolta con piacere fra le Nazioni Unite.

In favore del piano della Commissione politica si sono pronunziati fin da oggi diversi altri delegati per cui è prevedibile una maggioranza superiore di due terzi. Nel suo intervento il delegato britannico Mac Neil ha detto: «Noi ci aspettiamo grandi cose dall'Italia e sappiamo che la nostra aspettativa non andrà delusa». Con queste parole Mac Neil ha sintetizzato la posizione del suo Governo nei confronti della decisione di affidare all'Italia la amministrazione della Somalia. Il rappresentante britannico ha sottolineato il particolare interesse con cui da ogni parte verrà seguita l'azione dell'Italia nel territorio somalo ed ha riaffermato la sua fiducia nelle intenzioni da cui è animato il Governo della nuova Italia.

Quanto agli altri due problemi territoriali Mac Neil ha promesso piena collaborazione da parte britannica alla realizzazione dei piani previsti per la Libia e, pur rammaricandosi che non sia stato possibile raggiungere ora una soluzione definitiva per l'Eritrea, ha riconosciuto che il rinvio ha facilitato l'accordo sugli altri punti esprimendo l'augurio che la prossima Assemblea generale possa pervenire ad una soluzione rispondente ai desideri delle popolazioni eritree.

Favorevoli sono pure i rappresentanti dell'Iraq, del Libano e dell'India. Solo contrario è stato il delegato della Liberia.

Aria conciliativa fra i quattro Sostituti

NEW YORK, 19 — Qualche progresso sulla questione dei beni tedeschi in Austria è stato raggiunto a New York dai Sostituti dei quattro Ministri degli Esteri. Essi hanno ripreso le trattative per il trattato di pace con l'Austria e si sono riuniti anche oggi.

Le trattative si sono svolte in una atmosfera di conciliazione. La riunione era stata indetta su richiesta del Ministro d. Stato britannico McNeil, che aveva invitato il Ministro degli Esteri sovietico Andrei Viscinski ad accelerare le trattative per la conclusione del trattato. Di fronte a questa richiesta, Viscinski aveva promesso di accelerare le trattative dando istruzioni in tal senso al proprio sostituto, Georgi Zarubin.

Sospesa la demolizione di sei impianti nella Ruhr

IL PROVVEDIMENTO PERMETTERA' ALLA GERMANIA DI PRODURRE ANNUALMENTE DUE MILIONI DI TONN. DI ACCIAIO

BONN, 19 — Lo smantellamento di sei grandi impianti industriali della Ruhr verrà sospeso, ed i piani originari per la demolizione totale di altri 25 impianti subiranno importanti modifiche, a seguito di nuovi negoziati intercorsi tra le Potenze occidentali ed i tedeschi.

Secondo quanto ha comunicato oggi un'alta personalità del Governo tedesco, l'annuncio ufficiale delle modifiche ai piani sin qui in vigore verrà dato martedì prossimo, dopo che avrà avuto luogo una nuova conferenza segreta tra gli Alti Commissari delle tre Potenze occidentali ed il Cancelliere tedesco Konrad Adenauer.

La sospensione dello smantellamento di questi sei impianti (tra cui figurano ben tre grandi acciaierie, come la «August Thyssen» e la «Charlotten») permetterà alla Germania di contare su una produzione annua di due milioni di tonnellate di acciaio, che diversamente sarebbero apparse al passivo nel bilancio produttivo tedesco.

Da parte alleata, nessun commento è stato fatto sin qui alla comunicazione del portavoce germanico. La fonte tedesca ha invece aggiunto che tra le garanzie offerte dal Governo tedesco della Germania occidentale alle Potenze occupanti, in cambio della sospensione degli smantellamenti, figurano:

a) l'accettazione dello Statuto della Ruhr, e l'attiva cooperazione del Governo tedesco per controllare che la produzione industriale della Ruhr non comporti la ricostituzione di un «centro armamenti» nella regione;

b) l'autorizzazione ad enti stranieri (in prevalenza, si pensa, americani) in merito all'investimento di capitali non tedeschi nelle industrie germaniche;

c) il nuovo Governo tedesco si impegna a dare agli alleati occidentali tutto il maggiore apporto per impedire la ricostituzione di pericolosi trusts industriali nella Germania.

STRASCICHI AL PARLAMENTO DEGLI INCIDENTI AVVENUTI IN CALABRIA

Il Governo non è responsabile per la situazione nel Mezzogiorno

Martedì De Gasperi concluderà il dibattito sulla crisi politica

ROMA, 19 — Si è chiusa oggi alla Camera la discussione generale sulla situazione politica e la disciplina dei gruppi parlamentari ha funzionato a meraviglia, poichè per ogni corrente ha parlato soltanto un oratore, snellendo così notevolmente il dibattito.

L'on. Leone MARCHESANO, monarchico, che di solito non risparmia le sue critiche al Governo, questa volta lo ha difeso, sia pure d'ufficio, come ha detto. «Il Presidente del Consiglio — ha rilevato l'oratore — ha la benemerenza di avere portato il Paese da una situazione quasi caotica ad una posizione di ripresa. Le critiche che gli ha mosso l'estrema sinistra di avere seguito una procedura anticostituzionale per rimpiazzare i Ministri socialdemocratici dimissionari sono infondate. Occorrerebbe però modificare la Costituzione, perchè se per ipotesi un Presidente del Consiglio, forte del voto d'una sua maggioranza, la violasse, veramente non ci sarebbe nulla da fare». Ha chiesto poi al Governo di nominare un Ambasciatore a Madrid, di concedere una largha amnistia e di modificare le leggi che sono ancora in contrasto con la Costituzione.

Secondo e ultimo oratore è stato l'on. TAMBRONI, democristiano, il quale ha respinto le accuse che la D.C. si sia impadronita di tutte le leve di comando. «E' vero il contrario — ha detto — in certi ambienti ci considerano dei rinunciatari. Qualora l'atteggiamento degli altri partiti della coalizione lo rendesse necessario, noi siamo pronti ad assumere da soli tutte le responsabilità governative. Anche in questo caso però le riforme sancite dalla Costituzione verrebbero attuate».

Circa le accuse mosse al Governo dall'estrema sinistra per la situazione del Mezzogiorno, ha detto: «E' ingiusto rovesciare la responsabilità di decenni di malgoverno su un partito che governa da soli quattro anni, che ha dovuto liquidare la pesante eredità di una guerra e affrontare gli imponenti problemi della ricostruzione». Rivolto ai comunisti, Tambroni ha concluso: «Noi non possiamo stringere la mano che voi ci tendete, perchè la vostra mano tesa è pronta a divenire un pugno, come si è visto nei Paesi dell'Europa orientale. Occorre però che i partiti della democrazia si uniscano per difenderla».

Chiuso il dibattito politico i deputati si sono dedicati per un'altra ora ad un lavoro esclusivamente legislativo: sono state approvate le leggi che dànno esecuzione agli accordi aerei fra l'Italia e l'Inghilterra e l'Italia e il Libano. E' stata pure discussa un'altra legge che concede all'Azienda carboni Italia, che ha le miniere in Sardegna, una sovvenzione straordinaria di 800 milioni. Maggioranza e opposizione si sono trovate di accordo su questo provvedimento.

I senatori dal canto loro hanno dedicato il loro sabato parlamentare allo svolgimento di alcune interpellanze e interrogazioni riguardanti la situazione in Calabria e i recenti fatti colà avvenuti. Oggi soltanto il sen. SPEZZANO, comunista, ha potuto illustrare la sua interpellanza, mettendo in rilievo la ingiusta distribuzione delle terre in Calabria e accusando il Governo di aver voluto opporre alle richieste dei contadini le violenze della Polizia. Ha anche sostenuto che i provvedimenti decisi in questi giorni dal Senato e che assegnano ai contadini calabresi 45 mila ettari di terra sono insufficienti. Ha sostenuto infine che la spesa prevista a carico dello Stato per l'esproprio di quelle terre è eccessiva. I latifondisti non meritano il sacrificio di alcune decine di miliardi. Questo dibattito continuerà la prossima settimana.

La discussione politica alla Camera, data l'assenza dell'on. De Gasperi, partito questa sera per la Calabria e che sarà di ritorno a Roma lunedì alle 10, resta sospesa fino a martedì prossimo, quando cioè il Presidente del Consiglio risponderà ai vari oratori intervenuti, ponendo così termine al dibattito promosso dall'on. Giannini con la sua interpellanza.

Prima di partire De Gasperi ha avuto due colloqui, che senz'altro possono essere messi in relazione con le dichiarazioni che egli farà a Montecitorio. Una delle note salienti dei vari discorsi fatti dall'opposizione nel corso di questo dibattito parlamentare è data dalle richieste per la concessione dell'amnistia. Questa, secondo i desideri della sinistra socialcomunista, dovrebbe riguardare tutti coloro che sono stati arrestati per i fatti del 14 luglio, tutti coloro che sono stati arrestati a seguito di vertenze di lavoro e di sciopero, e soprattutto dovrebbe dimostrare che il Governo non ce l'ha con i partigiani.

Per quanto riguarda questo ultimo punto più volte è stato chiaramente risposto: i provvedimenti in corso e gli arresti effettuati non riguardano minimamente i partigiani, ma le persone colpevoli di reati comuni; se poi queste stesse persone fossero partigiane, per la giustizia non ha alcuna importanza. Il punto di vista del Governo in merito all'amnistia è stato anch'esso più volte ribadito. Dalla liberazione ad oggi fra amnistie e condoni ne sono stati concessi dodici. Non sarebbe quindi opportuno insistere ancora su tale strada. Meglio che una nuova amnistia è invece estendere il principio della clemenza per la concessione della grazia ad personam. Ancora oggi questo principio viene ribadito.

Di tutti questi problemi De Gasperi ha parlato stamane con il Ministro Guardasigilli Grassi, nel corso di un colloquio avuto a Montecitorio. Nel 1948 sono state concesse 2732 grazie; nei primi dieci mesi del 1949 le domande di grazia accolte sono state 3845. Ciò sta a dimostrare che nessuna ristrettezza si è avuta da parte del Governo in questo campo. Alle cifre suddette bisogna poi aggiungere quelle relative alle concessioni di libertà condizionata. Nei primi dieci mesi del 1949 si sono avuti infatti 49 pronunciamenti favorevoli e 21 contrari. Nove domande di libertà condizionata sono ancora d'istruttoria.

Occorre anche rilevare che dopo la discussione in Parlamento sull'amnistia ad oggi sono state presentate circa 600 domande di grazia per condannati politici su circa 1040, quanti appunto sono questi ultimi. E' preciso intendimento del Governo agire sempre di più nel campo della clemenza. Quando sarà possibile stendere un bilancio della situazione esistente, si studieranno le possibilità per raggiungere tale obiettivo studiando anche i mezzi più adatti.

L'altro colloquio avuto stamane da De Gasperi è stato quello con il Ministro degli Esteri. In esso si è parlato di tutti i vari problemi esistenti in campo internazionale e riguardanti l'Italia. In particolare si è parlato del recente discorso pronunciato da Bevin alla Camera dei Comuni.

L'esempio della Calabria

OCCUPAZIONI DI TERRE nel Foggiano e nel Modenese

ROMA, 19 — Domani l'on. De Gasperi, come è stato annunciato, inaugurerà nella Sila importanti lavori di bonifica che segneranno l'inizio d'una vasta attività lavorativa predisposta. Il programma di lavori, che sarà iniziato subito, consentirà l'immediato impiego di 700 operai per un totale di 1.800.000 giornate lavorative e porterà all'irrigazione di duecento ettari di terreno, alla costruzione di trenta chilometri di strade, e renderà disponibile l'acqua potabile per 15 mila abitanti e cinquemila capi di bestiame. Esso assicurerà entro il 1955 l'irrigazione di seimila ettari di terreno e il perfezionamento di due mila ettari con un maggiore impiego permanente di mano d'opera nella zona di cinquemila lavoratori per 1.500.000 giornate lavorative all'anno.

La situazione nel settore bracciantile può definirsi fluida. In Sicilia, dove dopo avere rasentato l'accordo tutto pareva ritornato ieri in alto mare, pare che le possibilità di intesa siano buone. Il Prefetto di Palermo, infatti, non dispera, malgrado la rottura delle trattative, che la sua opera di conciliazione possa avere un risultato positivo. Oggi egli ha avuto un colloquio con gli esponenti degli agricoltori e nel pomeriggio ha convocato collegialmente sia i rappresentanti degli agricoltori che quelli dei contadini in numero ristretto. Risulta essere opinione del Prefetto che essendosi raggiunto l'accordo per la maggior parte delle questioni controverse e particolarmente sul quantitativo di terreno e l'imponibile di mano d'opera, non possa ritenersi improbabile che si raggiunga l'accordo sullo sgombero preventivo dei terreni occupati.

Nel Foggiano, invece, qualcosa lascia pensare che da parte degli estremisti si voglia tirare la corda. Ai lavori arbitrari compiuti nei giorni scorsi in alcune aziende, sono subentrate in altre aziende occupazioni di terre. Il fenomeno non è ancora tale da destare allarmi, tanto più che l'intervento delle autorità è riuscito a far recedere gli occupanti dai loro propositi. Un piccolo episodio di occupazione si è verificato anche nel Modenese. E' chiaro che tutti questi fermenti sporadici sono da considerarsi ripercussioni di quanto si è verificato in Calabria e un'idea precisa della portata del fenomeno la si potrà avere soltanto dopo le dichiarazioni che il Presidente del Consiglio farà al Parlamento martedì.

In campo sindacale si è avuto un chiarimento a proposito dell'incidente verificatosi l'altro ieri durante un colloquio fra il Ministro Jervolino e i rappresentanti del libero sindacato dei postelegrafonici. Il Ministro delle Poste ha ricevuto, infatti, gli onorevoli Morelli e dott. Storti della L.C.G.I.L. e dopo un esame della situazione in ordine all'incidente stesso, si è riconosciuto che esso venne determinato da un malinteso, che è stato poi perfettamente chiarito, per cui il Ministro ed i rappresentanti dei lavoratori nella volontà di mantenere la necessaria comprensione delle reciproche funzioni e responsabilità, lo hanno ritenuto chiuso con reciproca soddisfazione.

Un settore che minaccia lo sciopero generale a oltranza è quello dei dipendenti delle aziende telefoniche private. La loro organizzazione aderente alla C.G.I.L. lo ha preannunziato per le ore 22 di mercoledì di prossimo ed il lasso di tempo che intercorre da oggi a mercoledì è stato concesso per consentire la possibilità di un accordo preventivo. Il punto principale di questa vertenza è costituito dai minimi salariali.

Pur continuando l'agitazione, è stato invece sospeso lo sciopero dei dipendenti dell'Istituto nazionale assicurazioni malattie, «in seguito ad alcune concessioni fatte dai Ministeri del Lavoro e del Tesoro, che hanno acconsentito la ripresa delle trattative».

Delicatezza

Sempre migliori i rapporti fra Jugoslavia e Austria. Il Governo di Belgrado ha espresso a quello di Vienna il suo rincrescimento per la condanna a morte eseguita l'anno scorso di un colonnello austriaco ritenuto un criminale di guerra. In una revisione postuma del processo l'imputazione è risultata infondata.

○ CADUTA

Von Manstein, a carico del quale si sta celebrando ad Amburgo un processo per crimini di guerra, è caduto ieri sera mentre scendeva una scala dello Ospedale inglese presso il quale risiede, riportando la frattura della clavicola.

○ PACE

E' stata firmata la pace tra l'Italia e la Repubblica di San Domingo. I due Paesi rinunciano alle reciproche rivendicazioni.

SEVERE CONDANNE CHIESTE DAL P.G. AL PROCESSO DELL'AQUILA

La pena dell'ergastolo per l'assassino di Fanin

L'AQUILA, 19 — Il Procuratore generale dott. Sclafani ha pronunciato oggi la sua requisitoria contro gl'imputati dell'assassinio del sindacalista Fanin. L'oratore della Pubblica Accusa si è occupato anzitutto della posizione processuale dell'imputato Aroldo Sighinolfi, che deve rispondere non di concorso in omicidio, ma d'istigazione a delinquere. Non ritiene provata l'accusa contro di lui sostenuta da un solo testimone.

Passando all'imputazione di concorso in omicidio, il P. G. ha rilevato la gravità del delitto del quale debbono rispondere gli attuali imputati stigmatizzando particolarmente la viltà dell'agguato di cui rimase vittima un cittadino inerme, messo in condizioni di non potersi difendere. Il dott. Sclafani esamina quindi il fatto attraverso le confessioni rese in istruttoria dai giudicabili e inutilmente ritrattate nella pubblica udienza. Non regge, a suo giudizio, il tentativo di modificare all'ultima ora la versione del mandato che invece, secondo l'oratore, arrivava fino alla soppressione della vittima e non comprendeva quindi la semplice intimidazione. Quest'ultima versione è contrastata dalla scelta dei mezzi, delle persone e del luogo adottati per l'esecuzione. «Non si va in tre — egli ha detto — armati di una spranga di ferro ad intimidire una persona che si sa disarmata».

Nessun dubbio poi c'è, secondo il P. G., sulla esistenza della premeditazione che è conclamata dalle stesse modalità del fatto. Tuttavia, occorre stabilire una certa graduazione in ordine alle responsabilità individuali e se c'è piena responsabilità nell'imputato Lanzarini che eseguì il mandato con cinica freddezza e compì il delitto con inaudita ferocia infierendo sulla vittima anche quando rantolava nell'agonia, per il mandante Gino Bonfiglioli occorre tener presente che in un attimo di resipiscenza egli rese una piena confessione che ha messo la giustizia in condizione di raggiungere gli altri tre rei.

In conclusione il P. G. ha chiesto la pena dell'ergastolo per il Lanzarini, 24 anni di reclusione ciascuno per gli imputati Bonfiglioli, Evangelisti e Morisi e l'assoluzione, perchè il fatto non costituisce reato, per il Sighinolfi.

Diplomatico francese arrestato a Varsavia

VARSAVIA, 19 — Il Ministero degli Esteri polacco ha comunicato all'Ambasciatore francese a Varsavia che il funzionario André Robineau, addetto al consolato francese a Stettino, è stato arrestato ieri sera perchè imputato di attività contrarie alla sicurezza dello Stato. Si ha motivo di ritenere che l'Ambasciatore abbia chiesto che gli sia consentito di essere messo quanto prima in rapporto diretto con il Robineau.

L'arresto, di cui ha dato notizia il Ministero degli Esteri polacco, sarebbe avvenuto all'aeroporto di Varsavia mentre il diplomatico si accingeva a salire su un aereo per Parigi.

Il mancato arrivo nella capitale francese, ha fatto nascere apprensioni sulla sua sorte, per cui l'equipaggio dell'aereo su cui il Robinson doveva arrivare è stato trattenuto dalla polizia francese per accertamenti. All'aereo, appartenente alle aviolinee polacche «LOT», non è stato permesso di ripartire.

Un portavoce del Ministero degli Esteri francese ha dichiarato che, secondo le informazioni non ufficiali più sopra menzionate, Robineau sarebbe stato arrestato dalle autorità polacche pochi istanti prima del decollo e non sarebbe mai salito sull'apparecchio.

Secondo il portavoce il padre del diplomatico, che lo aveva accompagnato all'aeroporto, non lo ha visto salire sull'apparecchio ed allarmato ha segnalato il fatto all'Ambasciata di Francia a Varsavia. Più tardi però un ufficiale della polizia di sicurezza polacca, in servizio all'aeroporto, ha assicurato alla Ambasciata «sul suo onore di ufficiale» che Robinson era veramente salito sull'apparecchio.

TRENTA POMPIERI A MONACO SALUTANO IL LORO SOVRANO

Come nelle operette Ranieri III è salito sul trono più sicuro del mondo - I tasti del Principato - Amnistia delle contravvenzioni stradali - L'unico dissidente

DAL NOSTRO INVIATO

PRINCIPATO DI MONACO, 19 — *Il più giovane dei sovrani d'Europa è salito stamane sul più antico trono del mondo. Nel gran cortile d'onore della Reggia di Monaco, il Presidente del Consiglio, contornato dai dignitari in cilindro e marsina, dai magistrati in cappa rossa e dal Corpo diplomatico costellato di decorazioni, ha dichiarato solennemente a Sua altezza serenissima il Principe Ranieri III che i sudditi monegaschi lo riconoscevano come loro legittimo sovrano. Ranieri III ha fatto un cenno impercettibile col capo, in segno di gratitudine.*

La dinastia dei Grimaldi regna sul Principato di Monaco, senza interruzione, dal XIII secolo: è la sola sovranità di diritto divino che rimanga in Occidente. Ranieri III non è Principe per volontà della Nazione, ma un monarca assoluto, come Luigi XIV. Nessuno tuttavia se ne lamenta, nel felicissimo Stato che vive all'ombra delle «roulettes» di Montecarlo. I monegaschi non pagano tasse e non prestano servizio militare. Il bilancio dello Stato segna ogni anno un attivo di un centinaio di milioni. Monaco non ha bisogno nè del piano Marshall nè del Patto atlantico.

«L'avvenire vi appartiene» ha detto Ranieri III ai suoi sudditi, dall'alto del trono (cui è salito per la prima e ultima volta, poichè la tradizione vuole che al trono si salga soltanto il giorno dell'incoronazione) rispondendo all'indirizzo del Presidente del Consiglio. Poi è sceso gravemente nella corte d'onore e ha passato in rivista gli 80 carabinieri e i 30 pompieri che costituiscono le Forze armate del Principato.

Ranieri III era in tight e a capo scoperto. Ha 26 anni, i baffetti biondi, occhi celesti e capelli ondulati. E' bello come un principe da operetta e tutte le americane in vacanza sulla Costa Azzurra sognano di sposarlo. Durante la cerimonia sul mare azzurro di Montecarlo pioveva a dirotto. Un migliaio di sudditi fedeli era venuto ad acclamare Ranieri davanti al palazzo: mille ombrelli neri, lucidi di pioggia, da sotto dei quali si levava il grido di «Viva il Principe». Poi la famigla regnante si recò alla Cattedrale per il Te Deum di ringraziamento. Ranieri dava il braccio alla principessa Ghisolina, vedova del defunto sovrano.

La principessa Ghisolina era vent'anni fa attrice alla Comédie Française. Non è la madre di Ranieri. Egli è il figlio di una stiratrice di Costantina, che il padre sposò quando era sergente nella Legione straniera, conferendole il titolo di duchessa di Valentinois.

Alla corte dei Grimaldi le storie d'amore sono avventurose e romantiche. Da varie generazioni i principi scappano con le ballerine e le principesse con gli ufficiali di cavalleria. Ranieri due anni fa sembrava in procinto di sposarsi con l'attrice cinematografica Gisela Pascal. Ma dopo averla scoperta in vacanza clandestina con un regista americano, le fece una scenata di gelosia e l'abbandonò alla sua sorte.

Il Vescovo di Monaco, anche egli al riparo di un'ombrella retta con molta dignità da un canonico in mozzetta, ricevette il principe sul sagrato della chiesa. Le bandiere bianche e rosse con lo scudo dei Grimaldi sventolavano sotto la pioggia. Il Sindaco consegnò le chiavi della città su d'un cuscino di velluto nero, poi una cinquantina di impiegati dello Stato, il corpo e la deputazione prestarono giuramento di fedeltà.

L'ultimo atto fu l'omaggio del corpo consolare. Esso è composto in gran parte di consoli onorari. E' così che tra le sue file vi è il prof. Voronoff, quello che ringiovanisce l'umanità con ghiandole di scimmia, come console onorario del Messico, e il commediografo marsigliese Marcel Pagnol, autore di «Topaze» ed accademico di Francia, come console onorario del Portogallo. Anche il rappresentante della Repubblica di San Marino era tra i diplomatici che si sono inchinati davanti a Ranieri.

Una serie speciale di francobolli è stata emessa per l'avvenimento. Rappresenta il giovane sovrano in uniforme di colonnello dei carabinieri con la torre del castello dei Grimaldi come sfondo.

Ranieri ha promulgato il tradizionale decreto di amnistia ma poichè nessun monegasco si trova attualmente in prigione, l'amnistia è stata applicata alle contravvenzioni municipali.

Un solo incidente ha turbato la giornata. Nella buca delle lettere del principato sono stati trovati dei manifestini sediziosi a firma di un preteso Giorgio I, che asserisce essere l'unico erede legittimo del trono dei Grimaldi. Si tratta del conte Georges Gaston de Bellegarde, abitante a Parigi al N. 101 della Rue de Vaugirard. Chiede le dimissioni del Governo e promette ai monegaschi un nuovo ospedale e venti carabinieri in più. Uno dei manifestini è stato portato a Ranieri che lo ha letto sorridendo. «Inviterò questo legittimo a pranzo», ha annunziato alla corte.

Ranieri suona il violino, scia e scrive poesie. Ha combattuto nell'ultima guerra nelle file dell'esercito francese e sotto il comando di Leclerc ha partecipato alla presa di Strasburgo. I monegaschi lo amano ed è il più felice, il più rispettato, il più sicuro dei dieci Sovrani che ancora regnano nel mondo.

GIANNI GRANZOTTO

SITUAZIONE DIFFICILE nell'industria céca

PRAGA, 19 — L'industria cecoslovacca si dibatte in gravi difficoltà. Esplicite ammissioni sono state fatte da portavoce ufficiali cecoslovacchi e sono state riecheggiate da Radio Praga. Secondo questa emittente nonostante un aumento del nove per cento della mano d'opera la produzione industriale in Cecoslovacchia è rimasta sensibilmente inferiore al previsto.

L'organo comunista «Rude Pravo» ha detto inoltre che sotto il regime comunista la qualità delle merci è peggiorata. Il giornale cita diversi casi fra cui quello d'una società che ha inondato il mercato con centinaia di migliaia di apparecchi domestici completamente inutili.

Il Governo cecoslovacco ha frattanto vietato la vendita di tutti i libri di seconda mano, compresi gli spartiti musicali. Ciò nel tentativo di epurare la ultima fonte che ancora rimane ai cittadini per conoscere la letteratura e la musica occidentali. I negozianti hanno avuto lo ordine di denunziare entro due settimane il numero e i titoli dei libri di seconda mano in loro possesso.

Notizie infondate sui prigionieri in Russia

ROMA, 19 — La Presidenza del Consiglio ha emesso il seguente comunicato: «Sono apparsi nel corrente mese, vari articoli su alcuni giornali quotidiani di Roma e dell'Italia settentrionale relativi ad informazioni fornite dall'Associazione nazionale congiunti dispersi in guerra, riguardanti l'imminente ritorno dalla Russia di oltre 50 mila ex prigionieri di guerra. La più recente è una corrispondenza da Milano, di un settimanale romano del 17 scorso, dal titolo «In Russia 53 mila prigionieri italiani vivi, tutti vivi, lavorano nei kolkoz e nelle fabbriche». Questa Presidenza ritiene doveroso informare che si tratta di notizie che, purtroppo, non meritano nessun credito. La situazione dei dispersi in Russia è stata ampiamente e reiteratamente illustrata nei due rami del Parlamento, e gli organi responsabili non mancheranno di rendere edotta l'opinione pubblica di qualsiasi nuova risultanza in merito».

Violenze in Emilia contro liberi lavoratori

ROMA, 19 — Da varie località delle provincie di Parma e di Modena sono segnalati episodi di violenze contro liberi lavoratori. Così nelle campagne di Fontanellata, in provincia di Parma, circa 400 colpi di arma da fuoco venivano sparati da ignoti, senza fortunatamente provocare vittime, contro l'abitazione dell'agricoltore Egidio Leoni, che aveva assunto alle proprie dipendenze quattro liberi lavoratori. Proditoriamente percossi e feriti venivano invece il figlio del fattore della azienda agricola Colombarola, nel comune di Fontanellata, e due liberi lavoratori dell'azienda stessa.

Incidenti di più vasta portata hanno avuto luogo a Cividale di Mirandola e a Nonantola, presso Modena, per l'arbitraria invasione da parte di braccianti iscritti alla Camera del lavoro su fondi di proprietà privata, ove erano intenti al lavoro operai aderenti ai Liberi sindacati; a Mirandola sono stati operati 14 fermi e 30 a Nonantola.

80 MILIONI DI DANNI ALLE MINIERE DEL PREDIL

La centrale elettrica semidistrutta dal fuoco

TARVISIO, 19 — Stamane, per cause sconosciute, ma probabilmente per alcune faville partite da un camino delle vicinanze, un gigantesco incendio ha semidistrutto l'impianto elettrotermico delle miniere di Cave del Predil. Sospesa l'erogazione della corrente ai primi sintomi dell'incendio, i pochi vigili del fuoco del paese, con gli esigui mezzi a loro disposizione, iniziavano l'opera di spegnimento, risultata pressochè inutile, date le proporzioni che il sinistro era andato assumendo nel breve volgere di tempo. Le squadre di soccorso della vicina Tarvisio arrivavano sul posto con notevole ritardo, chiamate dai passeggeri dell'autocorriera. Minatori e operai si prodigavano così con tutte le loro forze per mitigare gli effetti disastrosi del fuoco.

Quanto ai danni, questi si fanno salire, ad una ottantina di milioni, essendo risultato completamente distrutto il quadro di distribuzione dello impianto principale, oltre a macchinario di vario genere.

Navigazione danubiana

Accuse jugoslave all'Unione Sovietica

BELGRADO, 19 — La Jugoslavia non riconosce le decisioni della commissione per il Danubio che siano in contrasto con la convenzione firmata l'anno scorso a Belgrado. Il delegato di Tito ha accusato l'Unione Sovietica di voler consolidare la sua egemonia nell'amministrazione del Danubio.

Il delegato ha aggiunto che le proposte jugoslave per la amministrazione del fiume furono ignorate dalla commissione.

CRONACA DELLA CITTA'

NECESSITA' DI REALIZZARE LA CENTRALE TERMOELETTRICA

IL PROGETTO ESAMINATO DAL COMITATO DELL'ERP

Il grave disagio economico derivante dall'insufficiente produzione di energia elettrica va mobilitando dovunque i tecnici e gli esperti economici per lo studio di rimedi atti ad assicurare il maggior possibile livello di produttività e per garantire l'indispensabile salario alle maestranze colpite dalla riduzione dei turni di lavoro.

A Trieste il problema si presenta analogo a quello delle altre maggiori città italiane. La fornitura dell'energia elettrica arriva, per noi, dal Veneto; la zona è pertanto legata alle variazioni di produzione dell'Italia settentrionale e ne subisce in eguale misura le restrizioni (dalle centrali jugoslave, che sarebbero obbligate a fornirci altra energia, nulla può arrivarci per due ragioni: scarsità di produzione e mancato accordo sul prezzo).

I rimedi, di conseguenza, vanno cercati localmente sulla scorta delle misure adottate nelle altre provincie italiane. Per i salari decurtati vi sarà il ricorso alla Cassa d'integrazione; per colmare la deficienza di energia idroelettrica bisognerebbe produrre energia termoelettrica. Vari grandi stabilimenti industriali hanno raggiunto già da tempo l'autosufficienza in questo senso. Ormai si impone una soluzione più radicale con la creazione di una grande centrale termoelettrica capace di darci il di più di energia per far lavorare tutte le aziende. Su questa via da tempo vanno orientandosi le locali associazioni professionali ed i competenti uffici pubblici, ma l'unanimità di intenti non è bastevole ancora per superare le difficoltà pratiche — leggi il finanziamento — della realizzazione.

Il progetto della centrale termoelettrica presenta infatti un particolare problema di ordine finanziario: la difficoltà di calcolare la durata utile dell'esercizio, ai fini della valutazione dei termini di ammortizzamento della spesa d'impianto. L'energia termoelettrica vale sinchè manca quella generata dalle centrali idriche, che la producono a prezzi notevolmente più favorevoli. Ora, la carenza di energia idroelettrica è dovuta a tre fattori: la siccità che perdura da un decennio, i danni cagionati dalla guerra agli impianti ed il crescente aumento del consumo di energia. Se per il secondo ed il terzo fattore può venir calcolato un termine di sutura, stante l'avvanzato progredire di nuovi impianti idroelettrici, il primo ovviamente è un elemento imponderabile.

Nei prossimi mesi il consumo di energia idroelettrica dovrà venir contenuto nel 45 per cento di quello dell'inverno scorso ed altrettanto, purtroppo, si verificherà per almeno due o tre anni ancora. Pensare di recuperare la spesa necessaria per la costruzione della centrale termoelettrica in tempo relativamente breve, è cosa inattuabile, a meno di ricorrere a tariffe proibitive. Va detto quindi subito che il problema deve trovare soluzione nell'ambito dei bilanci governativi.

La proprietà dell'impianto rimarrebbe demaniale, la gestione dell'esercizio — anche per evitare inutili e costosi doppioni — andrebbe, qui a Trieste, all'Acegat. E' un atto di coraggio ma in pari tempo di impellente necessità, che deve essere affrontato. La spesa è ingente, ma può venir scaglionata gradualmente nei dieci mesi occorrenti per arrivare alla prima fase di produzione; i fondi potrebbero venir forniti dagli aiuti E.R.P. ed in parte dai normali piani economici del G.M.A.

Vediamo ora quali sono le possibili soluzioni tecniche, già elaborate dalla commissione industriale della Camera di commercio e industria in collaborazione con i dirigenti dell'Acegat e della Seveg, ora all'esame del comitato cittadino dell'E.R.P. Impregiudicata la eventualità dell'importazione dei macchinari occorrenti (il cui costo potrebbe venir valutato esattamente all'atto della approvazione del progetto, ma che difficilmente potrebbe arrivare sollecitamente perchè le fabbriche sono sature di ordinazioni) e scartata perchè antieconomica l'utilizzazione di turbine a vapore, gli esperti hanno proposto una soluzione pratica: presso la Fabbrica Macchine di Sant'Andrea è disponibile un motore Diesel di 6000 HP che può sviluppare energia per 4200 KW; questo motore potrebbe venir approntato entro otto mesi. Altri tre motori potrebbero venir recuperati dal relitto affondato della «Stokolm»; ognuno ha una potenza di 6500 HP e verrebbero portati all'asciutto entro sei mesi; un motore verrebbe messo a punto in ulteriori tre mesi, un secondo entro i tre mesi successivi. La costruzione degli apparati alternatori, per i quali è prevista la consegna entro dieci mesi, verrebbe commessa alle Officine elettromeccaniche di Monfalcone. Nel frattempo verrebbero erette nella zona industriale di Zaule le opere edilizie della centrale, l'eventuale bacino deposito per il carburante, l'allacciamento di una tubatura con la vicina Raffineria per i rifornimenti, la preparazione della rete aerea per il trasporto dell'energia alle Officine dell'Acegat di Broletto. Al termine dei dieci mesi disporremmo di impianti capaci di produrre circa 9 mila KW ed in altri tre mesi complessivamente 13 mila KW. La spesa totale prevista? Quasi un miliardo, senza conteggiare i motori da recuperarsi sulla «Stokolm». Una spesa ingente, ma certamente inferiore al danno che altrimenti subirà l'economia locale in questo e nei prossimi anni.

La Camera del Lavoro sottoporrà in questi giorni il problema all'Ufficio del Lavoro; il Comitato cittadino dell'E.R.P. nella sua riunione di ieri ha deliberato di raccomandare la questione ai competenti organi del G.M.A. e dell'E.C.A. Essa va dibattuta senza ulteriori ritardi, nell'interesse della cittadinanza e della produzione.

Le offerte pro Fertilia

La sottoscrizione promossa dal Comitato triestino pro «Ente giuliano di Fertilia (Sardegna)» va raccogliendo un vasto consenso nella cittadinanza, e l'importo totale sinora raccolto ammonta a 884 e 437 lire. Tra gli oblatori della seconda settimana segnaliamo i seguenti: Cassa di Risparmio Triestina lire 250 mila; ing. Bartoli, Sindaco della città, lire 10 mila; Giovanni de Scaramangà lire 10 mila; personale della Banca Nazionale del Lavoro lire 7.100; Piero Marinelli lire 5 mila. Le altre offerte minori — che non possiamo pubblicare, purtroppo — per esigenza di spazio — ammontano a complessive lire 10.006.

Il prof. Sabbadini commemorato da Aurelia Gruber Benco

Ieri sera, nella Sala Romana della Vecchia Università, alla presenza di un folto ed eletto pubblico, la dott. Aurelia Gruber Benco ha commemorato con commossa ed efficace parola la figura umanissima e l'opera altamente meritoria del compianto prof. Salvatore Sabbadini, che per 42 anni servì la scuola, mettendo soprattutto in luce la validità di quell'insegnamento che non fu semplicemente grammaticale, ma altamente formativo delle coscienze di generazioni intere di giovani triestini. Alla fine della cerimonia, che si è svolta sotto gli auspici dell'A.L.U.T., la signora Gruber è stata calorosamente applaudita.

L'assemblea dei fanti

Oggi, alle 10, avrà luogo nella sala (g. c.) di via S. Nicolò 7, l'assemblea dell'Associazione del fante per la nomina delle cariche sociali.

I funerali del sergente Orazio Ferrari

Rappresentanze di tutte le specialità della Polizia Civile e una folta schiera di conoscenti hanno reso iermattina l'estremo saluto al sergente Orazio Ferrari, della Volante, spentosi venerdì pomeriggio. Alle 10.30 il mesto corteo ha lasciato la via D'Azeglio, dove abitava l'estinto, dirigendosi verso la Chiesa di via Rossetti. Oltre alle rappresentanze di tutti i Distretti, seguivano il feretro gli affranti familiari del defunto, il vicesuperintendente dott. Salvati, l'ispettore capo De Giorgi, l'ispettore Stefani dirigente della «Volante», l'ispettore Rizzo, e i cappellani del Corpo, don Valenza e don Novak. Il mesto corteo si è sciolto in via Pascoli, e il feretro, coperto da numerosi omaggi floreali, è stato avviato al camposanto, seguito dai congiunti e dai colleghi di squadra dello scomparso.

Messaggio di Ferrara recato dal prof. Premuda al Sindaco

Il Sindaco ha ricevuto ieri mattina il medico concittadino prof. Loris Premuda, docente dell'Ateneo di Ferrara, il quale gli ha consegnato un messaggio di saluto del Rettore di quell'Ateneo, assieme ad un'artistica medaglia. Nel messaggio, che segue a quello inviato dal nostro Sindaco al Rettore ferrarese, e di cui fu latore lo stesso prof. Premuda, è sottolineata con caldi accenti la simpatia e l'ammirazione che tutti gli italiani nutrono per la nostra città. «A Trieste, che per un tragico fato fu nuovamente avulsa dalla Patria ferita — è detto nel messaggio, — va il pensiero ed il cuore della parte migliore d'Italia, di quella gioventù studiosa che, raccolta negli Atenei, darà l'impulso, come fu sempre nel tempo, a far risorgere lo spirito di una Italia consapevole delle tradizioni di un passato di civiltà e di gloria e fiduciosa in un avvenire non meno fausto in un mondo laborioso e pacifico».

Composta la vertenza con i lavoratori pastai

Oggi assemblea del personale dell'INAM

Un po' di sereno è tornato ieri nel settore sindacale. Nella riunione all'Ufficio del Lavoro per la vertenza dei pastai, dopo tre ore di trattative, i datori di lavoro hanno accettato di corrispondere ai dipendenti un assegno gratuito di 450 grammi di pasta per ogni giornata di presenza. Per il Pastificio Triestino la concessione è stata estesa anche al personale del biscottificio. All'Ufficio del Lavoro è stato demandato inoltre un lodo per la fissazione di un compenso in contanti a sanatoria della mancata corresponsione degli assegni nel passato. Nel pomeriggio tale accordo è stato ratificato dall'assemblea dei lavoratori pastai, che all'unanimità meno uno, hanno deciso la ripresa del lavoro a partire da domani mattina.

Una situazione di incertezza regna invece nella controversia dell'I.N.A.M. Nella mattinata di ieri a Roma un accordo di massima sarebbe stato raggiunto presso i Ministeri del Lavoro e del Tesoro ed in serata era fissata una riunione tra i rappresentanti della libera C.G.I.L. e della C.G.I.L. per concordare la sospensione dello sciopero. I risultati di tale incontro non sono ancora noti e verranno comunicati questa sera alle ore 18, nell'assemblea generale del personale dell'I.N.A.M. che avrà luogo presso la sede di via Nordio 15.

L'attività sindacale per la prossima settimana si preannuncia intensa: domani all'Ufficio del Lavoro verrà discussa la vertenza dei poligrafici, alle ore 17.30 alla C.d.L. avrà luogo l'assemblea del personale dell'Ala Italiana. Martedì mattina all'Ufficio del Lavoro sarà in esame la rivalutazione dei lavoratori dell'industria, alle ore 10, alla C.d.L. è convocato il Consiglio generale dei Sindacati.

I riti religiosi per il 21 novembre

Ricorre domani il centenario dei riti di ringraziamento tributati dai triestini alla Madonna della Salute, nel 1849, al termine dell'epidemia del colera. La ricorrenza del 21 novembre è stata da allora e sino al 1923 festeggiata dalla cittadinanza con processioni e riti propiziatori, e la tradizione viene ripresa oggi dalla Chiesa e dal Comune. Un comitato sorto sotto gli auspici della Chiesa di S. Maria Maggiore ha predisposto un vasto programma di cerimonie, alle quali la Giunta Municipale — come ha annunciato venerdì il Sindaco al Consiglio comunale — parteciperà ufficialmente col gonfalone del Comune. Ecco il calendario dei riti per oggi e domani: oggi, domenica: ore 8, Messa e Comunione degli iscritti alla Confraternita della Madonna della Salute; ore 15, benedizione dei bambini iscritti all'Associazione «Mater parvulorum»; domani, lunedì: dalle 6 alle 11: Messe lette; ore 11 Pontificale del Vescovo con la partecipazione delle autorità; ore 16, congresso della Confraternita della Madonna della Salute; ore 17, solenne Ora di Adorazione Eucaristica; ore 18, predica, «Te Deum».

GIULIO CAPRIN AL C.C.A.

Commemorazione di Benco

Martedì prossimo, anniversario della nascita di Silvio Benco, l'illustre scrittore e critico Giulio Caprin parlerà sulla figura e l'opera del grande concittadino scomparso. La conferenza avrà luogo al C.C.A. (via S. Carlo 2) alle 19. Ingresso libero.

All'Ufficio alloggi fa comodo che si muoia

L'Ufficio alloggi offre alla cronaca una nuova perla: la raccontiamo nella cruda realtà dei fatti, tutti documentabili, lasciando ogni commento ai lettori e alle autorità che in questi giorni hanno in esame l'abolizione di tale Ufficio.

Nell'aprile 1943 padre, figlio e nipote, tutti residenti stabili nel Comune, cambiano di alloggio, e la nuova locazione viene intestata al figlio. C'è la guerra, il figlio finisce internato in America e quindi collaboratore, decorato, degli alleati; il nipote cade in mano agli slavi. Il nipote rientra a Trieste nel marzo scorso; ha sempre la residenza stabile ed il domicilio del 1943, ma l'Ufficio alloggi si oppone al suo rientro nell'abitazione. Il caso poi si complica perchè il vecchio padre viene ricoverato all'Ospedale. Interviene l'Ufficio alloggi con un curioso girotondo di provvedimenti. Nella abitazione dei tre infelici dovrebbe entrare una famiglia, che a sua volta cederebbe il proprio alloggio ad una famiglia di Muggia che dovrebbe lasciare, a Muggia, la casa ad un ufficio alleato. Il tutto viene fondato su una dichiarazione, contenuta nel decreto dell'Ufficio alloggi, che dà brutalmente per spacciato il vecchio all'Ospedale (testualmente: «non verrà più dimesso»).

I colpiti ricorrono in appello ed ottengono piena soddisfazione col riconoscimento al diritto di godere l'alloggio contestato; ciò perchè viene ammesso che il padre può ben uscire dall'Ospedale, magari per vivere i giorni di vita che gli rimangono nella propria abitazione; perchè il figlio potrà tornare dall'America; perchè infine anche il nipote (con moglie e figlia) aveva altrettanto diritto di rimanere nella casa, dove già un tempo abitava.

Tutto finito bene dunque? No. L'Ufficio alloggi ha la prerogativa delle soluzioni imponderabili. Giorni fa parti interessate cercavano all'Ospedale attestazioni sibilline sull'ulteriore degenza del padre, e si comunicava poi al nipote che la questione veniva riaperta per decisione del collegio di presidenza dell'Ufficio alloggi, e riesaminata da una nuova sezione dell'Ufficio.

Perchè rimettere in movimento uffici e comitati, quando la realtà della situazione era stata già appurata dal precedente procedimento?

Il concorso delle canzoni

La Lega Nazionale ha bandito il tradizionale concorso per la canzonetta popolare, con ricchi premi per i migliori testi e le composizioni musicali. Il concorso comprende canzoni dialettali ed in lingua italiana, e le composizioni musicali dovranno venir elaborate esclusivamente sui testi prescelti dalla giuria. I concorrenti al primo concorso dovranno pertanto far pervenire le opere alla Sezione ricreativa della L. N., via Ginnastica 52 entro il giorno 26 novembre; le composizioni musicali dovranno giungervi entro il 23 dicembre. Gli autori dovranno contrassegnare i loro lavori con motti riferiti in busta chiusa, contenente nome e indirizzo.

Nuovamente fermata l'amica di Gisella Rustia?

Anche se avvolte nel logico riserbo, le indagini per l'oscuro delitto di Aurisina, in cui trovò la morte Gisella Rustia, continuano. A quanto risulta, cinque giorni fa l'amica della scomparsa, Jolanda Godnig, sarebbe stata nuovamente fermata, dopo una serie di interrogatori in base ai quali la Polizia sarebbe giunta a formulare il sospetto che la Godnig sia fortemente implicata nel delitto.

Appoggiano una richiesta con le lance del cimitero

Di un singolare episodio si sta occupando da iermattina la Polizia di Muggia, che ha raccolto la denuncia sporta dal direttore di una Società d'autocorriere in merito a un incidente occorso a uno dei suoi automezzi. A quanto ha dichiarato il denunciante, la sera innanzi una corriera sociale, che stava effettuando il servizio di linea tra Santa Brigida e Crevatini, riportava numerose forature alle gomme a causa di chiodi disseminati da sconosciuti lungo tutto il percorso. La Polizia, eseguito un rapido sopraluogo, poteva accertare che non si trattava di chiodi, ma di punte di ferro asportate dal vertice del cancello del cimitero di Santa Brigida. Le lance erano state accuratamente tagliate e conficcate sulla strada con l'evidente intenzione di sabotare la società che gestisce il servizio d'autocorriere. Il fatto è messo in relazione alle ripetute richieste da parte di numerosi interessati, che volevano che il servizio fosse gestito direttamente dal Comune di Muggia.

Il rinnovato Bar Russian ha aperto i battenti

Il ben noto Bar Russian, sito in via Paganini 6, angolo via S. Lazzaro (tel. 29-394), completamente trasformato e rinnovato in tutti i servizi, ha ieri aperto i battenti con la gestione della sig. Amelia Calligaris. I lavori, su disegni di Giordano Ersetti, sono stati eseguiti dalla Impresa Astante Ciani di Udine, le opere in muratura sono dell'Impresa G. A. Garlatti, gli impianti elettrici e neon di Bruno Vinazza, le decorazioni e il pavimento dell'Avon di Udine, i serramenti della ditta Gruden, un grande affresco è opera pregevole dell'udinese Pittino. Nel bel locale, al quale facciamo vibranti auguri, verrà servito il rinomato squisitissimo caffè della «Torrefazione Devidè e Lenardon» preparato con la macchina Gaggia.

ORE DELLA CITTA'

★ Ufficio collocamento gente di mare. Chiamata «Italia» per il giorno 21 corr.: 1 operaio meccanico.

★ OGGI: Ore 10, nella sala di via S. Nicolò 7, assemblea annuale dell'Associazione nazionale del Fante. — Ore 10, alla C.d.L., assemblea dei lavoratori dell'industria estrattiva. — Ore 10.30 al Circolo Cantieri, via S. Francesco 5, spettacolo cinematografico per bambini. — Ore 20, nel Teatro dell'Oratorio di Montuzza, recita di «I ragazzi della via Pal». — Ore 21, nel Teatro dei Salesiani, recita di «Fuori tema». — Ore 15, visita dell'Ass. maestri cattolici al Villaggio del fanciullo di Villa Opicina; ritrovo alla stazione del tram di Opicina.

★ DOMANI: Ore 20, alla F.A.R.I., riunione del coro. — Ore 21, seduta della Direzione della Soc. Alpina delle Giulie.

La Sezione pegno della Cassa di Risparmio, lunedì, alle ore 9.30, esporrà all'asta i pegni preziosi assunti o rinnovati fino al 25 marzo 1949.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura mass. 14.6, min. 10.3; pressione 763.2 stazionaria.

Oggi: S. Ottavio, Benigno. — Il sole sorge alle 7.11, tramonta alle 16.30. La luna sorge alle 7.30, tramonta alle 16.14.

Maree: Oggi alta ore 8.30, cm. 56 sopra il l. m.; bassa ore 15.35, cm. 64 sotto il l. m.; alta ore 21.50, cm. 29 sopra il l. m.; domani bassa ore 3.5, cm. 20 sotto il l. m.; alta ore 9.5, cm. 53 sopra il l. m.; bassa ore 16.5, cm. 63 sotto il l. m.; alta ore 22.45, cm. 25 sopra il l. m.

Farmacie aperte turno diurno: Crevato, via Roma 15; Cipolla, via Belpoggio 4; Godina, campo S. Giacomo 1; Madonna del Mare, Largo Piave 2; Pizzul-Cignola, Corso 14; Picciola, via Oriani 2; Zanetti, via Commerciale 26; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno: de Leitenmburg, piazza S. Giovanni 5; Praxmarer, piazza Unità 4; Prendini, via Vecellio 24; Sponza, via Montorsino 9; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

VENEZIA	81	63	87	47	85
GENOVA	36	74	40	48	28
ROMA	35	40	29	22	72
CAGLIARI	1	52	56	47	64
FIRENZE	90	53	34	42	31
TORINO	34	12	14	77	18
NAPOLI	21	44	27	45	24
PALERMO	48	50	56	28	15
MILANO	77	3	88	39	6
BARI	38	78	61	65	74

SPETTACOLI

"Carmen,, al Verdi

Alla rosea ottimistica serenità cimarosiana racchiusa nella cornice dorata e nel severo formalismo musicale del Settecento, si sono contrapposti ieri il sensuale ritmo di danza, il colore caldo e violento, i contrasti di luce e d'ombra, il pulsante, irrompente e quasi fatale senso drammatico della «Carmen» di Bizet che in pieno verismo operistico si distacca e insorge contro le morbidezze dei romantici come Thomas e Gounod e afferma un linguaggio virile e vibrato, una proposizione imperativa, un clima infuocato di passione mediterranea, qualcosa che risente l'atmosfera tropicale. Non per nulla Nietzsche ellenista metteva sotto il naso di Wagner la partitura modella della «Carmen» togliendo dal pianoforte quella del «Tristano». Ascoltando l'accento provocatore e il demonismo femminile di Carmencita si ripresentano alla nostra meditazione gli elementi costitutivi di questa mirabile opera francese che senza tradire la sua fisionomia nazionale fatta di eleganza, di chiarezza ed eloquenza musicale, di logica struttura, entra risolutamente nell'esotismo e nello spagnolismo con ritmi e modulazioni strumentali usate successivamente da moderni sinfonisti. L'opera è nella sua narrativa orchestrale, nella pittorica dell'ambiente, ma è centrata nel personaggio di Carmen impersonato ieri da Fedora Barbieri che ne ha sentito la seduzione spavalda e la sensualità stuzzicante. Figurazione forte e saldamente disegnata nella luminosa vocalità e nella psicologia del gesto questa della Barbieri. Ella ha signoreggiato negli atti con la dovizia flessuosa e la plastica penetrante della voce; una voce calda e brunita che discende al registro basso del contralto e che conosce con esperti accorgimenti la graduatoria dell'espressione emotiva attraverso il veloce fluire degli stati d'animo. Una Carmen ricca di impulsi e pure sensibile ai freni dell'arte, attrice danzatrice e insieme suggestiva cantante. Accanto alla Barbieri il tenore Antonio Annaloro ha effuso i suoi mezzi vocali in pienezza sonora e lucidità di timbro e si è fatto applaudire dopo l'aria del secondo atto. Nella casta compostezza di Micaela il soprano Rosanna Carteri che è ancora in fase di noviziato artistico, ha trovato gentilezza di accenti e gradevolezza di voce. Come Escamillo il basso Mongelli ha riconfermato le qualità per le quali nel passato recente e ieri si è fatto approvare mentre gli altri collaboratori della scena: Lozzi, Albertini, Susca, la Ferrari e la Galli hanno dato con intelligente e riuscito impegno ottime prestazioni di canto. «Carmen», concertata e diretta da Antonino Votto, è riuscita nell'impostazione orchestrale e nelle voci con smagliante ricchezza di colori, incisività di ritmi e snellezza di tempi. Carlo Piccinato ha ravvivato e delineato i gruppi scenici dei cantanti e dell'ottimo coro, preparato dal Benaglio, con l'intelligente cooperazione della Bronzi per la parte coreografica e del Sembianti per lo svariare delle colorazioni luminose. Festoso e caldo successo.

v. t.

o

Oggi alle 16.30 terza rappresentazione di «Il Matrimonio segreto», prima del turno «diurne», martedì seconda di «Carmen», in turno di abbonamento «A». In allestimento «Tristano e Isotta» di R. Wagner.

Concerto orchestrale con il maestro Busolini

Questa sera alle ore 21 nella sala della Scuola di via R. Manna avrà luogo l'annunciato concerto dell'orchestra da camera diretto dal maestro Emilio Busolini, con la partecipazione del Quartetto Simini e della pianista Ilse Matisek.

Il ricavato andrà a beneficio dell'erigenda Chiesa dell'Immacolato Cuore di Maria. Sono inoltre validi per questa sera i biglietti a suo tempo acquistati per il concerto d'organo in seguito sospeso.

La pianista Santoliquido domani sera al C. C. A.

Domani sera alle 21, alla Società dei Concerti, suonerà la pianista Ornella Santoliquido. I posti a sedere saranno messi in vendita domani dalle 10 alle 12 e prima del concerto in via S. Carlo 2.

Brani di un'opera di Guido Smareglia

Come già annunciato, questa sera alle 18, nelle sale dell'ENAL in via S. Nicolò 5, sotto gli auspici della Società Artistico Letteraria, avrà luogo un'audizione di brani lirici della nuova opera del maestro istriano Guido Smareglia «I figli della luce e delle tenebre», sul libretto del poeta concittadino Antonio Palin. Gli autori saranno presentati da Marcello Fraulini mentre la signorina Lidia Fragiacomo illustrerà il soggetto dell'opera. Collaboreranno i cantanti Marcella Cacciatoli, Bruna Vecchiet, Nicolò Macilis, Liliana Gole, Licia Parmiggiani, Renza Petronio, Nucci Pitacco, Giuseppe Cortellazzi. Al pianoforte l'autore.

"Le mura di Rabba,,

Recitato in prima assoluta dalla Compagnia drammatica di Radio Trieste, è stato trasmesso ieri il dramma «Le mura di Rabba», del giovane concittadino Nino Panciera. Condotta con incisiva sobrietà, la opera — la prima dell'autore — ha acquistato suggestiva potenza dalla recitazione e dalla regia di Giulio Rolli.

CONCORSO CINEMATOGRAFICO

Come già comunicato precedentemente, in occasione della presentazione contemporanea su tutti gli schermi d'Italia del grandioso technicolor «GLI AMORI DI CARMEN», la nota Casa cinematografica CEIAD-COLUMBIA assume, per il mese di dicembre, giovani indossatrici o avvenenti signorine, per la distribuzione nei cinematografi di materiale pubblicitario.

Le candidate debbono inviare, entro il 23 novembre, alla Filiale della CEIAD-COLUMBIA, via Coroneo 6, Trieste, oppure direttamente alla Direzione generale di Roma, via Varese 16-B, due fotografie, di cui una della figura intera ed una del viso. Coloro che ne fossero sprovviste potranno rivolgersi presso l'Organizzazione pubblicitaria «La Mondiale», con Sede centrale in Trieste, piazza della Borsa 7, che provvederà a far eseguire gratuitamente tali fotografie del noto fotografo Angelo Sallusti, previa presentazione di uno speciale buono, da ritirarsi presso gli Uffici della CEIAD-COLUMBIA di Trieste.

Tra le assunte, che indosseranno un ricco costume appositamente confezionato, sarà indetto un concorso, a carattere nazionale, per la scelta della più avvenente.

TEATRI E CINEMA

VERDI. 16.30: «Il matrimonio segreto» di Cimarosa.
ROSSETTI. 14.30, 15.20, 18.10, 20, ult. 22: «Il principe delle volpi» con T. Power, O. Welles. E' un film 20th Century Fox.
EXCELSIOR. 16.30: «Senza amore» con Spencer Tracy, Khaterine Hepburn, reg. Harold S. Bucquet. M. G. M. Ultima 22.
FENICE. 14, 16, 18, 20, 22: «Oppio» con Dick Powell, Signe Hasso. Si consiglia vedere il film dal principio. Capol. Columbia Pictures.
FILODRAMMATICO. 14 (cassa 13.30) ult. 22: Un programma eccezionale: «Tre settimane d'amore», un film Fox in technicolor con A. Faye, C. Miranda. Segue doc. Fox con il macht Mitri-Stock a Parigi e l'incontro di calcio Francia-Jugoslavia.

—o—

ADUA. 14: «Cobra», technicolor.
ALABARDA. 14: «Freccia nera» spettacolo entusiasmante con Louis Hayward e Janet Blair. Prima visione. Columbia.
ARMONIA. 14.30: «Idolo infranto» con M. Morgan e R. Richardson. Nuovo varietà De Rosè-Marcelli.
AZZURRO. 14: «I pascoli dell'odio» Errol Flynn e Olivia de Havilland.
BELVEDERE. 14: «La taverna» della Giamaica» con M. O'Hara, C. Laughton e Incom.
CINE DEL MARE. 14: «Il demone della carne» con l'interprete di «Enamorada»: Maria Felix. I vis. per Trieste. Ult. 22.
GARIBALDI. 13.30, ult. 22: Ultimi giorni del colossale successo «Il cielo può attendere» il capolavoro di E. Lubitsch.
IDEALE. 14.30: «Duello a S. Antonio» con E. Flynn e A. Smith. Un capolavoro in technicolor.
IMPERO. 14: «La cittadella» dal rinomato romanzo di Cronin, con Robert Donat, Rosalind Russell, regia di King Vidor.
ITALIA. 14: «Addio Mimì», deliziosa, musicale, Marta Eggerth, Jean Kiepura. Prima visione Columbia.
MARCONI. 14, ult. 21.30: «Il conte di Essex» superbo technicolor Warner Bros.
MASSIMO. 14: «Il postino bussa sempre due volte», intensa drammaticità, con Lana Turner e John Garfield. (Metro).
NOVO CINE. 14.30: «Gli assassini sono tra noi» il primo film tedesco del dopoguerra.
ODEON. 14: «Sangue ribelle», Prima visione con Mai Zetterling e Alf Kellin.
RADIO. 14: «Il massacro di Fort Apache» un film grandioso con John Wayne e Henry Fonda.
SAVONA. 13.30: «Passione di zingara» con Ray Milland e Marlene Dietrich.
VENEZIA. «I cercatori d'oro» Dorothy Lamour, Bob Hope. Segue «La sfida di King-Kong». Grande successo.
VIALE. 14.30: Continuato successo «La fossa dei serpenti» con Olivia de Havilland.
VITTORIA. 14.30: «Smarrimento» con Ann Sheridan, Kent Smith, Bruce Bennett, film Warner Bros.
VITTORIO VENETO. 14: In prima visione assoluta: «Schiavo d'amore» con Eleanor Powell, Alexis Smith, Paul Henreid.

LA RADIO

TRIESTE

8.30: Servizio religioso evangelico; 10: Messa da San Giusto; 11.15: Musica per voi; 13: Giornale radio; 13.20: Orchestra Cergoli; 14: Teatro dei ragazzi; 14.30: Fantasia musicale; 15.30: Secondo tempo di una partita di calcio; 16.30: Melodie e romanze; 17: Musica leggera; 17.30: Concerto sinfonico diretto da Hans Knappertsbusch. Intervallo: Notizie sportive. Indi: Musica leggera; 19.35: Valzer brillanti; 20: Giornale radio; 20.15: Notizie sportive; 20.30: Orchestra di Donald Worheese; 21: «L'Amico Fritz», di Pietro Mascagni. Nell'intervallo tra il II e III atto spigolature della domenica; 23.10: Giornale

RETE AZZURRA

13.29: Ballabili e canzoni; 14.10: Canta Lya Origoni; 20.40: Canzoni italiane; 21.35: Musiche di Chopin; 22.15: Canzoni francesi; 22.30: Musiche viennesi ed americane.

RETE ROSSA

13.29: Lettere sul pentagramma; 14.10: Musiche brillanti; 17: Musica leggera; 17.30: Concerto sinfonico diretto da H. Knappertsbusch; 19.50: Orchestra Cetra.

STATO CIVILE

MORTI: Terni ved. Consolo Irene a. 86; Bonetti Antonio a. 79; Fritz ved. Eckhel Maria a. 83; Furlani Luciano a. 74; Mocnich Antonio a. 70; Pollicardo ved. Gardel Giustina a. 86; Bartole Sergio giorni 6.

MATRIMONI TRASCRITTI: Cossutta Darislav, commesso, con Sossi Violetta, casalinga; Guacci Nicola Armando, commerc., con Ragher Velia, insegnante; Sekret Giuseppe, autista, con Puttigna Rosa, infermiera; Daldissera Adolfo, ingegnere, con Nordio Claudia, insegnante media; Kokelj Daria, impiegata, con Illini Livia, casalinga; Comello Luigi, impieg. ferr., con Valcich Giuseppina.

MATRIMONI CELEBRATI: Trivero Alberto, uff. eserc. amer., con Balleri Maria, casalinga.

GITE SCIATORIE CIT Dolomiti e Austria

La COMPAGNIA ITALIANA TURISMO - CIT, piazza Unità 6, tel. 4793, 4796, organizza per Natale e Capodanno gite sciatorie e soggiorni per numerose località dolomitiche e dell'Austria. Specialmente per le combinazioni più economiche (otto giorni, compreso viaggio, lire 9700) è necessario prenotarsi quanto prima. Le iscrizioni a tutte le gite si chiudono ad esaurimento dei posti disponibili e comunque entro i primi di dicembre.

ASTERISCHI

CALENDARI

L'Opera «Villaggio del Fanciullo», che tante simpatie ha raccolto per la sua benefica attività, distribuisce un elegante calendario murale al prezzo di lire 300 cadauno. Il ricavato andrà a favore dei bimbi del Villaggio di Opicina.

Analoga iniziativa è stata presa dall'Associazione mutilati ed invalidi di guerra, per soccorrere nella stagione invernale i propri associati.

NOZZE

Oggi nella Chiesta di S. Vincenzo de' Paoli la signorina Mira Miriani, figlia del rag. capo dell'Int. di Finanza, dà la mano di sposa al sig. Antonio Calabrese. Testimoni per la sposa il rag. Daniele Strani, per lo sposo l'avv. Alfredo Giacchini. Auguri vivissimi.

LAUREE

Si è laureato brillantemente in giurisprudenza, presso la nostra Università il signor Sergio Serbo. Al giovane neo dottore vive felicitazioni.

— Presso la nostra Università si è laureato in economia e commercio il sig. Augusto Carlo Mascia, figlio del compianto Arturo Mascia. Al neo dottore, alla madre, al fratello Agostino e ai parenti, congratulazioni e felicitazioni dagli amici del caro scomparso.

— Il nostro concittadino Attilio Odorico Trani ha conseguito presso l'Università di Padova la laurea in ingegneria Industriale Elettrotecnica. Rallegramenti.

— Si è laureato in questi giorni a pieni voti presso la nostra Università in Scienze Politiche il concittadino Fulvio Cristian, figlio del dott. Adolfo, segretario generale della Camera di commercio, discutendo col chiarissimo prof. Eliseo Bonetti una tesi di geografia politico-economica sull'India ed il Pakistan.

OPERE D'ARTE

Il sovraintendente alle Belle Arti e monumenti, ha acquistato per conto del Ministero della Pubblica Istruzione, le opere dei seguenti artisti espositori: Tristano Alberti, Giorgio Celiberti, Giacomo Covacci, Giuseppe Moro, Franco Orlando, Tiziano Periz e Nicolò Sponza. Le opere verranno collocate in gallerie di arte moderna.

TRASFERIMENTO

L'Ufficio di Trieste dell'American Bureau of Shipping uno dei massimi enti mondiali di controllo marittimo, comunica che uno dei suoi ispettori, l'ing. Silvano Gandusio, è stato trasferito all'Ufficio centrale di New York per un periodo di circa un anno. Durante questo periodo l'ing. Gandusio effettuerà un corso d'istruzione specializzata nei vari reparti dello American Bureau, alla fine del quale ritornerà a Trieste per eseguire compiti particolari. Lo ing. Gandusio si è laureato alla Università di Trieste nel 1948 in ingegneria navale e meccanica. Dopo un periodo di pratica ai CRDA è stato assunto nel personale ispettivo dell'American Bureau nel luglio scorso. Egli è partito da Genova per New York a bordo della Vulcania il 15 corrente.

NOTE CINEMATOGRAFICHE

Al recente concorso indetto dal Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma lo studio fotografico «P. Genova» ha visto accettati numerosi suoi clienti agli esami che si svolgono ora a Milano. In attesa dell'esito si possono ammirare alcuni soggetti nella mostra dello Studio d'Arte Moderna «P. Genova» via Imbriani n. 1 (angolo Corso).

GINNASTICA TRIESTINA

Dalle ore 20.30 trattenimento familiare di danza per soci e invitati. La nota brillante orchestra allieterà la serata.

IN VIA ROMA

E precisamente all'angolo della via Machiavelli avrete occasione d'ammirare le rinnovate vetrine della ditta Cillia. Troverete esposti per voi tanti e tanti articoli utili, pratici, comuni e di lusso che vi daranno l'idea di ciò che vi servirebbe per offrire i sempre bene accetti doni di S. Nicolò.

LE NOSTRE TRADIZIONI

«Conserviamo le nostre tradizioni». Questo è il motto che da parecchi anni serve alla ditta Cavallar per richiamare l'attenzione del pubblico e per presentare alla clientela una bella scelta di articoli da regalo per lo scambio di doni in occasione di S. Nicolò.

PROFESSIONISTI!

Lo studio del professionista deve avere un tono di gusto e signorilità, e perciò può bastare anche una sola poltrona. Ma deve essere comoda ed elegante.

Quale poltrona possiede questi requisiti? Soltanto la «Frau».

Chi ve la può fornire? Soltanto Stegù, via M. d'Azeglio 20, quale unico concessionario per Trieste, Gorizia, Monfalcone della originale «Frau» di Torino. Nel negozio Stegù potrete ammirare gli ultimi modelli testè giunti. Se v'interessa telefonate al n. 95832.

VIAGGI E TRASPORTI

CIT Biglietteria: Automobilistica - Ferroviaria - Aerea - Navigazione

LINEE AUTOMOBILISTICHE da TRIESTE per:

MILANO-TORINO rapida lusso giornaliera ore 8.

GENOVA - Giornaliera ore 8. via Padova, Mantova, Cremona, Piacenza.

VENEZIA, PADOVA, BOLOGNA { corse giornaliere

UDINE - Giornaliera ore 7.30.

TARCENTO - GEMONA - SAPPADA - DOBBIACO - BRUNICO giornaliera ore 6.15.

TRENTO, BOLZANO MERANO - Giornaliera feriale.

GITE GIORNALIERE

TARCENTO - GEMONA - TOLMEZZO.

AUTOLINEE PER L' AUSTRIA

GRAZ Via Villaco - Klagenfurt mercoledì, venerdì.

VILLACO - ANNENHEIM martedì, giovedì, sabato.

GITE E SOGGIORNI PER NATALE, CAPODANNO ecc. in ITALIA e AUSTRIA

Prenotazioni:

CIT PIAZZA UNITA' - TELEFONI N. 47-93, 47-96

---

† All'alba del giorno 19 passò a miglior vita

Antonio Bonetti
Commerciante

lasciando nel dolore la moglie MERY, i fratelli ETTORE, GUIDO e PAOLO (assente), le COGNATE, i NIPOTI, i PRONIPOTI ed i parenti tutti.

I funerali dell'amato Estinto seguiranno oggi domenica alle ore 9.30 partendo dalla sua abitazione di via Piccardi 66.

Sentiti ringraziamenti vadano all'esimio dott. Danilo Dobrina ed al prof. dott. Loris Premuda per le amorevoli cure prestate.

Trieste, 20 nov. 1949.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

---

† Oggi si spegneva dopo lungo soffrire,

Giovanni Vriz
di anni 59

Addolorati ne dànno il triste annuncio la MOGLIE, i FIGLI, i FRATELLI e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 14.30 in Borgnano di Cormons.

Borgnano, 20 novembre 1949.

---

† **Luciano Furlani**
senior

spirò serenamente il 18 corr., lasciando nel dolore la moglie FRANCESCA, i FIGLI, i NIPOTI e i parenti tutti che ne dànno la triste notizia.

I funerali seguiranno oggi 20 corr. alle ore 10.30 dall'abitazione di via Valmartinaga N. 6.

Proveniente da Catania è arrivata la Salma della compianta Sig.ra

Anita Messina
nata SCARPA

Il MARITO, i FIGLI, i FRATELLI e le SORELLE lo comunicano ai parenti ed amici informandoli che oggi, domenica 20 c. m., nella Cappella del Cimitero sarà celebrata una S. Messa in suffragio alle ore 9.30.

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le molteplici attestazioni di cordoglio tributate al nostro caro e indimenticabile

Giorgio Dal Ben

ringraziamo vivamente quanti hanno voluto esserci vicini partecipando in vario modo al nostro dolore per il lutto che ci ha colpiti.

ANTONIETTA ROVATTI ved. DAL BEN e congiunti

Gradisca d'Isonzo, 20-XI-1949.

Profondamente commossi per le innumerevoli attestazioni di cordoglio manifestate al nostro caro

Enzo de Curtis

i FAMILIARI nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano tutti coloro che in varia guisa presero parte al loro dolore.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla cara

Anna Tomasin

ringraziamo tutte le persone che parteciparono al nostro dolore.

Un grazie particolare a medici e suore della IV medica e al dott. Morandini medico di casa.

Le famiglie TOMASIN

Trieste-Muggia.

Ricorre quest'oggi il V luttuoso anniversario della morte dell'indimenticabile

Aurelio Prelessi

La MOGLIE e la figlia UCCIA, con immutato rimpianto, lo ricordano a quanti gli vollero bene.

Trieste, 20 novembre 1944-1949.

Nel primo triste anniversario della dipartita della nostra indimenticabile mamma e moglie

Amalia Sartori

La ricordiamo a tutti quelli che la conobbero e le vollero bene.

La S. Messa in suffragio verrà celebrata venerdì 25 corr. alle ore 6.30 nella chiesa di San Giacomo.

IGNAZIO e ANNA-MARIA

Nel secondo anniversario della morte della nostra indimenticabile

Elena Ballis
nata RABUSIN

il MARITO e i FIGLI la ricordano con immutato dolore.

Una S. Messa verrà celebrata martedì, 22 corr. alle ore 7 nella chiesa della B. V. del Rosario.

Nel primo anniversario della tragica morte di

Luigi Marcusa

verrà celebrata una S. Messa il giorno 22 corr. alle ore 7 nella chiesa di Montuzza.

Famiglia MARCUSA - MONASSI

ADELE TREVISANI e WILLIAM Mc EVOY partecipano il loro matrimonio Trieste-Leeds (Inghilterra) 20 novembre 1949

Al neo ingegnere LINO ZANDEGIACOMO laureatosi in ingegneria idraulica all'Università di Padova le più vive felicitazioni dalla famiglia ALBERI e SILVIO

BILANCE pesa bambini sempre a vostra disposizione noleggia Farmacia «Al Lloyd» telefono 67-47.

Ringraziamento

Il mio sentito, vivissimo ringraziamento alla prof. CARMELA POZZETTO per le assidue affettuose cure e l'alta competenza posta nel prepararmi all'esame di magistero di pianoforte.

RINUCCIA BERTORA

S. NICOLO'

Il regalo più gradito è un oggetto d oro!

RIVOLGETEVI DA STERMIN VIA MAZZINI N. 40

STUDIO DI CONSULENZA TECNICO LEGALE PER GLI AVENTI DIRITTO SUI BENI ABBANDONATI IN JUGOSLAVIA
FORO ULPIANO N. 6
TELEFONO 26-424
Termine presentazione denuncie 30 NOVEMBRE 1949

Parrucchieri per SIGNORA

Lunedì 21 corr. alle ore 20 nella sala ridotto del Politeama Rossetti, via Crispi, la S. p. A. S.A.I.P.O. OREAL terrà una dimostrazione di alcuni nuovi prodotti. Nell'occasione il Sig. Bisetti Direttore tecnico della S.A.I.P.O. OREAL presenterà alcune pettinature di alta moda e colori novità 1950.

ASSOCIAZIONE ITALIANA MAESTRI CATTOLICI
Sezione di Trieste
LUNEDI' MERCOLEDI' E VENERDI' DALLE 10 ALLE 19 NELLA SEDE DI PIAZZA DELLA BORSA 4-II ISCRIZIONI AL: «CORSO DI AGGIORNAMENTO E DI PREPARAZIONE AI CONCORSI MAGISTRALI».

Casa della PELLICCIA
PELLICCE PRONTE E SU MISURA DI QUALSIASI TIPO
PROPRIO LABORATORIO
FACILITAZIONI
SI ACCETTANO BUONI FOREVER
★
VIA MAZZINI 16-II - TEL. 4696

IL PROF. DOMENICO LONGO
Specialista
in Clinica Dermosifilopatica riceve per le malattie VENEREE E DELLA PELLE
in via S. Caterina 5, Tel. 29977
Orario: 11-13 — 17-20

Dott. SIMONIS
Specialista Chirurgo Operatore
Riceve: IGEA - Via Valdirivo 29 ore 16-17 - Telefono 6021
Abitazione: Telefono 3703

Dott. B. SCHÄFFER
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Col nuovo metodo americano rimodernate le vostre dentiere
Cura piorree - Palati invisibili
Dentiere inferiori stabilizzate
PROTESI IN GIORNATA
Rimbasamento dentiere inaderenti
PREZZI MODICI
Via Colombo 1 (ang. via S. Marco)

Dott. CARLO HESKY
Medico dentista
CURA DELLA PIORREA
VIALE XX SETTEMBRE 11
Riceve 10-12, 15-20; domeniche 10-12

Dott. ETTORE BETTIN
MEDICO CHIRURGO DENTISTA SPECIALISTA
Malattie della bocca e dei denti
Riceve dalle 9-12 e dalle 16.30-20
CORSO 29, I piano - Telef. 29342

Prof. MARZIANI
Docente universitario
PELLE E VENEREE
Via Rossini N. 14 - Telef. 74-24
Ore 11.30-12.30 e 18-19.30

Dott. SENIGAGLIESI
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Riceve: I p. 19.30-20.30
IV p. 12-14, 16.30-17.30
Piazza della Borsa 10 - Tel. 61-67

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3-I (Policlinico)
Telef.: 72-65; ore 12.30-13.30, 17-19
Abit.: via Boccaccio 10 - Tel. 65-06

Dott. P. FILOGRANA
SPECIALISTA
PELLE - VENEREE
Ore 10-13 e 17-20; festivi 10-12
V. XX SETTEMBRE 24-II. T. 96336

Dott. MARIO GENTILLI
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Riceve: 11.30-13 e dalle 18-20
Via Rossini N. 4-II - Telef. 29-593

Dott. DE GIACOMI
Specialista malattie
VENEREE E PELLE
Riceve dalle 11.30-12.30 e 17.30-19
Via Cicerone 11 - Telefono 31-19

Dott. UGO CIOLI
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Ore 11.30-13.30 e 18-20
V.le XX Settembre 20-III. Tel. 96384

MINERVA Radio
LA VOCE DEL MONDO
NEI MIGLIORI NEGOZI

INCONTRO con Maugham

Nella rada, mentre i marinai issavano sull'albero di maestra il tricolore francese secondo la vecchia consuetudine di cortesia marinara, il «Rex» (era proprio il «Rex» e quello fu uno dei suoi ultimi viaggi) fermò le eliche.

Noi si stava a godere dall'alto dei ponti il panorama di Cannes, bianca e addensata entro la sua cornice verde, e sulle prime non ci si accorse di una lancia e di una chiatta che ci stavano accostando.

La chiatta mi attrasse: piccola sul mare sotto la nostra murata, allineava in coperta alcune macchine di lusso, tanto piccole da parere, a noi che le si guardava così dall'alto, alcune di quelle automobili di latta con cui giocano i bambini. Ero sorpreso; più guardavo laggiù e più mi divertivano, sull'azzurro quieto del mare, quelle macchine che a nascondermele bastava un dito. La chiatta stessa, picchiettata così di diversi colori, pareva una coccinella.

Intento alle macchine che di lì a poco cominciarono a venir sollevate dalle gru e calate rapidamente nella stiva, non badai ai viaggiatori che dalla lancia montavano a bordo.

Ma l'indomani dovevo trovare i loro nomi nella lista dei passeggeri; ed ecco, proprio tra coloro che si erano imbarcati a Cannes, il nome che più mi attrasse: W. Somerset Maugham.

Un caso di omonimia, o si trattava dello scrittore?

Era lo scrittore, mi assicurarono.

Allora non so quale istinto mi spinse a tentare un gioco. «Vediamo — mi dissi — se riesco a identificarlo fra tutti senza averlo mai veduto neanche in fotografia».

Il gioco non si presentava molto difficile, perchè i passeggeri — uomini d'affari anziani e qualche coppia americana in viaggio di nozze — erano pochi. Tuttavia l'impegno preso con me di scoprire Somerset Maugham, senza che nessuno mi aiutasse, m'inquietava come se non riuscendo rischiassi di compromettere chi sa che: tutta la mia capacità di penetrazione, forse.

Quella stessa mattina, prima ancora d'iniziare la ricerca, mi sedetti nella saletta di scrittura. A un tratto, nel rialzare il capo, mi accorsi che non ero solo. Di fronte a me, stava scrivendo una lettera un signore anziano: la faccia solcata — quasi tagliuzzata — di rughe e un po' crucciosa, la bocca diritta e stretta, i capelli tra il biondo e il grigio tirati lisci all'indietro.

Nel sollevare gli occhi a guardare a mezz'aria, come avviene quando si raccolgono i pensieri scrivendo, avevo incontrato il suo sguardo, alzato anch'esso a mezz'aria, ma tutto rivolto all'interno, con intensità e decisione, e insieme con una semplicità e una schiettezza inconfondibilmente professionali.

«Che sia lui?», mi domandai. E lo seguii ancora con gli occhi. Pensava, a lungo, e poi scriveva. S'interrompeva, pensava ancora guardando a mezz'aria, e poi di nuovo scriveva.

Era davvero lui, Somerset Maugham.

— *Estce-que vous allez à Hollywood?* — mi domandò, sospettoso e un po' crucciato, appena ci conoscemmo.

Gli risposi di no. Mi guardava tuttavia in sospetto, e come in apprensione per me:

— *Evitez Hollywood. N'écrivez jamais pour le cinéma: c'est la mort,* — mi raccomandò quasi agitato.

— *C'est la mort...* — ripeteva scuotendo il capo, e tutto il volto cruccioso gli si infittiva di rughe.

Quali dispiaceri gli aveva dato il cinema, e in particolare Hollywood?

Non glielo domandai. Ma di quel primo breve incontro con lui mi è rimasta un'impressione viva, che più tardi mi è stato facile accordare con quanto mi diceva dei suoi libri un amico: «Leggendolo, si ha sulle prime soltanto la sensazione di trovarsi davanti a un autore di alta letteratura amena (di quell'alta letteratura amena che tra gli anglosassoni ha esempi cospicui); però, gratta gratta, a leggerlo più a fondo salta fuori il grande narratore».

Assai diverse furono invece le impressioni che ritrassi di lui i giorni seguenti. Ossequiente a tutte le regole mondane, giocava interminabilmente a carte, e pareva non elevarsi in nessun modo al di sopra del cerchio — elegante, sì, ma banale e mediocrissimo — di chi giocava con lui. E come non ripensare, allora, a certa dubbia patina, da scrittore facile, e mondano appunto, che intacca il tessuto stesso delle sue pagine?

Egli rivelava tuttavia alcuni tratti singolari. A tavola, dove assieme a un altro inglese lo vedevamo pasteggiare col whisky, compariva (spesso in ritardo, quasi in ansia nel volto solcato) con un intero fascio di libri sotto il braccio. Non usava portare con sè uno o due volumi, ma sei o sette alla volta. Li posava su una seggiola accanto a sè, e lì restavano per tutto il tempo ch'egli giocava. Li riprendeva per rientrare in cabina, e ne usciva con un altro fascio di volumi, che restavano su una sedia mentr'egli faceva colazione, e poi su una poltroncina di vimini nella passeggiata coperta quando si rimetteva a giocare col whisky accanto.

Ero incuriosito; ma, di fronte al suo formalismo d'uomo di società, ero insieme perplesso, sempre più. Pure sentivo che, fuori dalle convenzioni mondane, quell'insaziabilità nel giocare, e quel continuo bere, e quello smodato desiderio di lettura per cui usciva con tutti quei libri — desiderio subito soverchiato e vinto dal riaccendersi della passione per il gioco — rivelavano un'eccezionale avidità di vita. Un'avidità di cui gli si animava anche il volto, dalla espressione spesso accanita e senza bontà, quasi sgradevole; e chiuso, scuro, con qualcosa di giallino non saprei se negli occhi o in quella pelle come tagliuzzata. E ritrovavo in certi momenti anche nell'uomo di mondo, grazie a quel volto tutto segnato, e quasi ansioso e teso, e amaro, il temperamento che malgrado tutto lo fa lo scrittore ch'egli è.

In tutt'altro aspetto doveva restituirmelo il mattino dell'arrivo a New York. Mattino pallido, una falce di luna ancora in cielo, un lieve caligo invernale sull'immenso estuario. Tutti si erano riversati a destra, verso Manhattan, a cogliere la prima apparizione dei grattacieli; e due signore americane, nel rivederli, avevano le lacrime agli occhi. Ma Somerset Maugham non era lì. Solo, tutto solo, lo trovai sull'ultimo ponte, chiuso nel cappotto, un cappelluccio verde calcato sugli occhi nell'aria già frizzante d'America. Stava a sinistra, tra una manica a vento e una scialuppa, e guardava sull'acqua verso lo squallido, disumano aspetto industriale di Nuova Jersey. Un gabbiano, immenso, volava entro il risucchio d'aria della nave; e si udiva, tra fischi rauchi di rimorchiatori e voci e comandi, lo sbattere lento delle ali e uno stridore di penne. Maugham stava lì, assorto.

— *N'écrivez jamais pour le cinéma: c'est la mort,* — mi raccomandò un'ultima volta riscuotendosi e stringendomi la mano.

Poi non lo vidi più. Mentre il «Rex» era invaso da agenti e fotografi e giornalisti e dai fattorini fulminei della Western Union, e un console si schierava con tutta la famiglia per farsi fotografare come la maggiore personalità in arrivo, W. Somerset Maugham (lo scrittore la cui celebrità, secondo Radio Mosca che lo ha indicato come prodotto e specchio della società plutocratico-borghese, uguaglia nel mondo anglosassone quella di Shakespeare) sbarcava e spariva — rapido, silenzioso — senza farsi notare.

Ripensai a questa sua discrezione — d'uomo libero — e al suo orrore per la cinematografia, quella sera stessa nel cuore di Broadway, ove cubitali caratteri luminosi gridavano senza sosta il nome di W. Somerset Maugham, annunciando un film (gli veniva da esso quello orrore?) tratto da uno dei suoi libri più famosi.

QUARANTOTTI GAMBINI

PROSSIMA RINASCITA DELL'ISTITUTO LUCE

ROMA, 19 — L'ufficio produzione dell'istituto «Luce» si prepara ad un prossimo inizio di lavorazione in proprio. Finora, in attesa di un provvedimento che sancisca la ricostituzione dell'istituto, il personale tecnico — per tenere efficienti gli impianti di sviluppo stampa e sincronizzazione — ha lavorato per conto terzi. Per l'Anno Santo si prevede ultimato poi il compimento dei lavori di ricostruzione nella sede della direzione avvalendosi dei novanta milioni stanziati dal Governo.

L'istituto ha in programma, tra le attività immediate, la ripresa delle più interessanti fasi dell'incontro di calcio Italia-Inghilterra, in programma il 30 novembre a Londra.

Relativamente all'istituto «Luce» verrà discussa prossimamente alla Camera la legge riguardante la sua ricostituzione che tende a fare dell'istituto un ente fotocinematografico dello Stato. Attualmente il patrimonio tecnico del «Luce» è valutato due miliardi circa.

LA MADONNA DELLA SALUTE festa cara al cuore dei triestini

Una solenne processione, nata da un voto e da un miracolo, salutò nell'anno 1849 la cessazione della tragica epidemia di colera

«La Madonna della Salute! la festa del cuore dei triestini!» — così mi sentii esclamare dalle persone che interrogai, nate verso la fine del secolo e vissute la loro giovinezza sul principio di questo. Negli occhi vedevo rilucere la commozione delle memorie, l'affetto dei cari perduti, il padre, la madre, i nonni, dai quali avevano appreso l'origine della festa cittadina, nata sotto l'incubo del colera che infuriò a Trieste nel 1849 e ne fermò per più di tre mesi la vita. E poi il risveglio alla gioia di vivere nella quale ancora tremava lo sgomento del pericolo corso e superato, la invocazione alla Madonna di conservarci il dono della salute.

C'era magari un po' di egoismo, o forse di naturale senso di conservazione, in tante persone che in quella ricorrenza si sentivano devote e rivolgevano alla Vergine un'umile filiale preghiera, per ottenere per sè e per i propri cari quel gran dono di Dio che è la salute. Nella chiesa di Santa Maria Maggiore, che è pur vasta, dove è il Santuario della Madonna della Salute e se ne venera l'effige dipinta da uno scolaro del Sassoferrato (dono di Domenico Rossetti), quel sacro giorno era difficile entrare per le migliaia di fedeli che vi accorrevano; ma anche le altre chiese erano rigurgitanti di cittadini, sensibili a questa tradizione religiosa, certo tra noi la più diffusa e più universalmente sentita. I padri e le madri non mancavano di condurre con sè i figlioli per i quali le scuole comunali facevano vacanza; non però quelle governative.

Questa festa religiosa che Trieste ha comune con Venezia, finì con l'acquistare un proprio carattere cittadino, gelosamente italiano, e non andava a genio alle imperialregie autorità dello Stato austriaco che, diffidenti e sospettose, come potevano mettevano bastoni fra le ruote ed agli alunni delle proprie scuole elementari di lingua tedesca imponevano quel giorno la più regolare frequentazione delle lezioni, non senza minacce di un punitivo voto nella condotta per quelli che facevano festa.

Studenti in vacanza

Ma le scuole medie comunali erano tenute al calendario generale e cercavano di sottrarsi come potevano, alla imposizione, magari disponendo per quel giorno qualche visita o passeggiata che giustificasse la vacanza; sino a che un ispettore scolastico intelligente suggerì ai presidi di far uso, tutti d'accordo, in quel giorno del diritto che allora avevano (oh, gran larghezza dei regolamenti antiqui!) di concedere qualche vacanza straordinaria durante l'anno scolastico: così anche quella festa che sapeva di irredentismo, divenne legale.

Ma per tornare alla festività religiosa, a Trieste non si verificò come a Venezia, per il morbo del 1630, un espresso voto che tutt'oggi viene ivi ricordato con una solennità liturgica e grande partecipazione di popolo. Il Vescovo di Trieste nel 1849, accogliendo i voti e assecondando lo spontaneo e generoso desiderio della cittadinanza, dispose per un solenne rendimento di grazie nella chiesa di Santa Maria Maggiore nel giorno dedicato alla Presentazione di Maria al tempio, quale è venerata con l'invocazione di Madonna della Salute.

Fino allora il 21 novembre era stato sempre celebrato con particolare fervore dalla parrocchia e dalla confraternita che prendono il nome dalla Madonna della Salute; nel 1849 la celebrazione prese il carattere di festa cittadina e fu veramente solenne anche per lo straordinario concorso del popolo, che veniva risollevandosi dallo smarrimento causato dalla passata calamità.

La natura stessa sembrò partecipare alla letizia degli uomini, cui offerse una piena e radiosa giornata di sole a cornice delle gaudiose cerimonie cittadine. Sin dal primo mattino le vie si riempirono di gente che dai vari quartieri e dalle diverse parrocchie si recavano, negli abiti di festa e con i volti ridenti, verso il Colle di San Giusto. Alle otto fu celebrata nella cattedrale, con l'assistenza del Vescovo e di tutto il clero della città, la Messa solenne, conclusa col canto di ringraziamento del *Te Deum*, diretto dal maestro Luigi Ricci, ormai ritornato al suo posto dopo l'assenza per la paura del colera. Poi dalla vetusta cattedrale si mosse la solenne processione, alla quale parteciparono, tra lo sventolio dei sacri vessilli e degli stendardi, tra il suono delle campane di tutte le chiese e i canti sacri, i cittadini di ogni condizione sociale. Girò dietro il Castello, prese per la via della Madonnina e attraverso il Corso giunse nella Piazza Grande, dalla quale salì alla chiesa di Santa Maria Maggiore; le altre parrocchie se ne divisero e rientrarono alle proprie chiese di San Giusto, della Beata Vergine del Soccorso e di Sant'Antonio Taumaturgo, per celebrarvi le proprie Messe solenni col canto dell'inno ambrosiano. Alla Messa di S. Maria Maggiore intervennero tra un'immensa folla di popolo «tutte le autorità in pompa magna».

In relazione col colera del '49 sta la devozione sorta in quel tempo per la statua marmorea della Madonna col Bambino, detta anche del colera o dei fiori o della borella, che dal 1939 si custodisce e venera nella cappella di San Giovanni, l'antico battistero della cattedrale di San Giusto. Ritrovata nel 1830 in occasione di uno scavo nel giardino di un'«osteria appollaiata tra il vicolo di Santa Chiara e il bastione rotondo del Castello», la statua fu trasportata, il 15 ottobre 1849, con accompagnamento di alquanti devoti popolani, nella cappella privata della famiglia Conti (demolita nel 1939) che allora accoglieva col grande Crocifisso anche la Confraternita dei Calafai. Di questa statua si ricorda che verso il 1840 fu fatta segno da uno sciagurato giocatore di bocce, irritato perchè perdeva, ad un sacrilego sfregio di cui porta tuttora l'impronta.

La tradizione popolare racconta che una popolana di Cittavecchia, recatasi, durante l'infuriare del colera, a prendere del vino per il proprio fratello colpito dal morbo, prostratasi davanti alla statua della Vergine, situata in un angolo del locale, facesse il voto che se il fratello guariva, essa avrebbe promosso un rendimento di grazie. Poichè, giunta a casa, trovò il fratello improvvisamente guarito, il popolo gridò al miracolo e ricoverò, come si è detto, la statua nella cappella Conti.

Ad accrescere imponenza e fervore al solenne corteo della processione, i nostri padri ricordavano che vi parteciparono anche i Calafati col famoso Crocefisso che veniva portato da un confratello scalzo e incappucciato di nero, e ci venisse recata a spalla da un gruppetto di fanciulli anche la Madonna dei fiori, mentre i militi della Guardia Nazionale facevano spalliera lungo tutto il percorso della processione.

In Trieste, la devozione alla Madonna della Salute, rinfocolata dalla costernazione dell'epidemia colerosa e dalla strage che essa produsse, legata al rendimento di grazie della cittadinanza che le sopravvisse, e alla speranza di essere preservata nell'avvenire, ha preso forti radici nel cuore della popolazione, che vi si è dimostrata sempre molto attaccata: quello della Salute è sembrato il titolo più caro e quasi più cittadino della Madonna.

Fede e patriottismo

Perciò spontaneamente la giornata del 21 novembre è diventata festiva, di quella mezza festa che usò nella Trieste dell'Ottocento ed anche più tardi, cioè di chiusura dei negozi dopo il mezzogiorno. Le autorità cittadine assecondarono l'iniziativa popolare e diedero vacanza ai propri dipendenti nel pomeriggio, per modo che la città offriva lo spettacolo consueto di vacanza, con passeggiate, gite, ritrovi e spettacoli. Anche per questa via la festa religiosa è penetrata nella coscienza della popolazione e si è talmente identificata con le più alte aspirazioni cittadine da diventare anche una manifestazione del suo amor patrio e della sua passione italiana.

ALDO TASSINI

DUE COSTUMI DA BAGNO DEL 1890 PRESENTATI DURANTE UNA BRIOSA RIVISTA AL MOULIN ROUGE DI PARIGI

ARRIVO A FERTILIA, CITTA' GIULIANA IN SARDEGNA

UN LEMBO DELL'ISTRIA IN PROVINCIA DI SASSARI

Sui campi spazzati da un vento che ricorda la bora gli esuli hanno già segnato l'orma del loro lavoro e del loro coraggio

FERTILIA, novembre *«Il signor Resio, per favore?». «La xerca el comandante? El xe là, in quela caseta...». Suonano strane le parole del mio dialetto sotto questo cielo sardo striato di rosso carico, tra le agavi e i fichidindia di una terra scabra e polverosa spazzata dal vento nordafricano.*

Una temeraria corriera mi ha deposto qui, presso il mare, e s'è allontanata sobbalzando lungo la provinciale gibbosa che mena ad Alghero. Dietro a me soltanto pietre, pietre acuminate e rabbiose che ad ogni metro bucano la esigua coltre verde-bruna di terra. E, improvvisamente, isolata, inammissibile, una città. Sembrano un miraggio quegli edifici duri nelle loro linee rigorosamente razionali, quella chiesa enorme, quei lunghi porticati che perentori avvertono: qui c'è la vita. Tutto, attorno, ripete che la vita non può esserci, che case, strade, piazze non hanno ragione di nascer qui dove selci e piante incolte reclamano un incontrastabile dominio.

Ma una tabella verniciata di fresco e la veneta cadenza degli operai in tuta che poco fa m'hanno risposto, forniscono la chiave dell'enigma: «Fertilia dei Giuliani» si chiama questa città e all'insegna del suo stemma composto dalla capretta istriana, dai tre leoni di Dalmazia e da un nuraghe sardo, gli esuli dalle terre cedute alla Jugoslavia si sono raccolti per ricostruire i loro focolari. Quando arrivarono qui era il 1947, lasciavano dietro di sè il deserto di Pola e dell'Istria recando sulle loro barche poche masserizie e molta disperazione. «Ubi solitudinem faciunt, pacem appellant»: il loro sacerdote, il rovignese Francesco Da Piran, già parroco di Orsera, che li ha seguiti nell'esilio, ricorda ancora questo passo dell'«Agricola» di Tacito che racchiude in sintesi la loro tragedia. La tragedia di un trattato che chiamò pace il silenzio disceso sulle morte città giuliane.

Dalle città che il «Diktat» uccise, si trasferirono a Fertilia, una città morta anche essa, sette anni prima. L'aveva costruita il governo fascista per farne il centro amministrativo della zona della Nurra, ma la guerra interruppe i lavori e le case incompiute, la chiesa, il municipio, la scuola rimasero vuoti ad attendere che gli uomini ridessero loro la vita. Nessuno se la sentiva di ricominciare là dove ormai le piante crescevano alte nelle strade e la miseria del dopoguerra faceva sembrare ancor più illogiche quelle costose costruzioni lontane dai campi coltivati e troppo poco distanti dalla povera, esausta cittadina di Alghero.

L'Ente giuliano autonomo di Sardegna si trovò anzitutto a dover acquistare la città: era morta ma apparteneva tuttavia a qualcuno, a parecchi proprietari, anzi: l'Ente sardo di colonizzazione, l'INCIS, il Genio civile. La Presidenza del Consiglio versò ai giuliani il denaro necessario attraverso l'Ufficio zone di confine: 160 milioni in tutto.

Gli esuli arrivarono e si guardarono intorno: a plaghe ingenerose, dove la zappa incontra più spesso i sassi che non le zolle, c'erano abituati e anche il mare lo conoscevano bene. Persino il vento insistente ricordava loro la patria bora: l'Istria poteva rinascere qui, nella provincia di Sassari; bastavano buone braccia e decisione. Il comandante Mario Resio, un ex ufficiale dei sommergibilisti, che nel vecchio cuore di marinaio serba come una reliquia il ricordo della sua base di Pola, divenne il braccio destro dell'avv. Enzo Bartoli, nominato commissario governativo dell'Ente. E' lui che mi fa da guida qui a Fertilia, che mi ospita nella sua casetta da pioniere e mi parla dei mille e mille problemi che lo assillano.

Non è facile la vita qui: ogni iniziativa si scontra nella cortese diffidenza dei sardi, i quali alla loro terra non chiedono più di quel poco che son riusciti a strapparle in secoli di eroica povertà. «Rischiate voi — sembrano dire gi giuliani — voi che non avete più nulla da perdere. Noi ci accontentiamo di quel che abbiamo e ce lo teniamo caro». Mangiano pane e olive (quando ci sono), montano in due sui loro cavalli e raggiungono dopo ore di cammino la «tanca», un magro pascolo delimitato da antiche pietre e da consuetudini ancor più antiche, dove le capre cacciano il muso tra le selci per brucare un solitario filo d'erba.

Industrie? Commerci? Roba per il continente. Tentate voi, se volete, lavorate il crine di palma, filate il cotone, salate il pesce, scavate i marmi dei nostri monti: quel poco che abbiamo lo dividiamo con voi, ma non chiedeteci di arrischiare il nostro denaro. E il Governo, allora, si fa garante, fornisce ai pescatori istriani aiuti finanziari, dà loro le reti, gli attrezzi, i fusi, le cardatrici, costruisce le case, ci mette i letti, spiana le strade. Non è denaro rischiato in un giuoco d'azzardo: gli istriani e i dalmati sapranno rendere una lira per ogni soldo, sapranno ritrovare qui e Pola e Orsera e Zara e Fiume e le isole, le cui pietre antiche e nuove rimaste in mano agli slavi, recano la testimonianza d'una civiltà germogliata dall'intelligenza e dalla fatica.

R.

PRIME VISIONI

Sangue ribelle

Il cinema nordico è un avvenimento raro qui da noi; conviene occuparsene quando esso si presenta. «Sangue ribelle» è un film prodotto dalla Svenskfilmindustri, vale a dire la maggiore casa di produzione svedese, diretto da Gustav Endgren, veterano della regia, sulla breccia già da prima del 1924, e interpretato da Alf Kjellin e da May Zatterling, una delle ultime stelle di quel firmamento che ha preso il mare per raggiungere altre capitali del cinema; prima tappa: gli studi di Rank a Londra. La tendenza più significativa dell'attuale cinema svedese è data dai film di Sjöberg, Bergman e Molander ove il realismo si accoppia ad una audacia erotica senza pari. Sono film questi che difficilmente riescono a superare la visione solitaria di un festival e a farsi strada sul mercato estero.

Endgren si distacca dalla corrente moderna per riallacciarsi alle romantiche favole del cinema svedese classico: di solito prende a prestito romanzi delle scrittrici nordiche, dalla Lagerlöf alla Salminen, ove si trovi un generoso amore per la natura, per la sua terra.

Anche «Sangue ribelle» è un film sostanzialmente fatto all'aria aperta, fra i fiumi e i boschi di una terra sana, ma il senso della natura non è così perentorio, incisivo come nel primo cinema svedese, nei classici di Stiller e Siöström: segue un po' il gesto delle illustrazioni di certi libri infantili. Infantile in genere ci sembra il film, benchè sia diretto da un vecchio e benchè agiti, o suggerisca, problemi storici di antiche superstizioni nordiche che hanno fatto l'interesse e la fortuna di parecchie opere di quelle cinematografie (vedi la stregoneria) in Dreyer e Christensen. Endgren non ha saputo condensare i fatti in una sua particolare visione del mondo sicchè il film ci sembra evanescente e arretrato.

Precede un documentario Phoenix intitolato «Prologo», diretto da Tomei, fotografato da Ventimiglia e musicato da Vlad. Attraverso le prove sostenute dagli allievi dell'Accademia d'Arte Drammatica per rappresentare «Giulietta e Romeo» la penultima estate a Verona, esso ci vuole illustrare il metodo d'insegnamento di quella scuola di recitazione. Purtroppo questo suo ultimo obiettivo il documentario non lo raggiunge, perchè si limita ad una facile descrizione dei gesti dei maestri e degli allievi con risultati piuttosto alleatorii. Viene così sprecata la sua indubbia dignità tecnica.

C. C.

COME FU SOVIETIZZATA L'UNIVERSITA' DI DORPAT

Tradizioni sconvolte - La sorte della cultura nell'Europa orientale - Un esempio da meditare serenamente

Alcune settimane or sono — scrive il *Dagens Nyheter* — si tenne a Mosca un grande «raduno della pace», nel quale lo storico estone professore universitario Kruus, ministro degli Esteri dell'Estonia sovietizzata, tenne un violento discorso contro gli esuli baltici riparati in occidente, tra i quali si trovano numerosi suoi colleghi e scolari. Egli li definì «spregevole pugno di individui appartenenti alla schiuma dell'umanità», traditori fuggiti all'estero per timore dell'ira popolare. Il prof. Kruus disse inoltre che questi profughi baltici sfogano la loro ira impotente contro i progressi economici e culturali della Estonia sovietica.

Gli intellettuali, per amore o per forza bolscevizzati, sono o si fingono del pari orgogliosi dei progressi compiuti in Estonia dalla scienza. Ma la bolscevizzazione scientifica è costata non poche inattese difficoltà. Non pare che l'Università di Dorpat sia stata un terreno troppo fertile alla coltivazione del bolscevismo come a Mosca si sperava.

E' vero che gli elementi «progressisti» con l'aiuto delle forze militari sovietiche si impadronirono del potere, ma ancora nel luglio dell'anno scorso si deplorava che non pochi dei professori universitari nelle loro lezioni e nelle loro pubblicazioni «commettevano grossi errori ideologici». Inoltre si lamentava la cattiva organizzazione dello studio della lingua russa, sicchè gli studenti non erano in grado di approfittare delle fonti offerte dalle opere degli scienziati russi nell'originale.

Da allora i comunisti intrapresero un'energica azione per sovietizzare Dorpat e, con l'aiuto dell'organizzazione del partito e dell'Università, anche nel Baltico i confini della Russia fecero un passo verso occidente. Il rettore dell'Università, prof. Koort, sembra non aver fatto nulla per difendere la libertà della scienza e di aver anzi dato volonterosamente la sua collaborazione al nuovo ordinamento. Si incominciò a controllare se gli insegnanti si erano adeguati alla vera concezione marxista-leninista del mondo sulla base degli insegnamenti materialistici dei «massimi spiriti dell'umanità» Marx, Engels, Lenin e Stalin. Tutti furono costretti a seguire la linea di questi «maestri» nella fisica, nella biologia, nella letteratura, nella filosofia, ecc.

Un rappresentante del partito comunista nell'Università di Dorpat comunica nella *Pravda* che molti vecchi scienziati, esitanti dapprima, si sono finalmente decisi ad abbandonare le loro concezioni «idealistiche» e ora hanno depurato le loro lezioni dalle tare borghesi e sono decisamente ostili a quei pochi insegnanti che persistono nel loro errore e continuano a blaterar di «scienza pura e di obiettività».

La direzione del partito comunista ha ordinato anche la revisione dell'insegnamento, fra cui la biologia. Mitjuvin ha sostituito Weissman-Morgan e ora anche a Dorpat si insegna sul modello di Mosca.

Durante l'opera di epurazione comunista, si constatò che molti rami della scienza, per esempio la legge e la filologia, erano ancora sotto l'influsso borghese. Ma anche qui si potè sfondare con l'esempio ortodosso dell'insegnamento russo. Per quanto riguarda la linguistica, fu proposto l'esempio del filologo Marr e dei suoi scolari. Secondo quanto comunica la *Pravda*, i linguisti russi, che basano i loro studi sulla metodologia marxista-leninista, avrebbero creato con successo una linguistica sovietico-materialista. Nello spirito di questa metodologia il prof. Marr ha condotto una vivace campagna contro i filologi borghesi, rivelando il carattere classista e razziale e le basi reazionario-idealistiche del loro insegnamento.

L'organizzazione del partito di Dorpat sorveglia ora affinchè un solo passo non si compia che si discosti dalla linea retta di Marr, e per consolidare i risultati raggiunti stringono contatti sempre più stretti fra quella di Dorpat e le Università sovietiche, finchè essa sarà completamente assorbita nell'organizzazione universitaria russa. Il partito non dimentica neppure di controllare gli studenti. Si è rafforzata l'influenza del partito fra di essi con la creazione del Komsomol e le società sportive e si è cercato di interessare i giovani all'arte e alla letteratura russa. Centinaia di studenti e studentesse si dedicano allo studio della morale comunista per farsi un'idea chiara delle fonti da cui «l'uomo sovietico trae la sua forza spirituale e la sua superiorità morale sulla società borghese».

I comunisti non nascondono il loro proposito di creare a Dorpat un centro della nuova classe intellettuale di completo tipo sovietico, quanto dire di crescere dei disciplinati propagandisti del comunismo. Visto dal nostro punto di vista occidentale, la trasformazione dell'Università di Dorpat è un nuovo esempio dei metodi di cui l'Unione Sovietica si vale nei Paesi sotto la sua sfera d'influenza, per cancellare ogni traccia d'indipendenza dell'occidente e, con l'aiuto di servizievoli insegnanti, trasformare le Università, anche le più ricche di tradizioni gloriose, in scuole del partito comunista.

Quest'opera distruttiva è stata compiuta anche altrove, ma a Dorpat si tratta di un'Università con antichissime tradizioni nordiche. Ciò che ora succede a Dorpat interessa in modo speciale gli scandinavi ed offre, come del resto anche a quanti ancora pensano liberamente, l'esempio della sorte che attende la libera scienza in tutti i Paesi che entrano nella sfera d'influenza dell'Unione Sovietica.

NORDICO

"LA RINASCENTE" - Cap. L. 1.000.000.000 - Ris. L. 1.200.000.000

offre per il collocamento in pubblica sottoscrizione un milione di Obbligazioni ipotecarie pari all'importo di L. 1.000.000.000 durata 25 anni

RINASCENTE IPOTECARIE 6%

VALORE NOMINALE . . L. 1000 — REDDITO EFFETTIVO 6,60%
PREZZO DI COLLOCAMENTO „ 950

GODIMENTO: 1° dicembre 1949

RIMBORSO: sorteggio in 21 rate annuali dal 1954;

ESENZIONE da ogni imposta e tassa presente e futura;

PREMI: per complessive Lire 20 milioni: 250 Buoni di acquisto da L. 20.000 da sorteggiare ogni anno per i primi 4 anni, 1950/1953, e spendibili presso i Magazzini « Rinascente » e « Upim » in tutta Italia;

QUOTAZIONE: alle Borse Valori di Milano e Roma.

Le sottoscrizioni si ricevono dal 15 al 30 Novembre, salvo chiusura anticipata, e salvo assegnazione proporzionale definitiva, presso la Sede Sociale della Rinascente, Milano, Via Carducci 40, e presso gli sportelli dei seguenti Istituti:

Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde - Banca Commerciale Italiana - Credito Italiano - Banco di Roma - Banco di Napoli - Banco di Sicilia - Banca Nazionale del Lavoro - Istituto S. Paolo di Torino - Banca d'America e d'Italia - Banco de Italia y Rio de la Plata - Banca Nazionale dell'Agricoltura - Banca Popolare di Milano - Banca Popolare di Novara - Banco Ambrosiano - Banca Agricola Milanese - Credito Commerciale - Banca del Monte di Milano - Credito Varesino - Banca Unione - Banca Privata Finanziaria - Banca Vonwiller - Banca Belinzaghi - Banca Lombarda di Depositi e Conti Correnti - Banca Provinciale di Depositi e Sconti - Banca Cooperativa per il Commercio Serico - Banca Rosenberg Colorni - Banca Milanese di Credito.

NOTIZIE INFORMATIVE:

1. - Con questo Prestito Obbligazionario si completa il finanziamento per la ricostruzione aziendale, ivi compreso il nuovo grande Palazzo di Milano, Piazza Duomo, che sarà ultimato nel 1951. L'avanzamento della ricostruzione permetterà peraltro di riaprire i Grandi Magazzini della Rinascente di Milano già nel prossimo anno 1950.
2. - Fin d'ora sono in funzione 50 Magazzini di Vendita in perfetta efficienza, di cui 4 grandi Sedi « Rinascente » e 46 Empori « Upim ».
3. - Questo Prestito Obbligazionario è garantito da ipoteca sui seguenti stabili: Milano, Via Carducci, area metri quadrati 8.518; Viale Coni Zugna, mq. 1.450; Via Giovenale, mq. 5.300; Padova, Piazza Garibaldi, metri quadrati 1.500; Firenze, Via Speziali, mq. 1.050; Roma, Piazza Colonna, mq. 840; Napoli, Via Roma, mq. 1.050; Bari, Via Vittorio Veneto, mq. 815; Messina, Viale San Martino, mq. 950; Cagliari, Via Roma, mq. 1.660; nonchè sullo stabile di Milano, Piazza Duomo (nuovo costruendo palazzo), mq. 3.211 - Totale 11 immobili, ubicati al centro delle grandi città italiane, con un'area di metri quadrati 26.344, e con un volume attuale di metri cubi 256.721 che salirà a mc. 366.721 colla nuova costruzione ultimata.
4. - Sul predetto patrimonio immobiliare gravano soltanto precedenti ipoteche di primo grado a favore della Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde per i mutui fondiari e ordinari concessi alla Rinascente, ammontanti complessivamente a L. 1.500.000.000.
5. - L'onere finanziario per il servizio degli interessi e rimborso del capitale richiesto dai prestiti (i mutui di cui sopra e le obbligazioni emittende) rappresenta soltanto il 2½% circa sulle vendite.
6. - Le vendite sono in continuo incremento: nel 1949 si sono triplicate rispetto al 1946. La vendita totale si divide così: 98% per contanti e 2% a rate, con trattenute garantite.

Milano, 11 Ottobre 1949.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
UMBERTO BRUSTIO

Emissione autorizzata dal Ministero del Tesoro con il N. 112/253

TELE FUN KEN
RADIO
la marca mondiale
NUOVA PRODUZIONE
1949 - 1950
INTERESSANTI ORIGINALI APPLICAZIONI
VENDITA ANCHE RATEALE
ESPOSIZIONE E AUDIZIONI
PRESSO I NEGOZI CONCESSIONARI
TELEFUNKEN

Schering
Veramon
l'antidolorifico
nevralgie, mal di testa, mal di denti, dolori periodici
SOC. ITALIANA PRODOTTI SCHERING - MILANO

UN BUONO D'ACQUISTO PER
LIRE 10.000
Verrà sorteggiato tra tutti i clienti che faranno ratealmente un acquisto di Lire 10.000 da oggi sino alla fine dell'anno da
BALCOR
VIA ZUDECCHE N. 2 — TELEF. 96-612

UN ESULE ISTRIANO UCCISO IN UN' IMBOSCATA A DOMIO

Gli assassini venuti dalla Zona B?

Crivellato dai colpi di due rivoltelle - I familiari della vittima erano stati deportati - Primi risultati delle indagini

L'ombra dell'O.Z.N.A. è tragicamente riapparsa venerdì notte nel dado di case che costituisce la «Mattonaia», frazione di San Dorligo della Valle. Il suo ritorno nella zona è stato segnato da un oscuro fatto di sangue in cui ha perduto la vita il bracciante Emilio Jurissevich, di 23 anni, da Sant'Antonio di Capodistria, riparato nel luglio scorso nel nostro territorio assieme a due suoi amici: Silvano Riosa, di 21 anni, e Albino Rosnik, di 20, entrambi da Villa Decani.

Un mattino il terzetto fece la sua comparsa nell'area dell'ex colorificio Veneziam, il cui edificio, inoperoso da tempo, fu distrutto lo scorso anno da incendio. I profughi si presentarono alle famiglie che abitano le case intorno allo scheletro dello stabilimento chiedendo se qualcuno aveva bisogno di solide braccia per il lavoro dei campi. La gente del luogo, mossa a pietà, offrì ad essi vitto e lavoro, e dopo qualche tempo i tre giovani si erano fatti una piccola rete di amicizie tra gli agricoltori di Bagnoli e Domio, presso i quali prestavano saltuariamente la loro opera. Ma, anche se occupati altrove, i profughi non abbandonarono più la «Mattonaia», dove si sistemarono alla meglio in un fienile. All'inizio dell'inverno, il proprietario del fienile concesse ai tre di stabilirsi in un angusto solaio, annesso allo stabile 173, al quale si accede per una scala a pioli posta all'esterno dell'edificio. Il locale ha il tetto spiovente e due finestre, una delle quali fu subito usata come porta. Alla meno peggio, avevano risolto il problema dell'alloggio. Portarono nel rifugio sotto il tetto tre brande, una seggiola e i loro indumenti. In primavera, sembra nel periodo precedente alla Pasqua, una sorella del Rosnik, Albina, di 19 anni, fidanzata del Silvano, raggiunse i tre, e con essi divise la soffitta in attesa del matrimonio e di una migliore sistemazione. Anche un fratello del Jurissevich, Carmelo, in quel periodo abbandonò la zona «B», stabilendosi a Trieste, in una casa di S. Giacomo. La gente del paese vedeva di buon occhio gli esuli, e non rifiutava ad essi lavoro. I tre giovani e la ragazza vivevano appartati e scambiavano poche confidenze coi vicini, con i quali, peraltro, erano in cordiali rapporti. Recentemente, la Albina fu colpita da un'affezione alla pleura e ricoverata all'Ospedale. Quando venne dimessa, trovò da occuparsi presso una vicina.

Il fulmineo dramma è avvenuto sulla strada campestre che collega la «Mattonaia» con la statale di Caresana. L'assassinio dovrebbe essere stato commesso intorno alle 23 fra venerdì e sabato. A quell'ora, gli addetti del vicino mulino Machnic, allogato nello stabile 174 di Bagnoli, erano intenti al lavoro, e il rumore degli ingranaggi e lo scrosciare dell'acqua attutirono gli spari, sicchè essi non avvertirono alcun rumore. La notte era d'altra parte piena del consueto abbaiare dei cani di guardia. Una sola persona ha udito qualcosa: la signora Ida Machnic, che abita in una casa recentemente costruita nei pressi del mulino, contrassegnata col n. 250. Suo marito era al lavoro, ed ella sola in casa con un bimbo di 6 anni, si trovava nella stanza da letto. Udì improvvisamente uno sparo; lì per lì non diede eccessiva importanza alla detonazione, ma poi, a distanza di pochi secondi, echeggiarono altri 3 o 4 colpi. Impaurita, la Machnic si avvicinò a una finestra, scostò leggermente uno scuretto e potè così udire dei passi affrettati in direzione della campagna. Dopo qualche minuto giunse alle sue orecchie anche un sibilo lacerante, proveniente, sembra, dalla parte alta della strada di Caresana, verso il limitare dei campi.

Così è stato ucciso Emilio Jurissevich. E' stramazzato pesantemente in mezzo al viottolo, a poca distanza da un gelso. Il delitto è stato scoperto solo qualche ora dopo, quando verso l'una i due amici del Jurissevich, il Silvano e l'Albino, stavano rincasando da una trattoria. Avevano appena superato la leggera discesa che porta verso la loro casa, quando finirono addosso a una massa informe: accesero un fiammifero e il piccolo chiarore rivelò ad essi la macabra scena. Senza perdere tempo, corsero in Polizia e denunciarono il fatto. Fino alle 5.45 di iermattina — ora in cui la salma venne rimossa — la zona è stata ininterrottamente battuta dalla Polizia, che ha proceduto scrupolosamente a tutti i rilievi del caso. Alle 12.10, un automezzo del Distretto di Muggia ritornava dall'ultimo sopraluogo nel solaio dei tre amici, sul veicolo viaggiava anche la fidanzata del Silvano. Poco si sa delle indagini, sulle quali si mantiene il consueto mutismo. Da quanto abbiamo potuto apprendere da gente del luogo risulta che sul viottolo, dove ancor ieri pomeriggio si osservavano grumi di sangue nerastro, sono stati rinvenuti diversi bossoli, appartenenti a cartucce di due differenti pistole. Gli assassini erano evidentemente in attesa della vittima, e secondo i più essi si erano appostati nell'ansa costituita dal sentiero con il rinforzo in muratura della strada statale. Nel momento in cui il povero giovane stava percorrendo la leggera discesa, essi devono essere sbucati dal nascondiglio, e dall'altezza del gelso devono aver aperto il fuoco.

La gente della zona è del- no venuti direttamente dalla zona «B», attraverso i valichi del Monte San Servolo, che, pare, siano sovente battuti da emissari titini nelle loro scorribande nel nostro territorio. Un giovane ci ha narrato che circa due mesi fa, in un campo che si stende a 200 metri dal tragico sentiero, egli fu fatto bersaglio di una scarica di mitra, da parte di individui che poi si dispersero tra gli alberi del monte. L'ombra dell'O.Z.N.A. sembra dunque essere tornata per terrorizzare la pacifica popolazione di quella zona. Tra le case della «Mattonaia», il delitto ha diffuso un senso di vivo sgomento. La povera soffitta dei tre esuli sembra anche più squallida. La carta che copre le travi, inutile difesa alle raffiche del vento, pende a brandelli sulle tre brande, di cui una è perfettamente intatta. Era il letto di Emilio Jurissevich. Sul muro è appeso il quadro d'una donna anziana, sormontato da un fiore di carta giallina. L'effige di sua madre, ci dicono. Lungo la parete corre una tavola, adattata a scaffale, con sopra due bottiglie vuote, un cappello liso e consunto e qualche vecchio giornale. In un canto, su un tavolo zoppo, altri indumenti accatastati alla rinfusa. Questa, la loro miseria. Sulle imposte di una finestra, una scritta che per i tre dev'essere stata un incubo continuo: un tozzo «Tito» vergato col catrame.

Perchè è stato assassinato Emilio Jurissevich? Difficile rispondere, anche se molte cose denunciano apertamente il delitto politico. Poco si sa del passato dello scomparso. Quando riparò nella nostra zona, egli disse di avere abbandonato il paese natio per sottrarsi alla leva militare. Qualche suo conoscente spiegò invece che il giovane era fuggito perchè colpevole di un furto ai danni dell'amministrazione titina; qualche altro insinuò ancora che egli, dopo essere stato un fervente titino, si era politicamente raffreddato e che l'O.Z.N.A., accortasi del suo mutamento, stava per arrestarlo quand'egli riuscì a sconfinare. Ma, probabilmente, i suoi conti morali con la dittatura slava furono pagati dai di lui familiari: sua madre, e sua sorella furono deportate poco dopo la sua fuga. Talvolta, con gli amici di Domio, il Jurissevich si era lasciato sfuggire che temeva una rappresaglia senza però precisare le ragioni del suo timore. Diceva soltanto di avere paura di qualcosa, ma ciò che lo teneva in quello stato d'angoscia era qualcosa d'imponderabile. Era però risaputo che i titini lo consideravano un disertore e un «reazionario».

La Polizia di Muggia ha interrogato numerose persone, ma nessuna è stata in grado di fornire un qualsiasi filo indicatore. Nel tardo pomeriggio, Carmelo Jurissevich si è recato all'Obitorio di via della Pietà, dove ha sostato accanto alla salma del fratello. E' quasi accertato che il Jurissevich è stato colpito da cinque colpi, sparati da due differenti pistole: quattro proiettili gli si sono conficcati nel torace, e il quinto gli ha perforato il labbro superiore. L'autopsia della salma verrà fatta stamane. La Polizia sta tentando di ricostruire come il poveretto ha trascorso la serata; a quanto risulta, suo fratello sostiene che l'Emilio è stato per alcune ore a Trieste, e che gli assassini lo hanno sorpreso proprio mentre stava rincasando dalla città. Sembra che sia stato operato il fermo di due persone, sorprese su un camioncino «Fiat 500» che stava trasportando dei sacchi vuoti. Non si conosce ancora la responsabilità specifica dei due fermati

NELLE AULE GIUDIZIARIE

CORTE DI RINVIO

Demandato alla magistratura il processo ai cominformisti

Davanti al cap. Dye, presidente della Corte di rinvio, si sono presentati ieri i presunti responsabili degli incidenti avvenuti la sera del 5 novembre al Circolo di cultura popolare «Jvan Cankar», tra titini e cominformisti. Si tratta di tali Paolo Habar, Silvio Goruppi, Nello Grisoni, Giglio Dapretto, Adriano Balbi, Mario Jurissevich, Luigi Fon, Fulvio Ulcigrai, Sergio Bortolutti, Attilio Zuliani, Ferruccio Babudri, Spiridione Vouch e Rodolfo Valenti. Inoltre erano presenti in istato d'arresto Giordano Zacchigna, Mario Stoinich ed Andrea Cernettich, ai quali, nel corso dell'udienza, si aggiunto tale Giuseppe Ricci. La comitiva era difesa dall'avv. G. Zennaro. Il cap. Dye, udito il rapporto della Polizia in merito agli incidenti nel corso dei quali erano stati aggrediti e feriti Vladimiro Svara e suo figlio Sergio Boris, ha ordinato la rimessa degli atti alla magistratura ordinaria davanti alla quale dovranno comparire i denunciati, assieme allo Zacchigna, Stoinich, Cernettich e Ricci, ritenuti i diretti aggressori degli Svara.

TRIBUNALE PENALE

Accoltellatore condannato a due anni di reclusione

Tale Giovanni Brumat, di 55 anni, abitante in Strada di Longera, è stato condannato, ieri, dai giudici della seconda sezione penale, a due anni di reclusione nonchè al pagamento di 20 mila lire per spese di patrocinio di parte civile, per avere, la notte dell'8 settembre scorso, inferto una coltellata al ventre a Spiridione Scabar con il quale aveva trascorso parte della serata in buona compagnia.

CORTE DI CASSAZIONE

Respinto il ricorso del Luxa e del Bulian

La Corte d'Appello, presieduta dal cons. De Franco, in sede di Corte di Cassazione, ha esaminato ieri il ricorso presentato da Giordano Luxa ed Umberto Bulian avverso la sentenza della Corte d'Assise la quale, il 4 luglio scorso, li condannava per sei sequestri di persona ad un anno di reclusione con il beneficio dello indulto. Il fatto che aveva dato origine al processo riguarda il periodo del maggio 1945 durante il quale il Luxa, quale commissario politico, ed il Bulian in veste di vicecomandante del battaglione «Unità operaia», formato dalle maestranze della Fabbrica Macchine di Sant'Andrea, avevano proceduto a diversi fermi ed arresti di persone sospette di collaborazionismo con il tedesco invasore o di avere militato nelle file fasciste. La Corte, previa permanenza in camera di consiglio, ha ritenuto inammissibili i ricorsi presentati dai due appellanti e pertanto li ha tenuti a pagare 4000 lire ciascuno alla cassa ammende nonchè a 60 mila lire per spese di patrocinio di parte civile.

BORSE E MERCATI

MILANO

Centrale 7670 (7600), Generali 6130 (6080), Ras 1890 (1835), Bastogi 2475 (2385), Cantoni 42.900 (41.900), Olcese 7720 (7550), U. Manif. 178.000 (177.000), Rossi 6330 (6220), Fisac 845 (800), Fibre 2270 (2160), Snia 5440 (—), Finsider 547 (529), Ilva 250 (225), Catini 193.50 (190.50), Ansaldo 215 (—), Breda 79 (79.50), Isotta 16 (17.75), Fiat 388 (375), Sade 941 (918), Edison 1967 (1925), Seso 1985 (1995), Sip 921 (909.50), Vizzola 3910 (3870), Merid. 896 (880), Terni 267.50 (255.50), Eridania 9200 (9049), Anic 1065 (1042), Saffa 808 (789), Italgas 25.85 (25.25), Pirelli Tt. 829 (814), Pirelli e C. 1010 (980).

TRIESTE

Generali 6100 (6040), Assicuratrice 810 (—), Ras 1855 (—), CRDA 210 (—).

AVVISI D'ASTA

Il giorno 23 novembre 1949 ore 15.30 procederò alla vendita di mobili vari. Via Udine 15, presso Gondrand.

L'Uff. Giud. G. Rizzatto

IL TRUCK POOL, CAMPO MARZIO 6 PORRA' ALL'ASTA IL GIORNO 25 NOVEMBRE c. a. ALLE ORE 10 UN GRUPPO DI AUTOMEZZI ALLEATI. VISITA DEL MATERIALE GIOVEDI' 24 c. m. DALLE ORE 9 ALLE 12.

Il 22 corr. ore 15 in Trieste, Contrada del Corso 11, si procederà alla vendita di circa 400 bottiglie di liquori assortiti.

L'Uff. giud.: G. Callegari

Il giorno 26 novembre 1949 ore 15, via Cavana 8, procederò alla vendita di tessuti, maglierie, ed altri generi nonchè una cassa controllo automatica.

L'Uff. giud.: L. D'Ambrosi

Il giorno 25 novembre 1949 ore 16, via Cologna 80, officina, procederò alla vendita di un trapano e un tornio con motore.

L'Uff. giud.: L. D'Ambrosi

Nei giorni e luoghi sotto indicati, si procederà alla vendita di:
il 21 corr. ore 16.30, in Trieste, piazza Carlo Alberto 8, di una sala da pranzo;
il 22 corr. ore 15, in Trieste, via Canova 26, di una camera da letto matrimoniale;
il 23 corr. ore 15, in Trieste, via Crispi 4, di un salotto e radiogrammofono;
il 24 corr. ore 16.30, in Trieste, via Galatti 20, di una cassaforte e mobili diversi.

L'Uff. giud.: A. Baraggino

LO SPORT

La dodicesima giornata del campionato di calcio

Risultato indeciso per almeno sei partite - A Roma una gara di difese - Juventus e Padova in campo esterno

Il cartellone della giornata n. 12 presenta una decina di partite di cui almeno sei dall'esito incerto e sulle quali difficile è stilare il pronostico. I dubbi minori riguardano gli incontri Atalanta-Roma, Torino-Genoa, Milan-Fiorentina e Sampdoria-Bologna ma l'impegno del pronosticatore, nemmeno per questi può vincolarsi al giuramento; infatti squadre come la Roma, in evidente fase ascensionale, e come la Fiorentina, non possono essere trascurate e dichiarate perdenti a priori senza le necessarie riserve cautelative. Ma l'esito degli altri incontri in programma è avvolto da un velo anche più fitto. Esaminiamo con ordine una partita dopo l'altra.

Ecco l'incontro di Bari: vuole il caso che vi si trovino impegnate due squadre il cui risultato più recente è un 5-1, con la differenza che la ospitante ha subito il grosso punteggio (Bari-Torino) mentre la ospite lo ha inflitto (Novara-Venezia). Il Bari ha perduto il vigore che gli era proprio nella prima fase del campionato e si direbbe che l'abbia trovato il Novara, la cui partenza era stata una sconfitta interna (Triestina). In condizioni normali Bari e Novara dovrebbero equivalersi, ma oggi per il Bari non si può parlare di condizione normali.

Piena di promesse, agli sportivi romani si offre la partita Lazio-Triestina, impegnante due squadre in piena forma. Gli azzurri lamentano l'assenza del centravanti Hofling e della mezz'ala Flamini ma le due defezioni non preoccupano soverchiamente dato il buon nerbo di riserve (Magrini e Sentimenti III) che la Lazio tiene a disposizione. Dalla stampa romana, l'incontro è presentato come una gara fra due reparti difensivi egualmente agguerriti. A noi, che abbiamo visto per tanto tempo traballare, mancare d'intesa e di altri requisiti proprio la difesa della compagine triestina, provocano un certo sorriso i termini elogiativi dedicati all'estrema trincea della squadra, ma è un fatto che negli ultimi tempi un miglioramento è stato conseguito in questo settore specialmente con lo spostamento di Grosso dal ruolo di mediano a quello di terzino centrale. A Trieste non s'è visto che uno scampolo d'un tale cambiamento (primi 20 minuti dell'incontro con la Roma) e l'impressione riportata non era e non poteva essere buona se in quel breve lasso di tempo la difesa alabardata ha incassato due gol, ma tutti conoscono ormai le ragioni morali che hanno causato il cattivo rendimento di Grosso. In attesa di poter condividere le altrui impressioni sull'efficienza del reparto difensivo triestino, accogliamo volentieri l'ipotesi romana secondo la quale la partita Lazio-Triestina sarà una gara a quale dei due settori difensivi è il migliore.

Incontro aperto quello di Lucca: lo affronta una ben strana squadra (la Lucchese) il cui rendimento presenta le più assurde oscillazioni e una altra che invece fornisce una sempre più convincente prova di regolarità. L'esito è esposto all'estro dei padroni di casa. La partita di Palermo non è meno difficile a pronosticarsi di quella di Lucca anche perchè vi giuoca lo stato d'animo dei siciliani colpiti da sanzioni disciplinari pretesamente ingiuste. Non abbiamo incluso fra gli incontri a pronostico facile quello di Venezia nonostante lo stacco netto di classe che si deve riconoscere a vantaggio del Padova, ma l'omissione è giustificata dalla valutazione che si deve fare del fattore campo, capace queste di neutralizzare dislivelli di valore anche accentuati. E' il ragionamento che si voleva riservare all'incontro Pro Patria-Juventus: anche qui la squadra di gran lunga la migliore delle due ha contrario il fattore campo e questo solo elemento basta a mettere in forse il pronostico.

Il programma

Atalanta (12)-Roma (9)	
Bari (9)-Novara (9)	
Lazio (13)-Triestina (12)	
Lucchese (8)-Como (14)	
Milan (14)-Fiorentina (13)	
Palermo (9)-Inter (14)	
Pro Patria (7)-Juventus (20)	
Sampdoria (11)-Bologna (7)	
Torino (13)-Genoa (8)	
Venezia (3)-Padova (15)	

Il campionato di pallacanestro

Oggi due partite di «A» nella palestra della S.G.T.

Entrambe le squadre cestistiche della Ginnastica, quella femminile e quella maschile, giocheranno domani fra le mura domestiche. Alle 16.30 scenderanno nella palestra di via Ginnastica le atlete biancoazzurre e quelle della Sipra di Torino. Le triestine, dopo un inizio di campionato travolgente, sono scivolate sulla buccia di limone rappresentata dall'Ardita di Genova e successivamente non sono più riuscite a risollevarsi. Quella di domani dovrebbe essere un'occasione buona per risalire la scala della classifica.

Alle ore 18 invece toccherà ai maschi il difficile compito di affrontare una delle più combattive compagini del gruppo, quella Reyer di Venezia che ha sempre costituito per i biancoazzurri un avversario tenace e difficilmente superabile. Attualmente la Ginnastica capeggia in graduatoria il terzetto delle squadre triestine ed è fermamente intenzionata a non cedere il suo posto ad altri. Con un unico biglietto si potrà assistere a tutt'e due gli incontri.

Oggi all'ippodromo

Il "derby„ dei 2 anni ed il Premio del Miglio

L'inizio del convegno odierno all'ippodromo di Montebello è stato anticipato alle ore 13.30 precise e ciò in considerazione dell'importanza di tutto il programma, che vanta tre competizioni molto attese.

Prova principale il Premio Infanzia, lire 500 mila, m. 1600 per i puledri di 2 anni, con la presenza di Speranza Mia, una collaudatrice d'eccezione per i locali migliori esponenti della nuova generazione. Il campo della gara è così formato: Ostello, Rosa di Siepe, Memi, Siluratrice, Alaska, Montale, Da Ponte, Speranza Mia (guida Regolo Cappelletti), Mariolo, Giaggiolo Viola. Nella scheda Totip è stato incluso invece il Premio del Miglio, Lire 300 mila, m. 1609, tradizionale disputa sulla classica distanza all'uso delle piste d'America. Ecco l'allineamento: Toreador, Datura, Pudenziana, Piemonte, Macamafì, Pierin del Vago, Isoletta, Biplano, Guido Reni. Un'altra corsa con forte dotazione completa il quadro principale della odierna «trottistica», il Premio dei Levrieri, Lire 300 mila.

Gramegna è morto

MILANO, 19 — E' morto ieri pomeriggio, alle 17.30, a Milano, nella sua abitazione, il noto procuratore sportivo Gramegna, attualmente manager di Tiberio Mitri. Al capezzale dell'infermo, al momento del trapasso, si trovava anche il campione d'Europa, recatosi a Milano ieri sera, appena avuta notizia della gravità del male del Gramegna.

Giovinezza-Rovigo per la «settima» di rugby

Sul campo di via Flavia alle ore 14.30 saranno di scena oggi le squadre del Rovigo Rugby e della Giovinezza nell'incontro valevole per la «settima» del campionato nazionale. E' noto il valore del quindici ospite reduce dalle convincenti e franche affermazioni delle ultime giornate: il suo secondo posto in classifica è indice chiaro delle sue ferme intenzioni di conquistare, quest'anno, il massimo titolo. Ma a Trieste non troverà vita facile anche se il quindici locale sta attraversando un periodo di sconforto e scoraggiamento.

LA PREOLIMPIONICA DI PUGILATO A GORIZIA

Puntin, Vecchiato e Cainero selezionati per la finale di Roma

GORIZIA, 19 — Non è rimasto soddisfatto il pubblico convenuto stasera nella palestra dell'A.G.I. alla riunione pugilistica organizzata dal Cral di Stracis per la selezione regionale preolimpionica, e ciò soprattutto perchè è venuto a mancare il numero di centro, costituito dal confronto tra i massimi Puntin di Gorizia e Galli di Udine. Assente ingiustificato quest'ultimo, Puntin ha conquistato facilmente il diritto di partecipare al torneo di Roma.

Negli altri due incontri selettivi hanno vinto gli udinesi: nei leggeri Vecchiato, severamente impegnato nei primi due rounds, all'inizio del terzo si è trovato improvvisamente vincitore per abbandono dell'avversario, colto da crampi allo stomaco; nei medioleggeri Cainero dopo un duro combattimento si è visto assegnare la vittoria con un verdetto contestato dal pubblico, che avrebbe preferito il successo del triestino Lepre.

Tre combattimenti di contorno hanno vivificato la riunione: due vittorie triestine e un nullo, con soccombenti Fantini (buon incassatore, ma questa qualità non lo ha favorito nei confronti dell'avversario) e Di Nino, al quale l'irruenza non è servita contro Blasina, freddo, calcolatore e superiore in tecnica.

Ecco i risultati: incontri di selezione: pesi leggeri: Vecchiato (A. P. Udinese) b. Piecotti (Libertas Gorizia) per abbandono alla terza ripresa; medioleggeri: Cainero (A. P. Udine) b. Lepre ((A. P. Trieste) ai punti.

Incontri di contorno (preceduti da una seduta di allenamento tra i due pesi carta Veron e Pighin, entrambi dell'A.G.I., ancora acerbi): piuma: Spessot (Cral Stracis) e Satin (CRDA Trieste) nullo; Torre (CRDA Trieste) b. Fantini (Libertas Gorizia) ai punti; medi: Blasina (CRDA Trieste) b. Di Nino (AGI Gorizia) ai punti.

Arbitro Fabris di Trieste. Alla riunione ha presenziato anche C. Cardo, della commissione tecnica regionale.

S. Giovanni-Monfalcone oggi alle ore 14.30

Sul campo di S. Giovanni scende oggi, alle 14.30, una compagine modesta e di scarso rilievo tecnico, a giudicare almeno dagli incontri da essa fin qui disputati. Ambedue le squadre sono reduci... da una sconfitta casalinga ed è naturale quindi il desiderio di una pronta riabilitazione che oggi le animerà: sotto questo punto di vista l'incontro si presenta alquanto interessante. Agli effetti pratici con una vittoria odierna il S. Giovanni potrebbe risalire di alcuni posti nella classifica generale, ciò che gli permetterebbe di prepararsi con maggior serenità al futuro

Nelle scuole slovene sciopero degli insegnanti

Gli insegnanti, maestri e professori, delle scuole elementari e medie slovene hanno effettuato ieri uno sciopero in segno di protesta per un provvedimento del G.M.A, dei giorni scorsi, che ordinava la chiusura di 22 classi elementari licenziando altrettanti maestri.

Il problema della scuola slovena a Trieste è stato lungamente dibattuto dal nostro giornale; riteniamo pertanto doveroso informare i lettori sui termini della vertenza. All'inizio del nuovo anno scolastico le direzioni didattiche slovene sono state invitate a comunicare i dati riguardanti la composizione della loro popolazione scolastica. In base a tali dati, il Dipartimento educazione del G.M.A. ha ritenuto di eliminare 22 classi e ciò perchè in numerose scuole slovene le classi risultavano formate da pochissimi alunni, che in qualche caso non raggiungevano la decina. Per la carenza di aule che incombe sulla scuola locale il provvedimento appariva giustificato, in quanto era necessario riunire il maggior numero di alunni per classe onde migliorare il funzionamento della scuola. Questo per quanto riguarda la decisione del G.M.A. Giova ancora rilevare che i 22 maestri licenziati sono insegnanti per la maggior parte nativi nella zona. Una volta ancora rileveremo l'ingiusto trattamento fatto a questi cittadini, già in passato osteggiati dai dirigenti scolastici sloveni a favore di insegnanti provenienti dalla Jugoslavia, e tuttora funzionari di ruolo di quella amministrazione statale. Se licenziamenti dovevano avvenire, essi andavano fatti per i maestri jugoslavi e non già per quelli locali che qui hanno diritto di vivere e di lavorare. Ricorderemo inoltre che la classe insegnante italiana ha dovuto suo malgrado accettare il mese scorso il licenziamento di 45 maestri, trasferiti dal G.M.A. a Monfalcone, ma il senso di responsabilità dei nostri insegnanti è stato in quell'occasione superiore alla coscienza sindacale, e non ci fu sciopero.

Il problema della scuola slovena richiede ancora particolare controllo da parte del G.M.A., per la moralizzazione della vita scolastica cittadina. In proposito abbiamo appreso che l'inchiesta amministrativa a suo tempo ordinata dal G.M.A. ha portato alla sospensione del preside di una scuola media slovena. Se ciò corrisponde al vero, le nostre pubblicazioni sull'argomento appalono quanto mai giustificate.

Una marea di gente per ascoltare Raf Vallone

Folla inverosimile ieri nella sede del C.M.M. per «vedere i divi del cinema». L'attesa del pubblico è andata in parte delusa perchè nè la bella Lollobrigida nè il regista Zampa hanno ritenuto opportuno di tener fede agli impegni: hanno mandato a dire che stavano «girando». Era presente invece il famoso sergente di «In nome della legge», Raf Vallone, un simpatico attore che ha fatto del suo meglio per intrattenere il pubblico, parlando di cinematografo e di se stesso. Nella sala erano riusciti ad introdursi — chissà come, dato che la scala, i corridoi e le porte erano ostruite ermeticamente dalla folla — il Procuratore Generale Santomaso e il rappresentante del Prefetto Lo Verre, i quali più tardi, come Dio volle, trovarono anche uno degli organizzatori, che si prese la briga di farli accomodare su delle seggiole di fortuna. Intravvisto fra la folla e subito scomparso anche il direttore del Dipartimento per le informazioni del G.M.A., signor Moffly. La Polizia Civile era rappresentata soltanto dal Vice Sovraintendente Salvati: rappresentanza puramente formale perchè nè sulla porta, nè sulle scale vi era l'ombra di un agente che regolasse l'afflusso.

Presentato da una dirigente dell'Associazione donne elettrici, che assieme alla direzione del C.M.M. ha organizzato la conferenza, lo scapigliato e scarmigliato Raf ha parlato per più di un'ora con molta disinvoltura, illustrando le finalità del nuovo cinema italiano che attraverso la produzione dei suoi migliori registi ed attori sta imponendo nel mondo la propria scuola. Alla fine applausi di consenso e di simpatia.

Più tardi, dopo cena, la signora Lollobrigida, Raf Vallone e il regista Zampa, che stanno portando a termine la lavorazione del film «Linea bianca» che, come è noto, viene girato nel Carso triestino, hanno preso parte ad un ballo svoltosi in loro onore nella sala del C.M.M.

Una scoperta decisiva nel campo degli aperitivi

Evitare l'eccitazione diretta delle mucose gastriche, dice la scienza

E' benefico l'aperitivo?

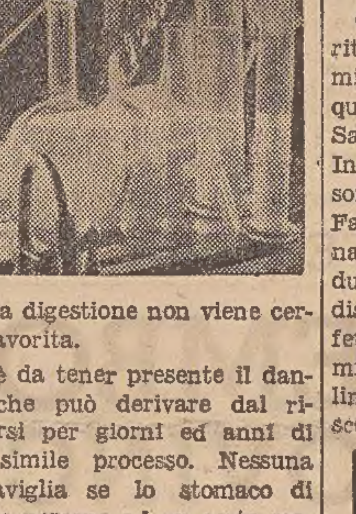
Non tutti si rendono conto dell'importanza degli aperitivi nella vita moderna. L'esistenza sedentaria e preoccupata di oggi porta a rendere apatico lo stomaco. L'uso degli aperitivi è quindi pressochè indispensabile, per vincere la tendenza a «mangiare sempre meno» con quali conseguenze per l'organismo è facile indovinare.

Ma quale aperitivo?...

Il principio che presiede alla composizione della grande maggioranza degli aperitivi è questo: eccitare la secrezione dei succhi gastrici con un'azione che chiameremo provocatoria, portata direttamente alle mucose dello stomaco.

Pericoli da evitare

L'effetto c'è sempre, più o meno rapido a seconda della composizione ma si è scoperto recentemente che comporta parecchi pericoli rendendo irritabili e delicate le mucose. Inoltre il processo di produzione dei succhi gastrici violentemente accelerato in principio, conduce durante l'assorbimento del pasto, a una certa stanchezza dello stomaco da



cui la digestione non viene certo favorita.

C'è da tener presente il danno che può derivare dal ripetersi per giorni ed anni di un simile processo. Nessuna meraviglia se lo stomaco di molte persone ad un certo momento si stanca e combina guai anche seri.

Una scoperta sensazionale

La scoperta che porta una rivoluzione forse decisiva nel campo degli aperitivi si potrebbe chiamare dell'«eccitazione gastrica indiretta». E' una scoperta che parte da un principio psicologico abbastanza noto, questo cioè: l'organismo di buon umore ha regolarmente buon appetito.

Si tratta d'una verità valida non solo per l'uomo ma anche per gli animali: il cane

triste per qualche sua ragione, rifiuta il cibo.

La scienza moderna degli aperitivi si è chiesta se invece di eccitare direttamente le pareti gastriche non si sarebbe ottenuto migliore e più sano risultato «mettendo l'organismo tutto di buon umore»; il buon umore influenzando a sua volta la secrezione dei succhi, in maniera più misurata e piacevole.

Da questo concetto è nato il Sartisoda, aperitivo perfetto del giorno d'oggi.

Qual è il segreto del Sartisoda?

Contrariamente a molti aperitivi consistenti purtroppo in miscugli più o meno dosati e quasi tutti molto colorati, il Sartisoda è la purezza stessa. Infatti tutti i suoi componenti sono erbe salutari, iscritte alla Farmacopea e scelte fra centinaia di tipi, dopo esperimenti durati quasi un decennio. Il distillato, ha maturazione perfetta e dosatura calcolata al milligrammo. Il Sartisoda è limpido, perchè non deve nascondere nulla, e tanto meno gli improvvisi intorbidamenti facili a verificarsi quando l'aperitivo contiene sostanze chimiche.

Il lancio su scala nazionale effettuato l'anno scorso, dopo numerose prove parziali, i risultati d'esperimenti controllati da medici e specialisti, hanno confermato in pieno la bontà del principio: il Sartisoda dà a tutto l'organismo un leggero e piacevole senso di euforia, risveglia senza brutalità lo stomaco ed è veramente l'aperitivo che può dire: «assaggiatemi... diverremo amici».

La prova del fuoco per gli aperitivi

Il Sartisoda mette l'organismo tutto di buon umore, il che significa esattamente «nelle migliori condizioni per digerire». Un aperitivo che si limita a eccitare l'appetito ma poi lascia lo stomaco fiacco, rende più lunga la digestione anzichè accelerarla e finisce per fare più male che bene. L'aperitivo completo e perfetto non deve intralciare la digestione ma se mai aiutarla.

A questo riguardo avete un metodo semplice per riconoscere un «vero» aperitivo da quelli che non lo sono. Il «vero» aperitivo è sempre anche un ottimo digestivo, com'è logico del resto, perchè si tratta sempre di *aiutare* lo stomaco e non provocarlo violentemente per pochi istanti.

In proposito il Sartisoda supera tutte le prove: è ottimo e salutare dopo il pasto quanto lo è prima. Ed è, soprattutto, altrettanto gradito...

Sartisoda

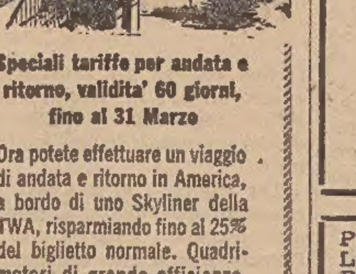
ANCORA PER 40 GIORNI
con 13.000 lire
la Lambretta
Fino al 31 dicembre chiunque può avvantaggiarsi della speciale vendita, a rate di 7.500 lire mensili
Tutte le LAMBRETTA consegnate saranno coperte da particolare polizza di assicurazione
Lambretta, il motor-scooter più prodotto in Italia e all'Estero
Commissionaria per TRIESTE e MONFALCONE:
FILOTECNICA GIULIANA
Uffici - esposizione: via Carducci N. 7 — Telef. 32-79
Servizio assistenza: via Valdirivo N. 35 — Telef. 52-22

PELLICCE
PREGIATE E COMUNI - PRONTE E SU MISURA - PELLI PER GUARNIZIONI - COLLI
Pellicceria Alaska
Via S. Lazzaro 13 - telef. 5658

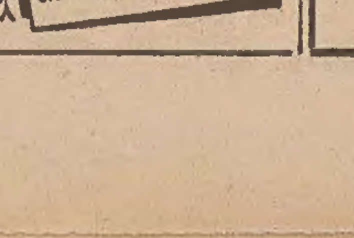
MACCHINE CUCIRE
delle migliori marche
A RATE
Casa della Macchina
VIA S. CATERINA, 9

Pellicceria JARDAS
PELLICCE PREGIATE E COMUNI
PREZZI CONVENIENTI
TRIESTE, VIA UDINE 10
TELEF. N. 82-61

GRANDI RIBASSI
Volando Con la TWA in AMERICA
(17 VOLI SETTIMANALI)



Speciali tariffe per andata e ritorno, validita' 60 giorni, fino al 31 Marzo
Ora potete effettuare un viaggio di andata e ritorno in America, a bordo di uno Skyliner della TWA, risparmiando fino al 25% del biglietto normale. Quadrimotori di grande efficienza. Personale di volo americano, espertissimo. Potete pure effettuare soste durante il viaggio senza alcun aumento di tariffa. Interpellate la vostra Agenzia di Viaggi o la TWA, via Barberini 59, Tel. 471.141 e 471.142, ROMA; via Verdi 2, Tel. 81.984, MILANO.



Borsatti

COMUNICATO
DA DOMANI TROVERETE A SOTTO-PREZZO DI COSTO SCARPE DA UOMO, DONNA E BAMBINO NONCHE' SCARPONI DA MONTAGNA E DA SCI PRESSO LA
Calzoleria GECLUIGI
Piazza tra i Rivi N. 2 — ROIANO

PULITURA LUCIDATURA RASCHIATURA PARCHETTI TORESELLA Piazza Tommaseo 4 Telefono N.ro 29-563

SPARHERD
CUCINE E FORNELLI A GAS ED ELETTRICI
A RATE
CASA DELLA MACCHINA
VIA S. CATERINA, 9

CAVALLAR
PER BATTESIMI, NOZZE, ONOMASTICI, GIUBILEI

LOZIONE F. DI M.
CONTRO LA CADUTA DEI CAPELLI
Il grande prodotto di sorprendente efficacia riconosciuto anche nel campo medico come il ritrovato d'avanguardia
MILANO, Via S. Pellico 6 (Galleria Vitt. Emanuele)

LA DENUNCIA DEI BENI DEGLI ESULI

ANCORA DIECI GIORNI per presentare le domande

Non verrà concessa alcuna proroga

Il 30 corrente scade improrogabilmente secondo le disposizioni ministeriali ormai note, il termine per la presentazione delle denunce dei beni abbandonati dai nostri connazionali nei territori ceduti alla Jugoslavia. Questo termine non potrà essere prorogato per motivi d'indole tecnica, per cui gli interessati non debbono più oltre indugiare per la compilazione delle denunce.

Giusta l'accordo italo jugoslavo del 23 maggio 1949 e il relativo decreto del Ministero del Tesoro di data 10 ottobre 1949, sono oggetto di denuncia da parte dei titolari (persone fisiche e persone giuridiche) solamente i beni che, situati in territorio trasferito alla sovranità jugoslava in seguito al Trattato di pace, sono stati sottoposti a nazionalizzazione, riforma agraria, confisca, o ad altri provvedimenti di carattere generale che ne limitano o vincolano la disponibilità.

E' opportuno però effettuare le denunce pure dei cosiddetti beni disponibili, di quelli cioè non pertinenti alle categorie sopra citate, se non altro perchè ragioni di prudenza e di incertezza circa il loro destino lo consigliano e, in linea generale, per facilitare l'opera del Governo italiano il quale nel decidere, assieme a quello jugoslavo, ai sensi dell'accordo del maggio, la sorte di detti beni, potrà avvalersi di elementi noti e orientarsi sulla base di concreti dati di fatto.

Purtroppo la deficienza di un tipo o l'altro dei formulari, venutasi a verificare in questi ultimi giorni, ha rallentato la compilazione delle denunce; possiamo comunicare però che fonti ufficiali hanno assicurato non essere indispensabile la presentazione delle denunce sui moduli ministeriali ai quali, pertanto, si può surrogare una denuncia stilata su carta libera purchè in essa si seguano fedelmente le tracce dei moduli ufficiali. In base a queste assicurazioni e allo scopo di facilitare il compito dei singoli, il C.L.N. dell'Istria ha provveduto immediatamente a stampare, come del resto aveva fatto in precedenza, dei formulari sulla falsariga di quelli prescritti, formulari che sono a disposizione del pubblico da sabato per quanto riguarda i mod. A. e lo saranno da martedì per i rimanenti.

Per quanto concerne poi i documenti che debbono essere allegati a corredo della denuncia va tenuto presente che assolutamente indispensabile è produrre il certificato di cittadinanza italiana che deve essere legalizzato in Prefettura; coloro invece che, avendo optato in Istria, sono in possesso del decreto di cittadinanza rilasciato dalle autorità jugoslave, è sufficiente alleghino una copia conforme all'originale di detto decreto.

Il documento attestante la cittadinanza italiana, qualora la denuncia si riferisce a differenti categorie di beni, è opportuno sia prodotto in tante copie quante sono le suddette categorie.

Circa gli altri documenti (fogli di possesso, estratti tavolari e catastali) i quali servono per l'individuazione della proprietà, è bene che siano allegati alle pratiche. In mancanza di essi si può produrre un atto notorio il quale però, in considerazione anche del poco conto in cui gli jugoslavi sembrano tenere ducumenti del genere, debbono essere compilati con la massima obiettività.

Non indispensabile invece è la presentazione di stime, in quanto l'accertamento e la valutazione delle proprietà vengono effettuate sul posto dalla commissione mista italo-jugoslava.

Per quanto concerne poi il ricupero dei documenti che sono stati allegati a precedenti pratiche inviate a Roma e che si trovano perciò depositati attualmente all'I.R.F.E., possiamo assicurare i titolari di essi che detti documenti saranno allegati d'ufficio alle nuove denunce; sarà necessario però che gli interessati nel compilare i formulari facciano esplicito riferimento alla precedente denuncia in maniera da rendere possibile il ricupero e la proficua destinazione dei documenti in parola.

L'effettuazione della denuncia è consigliabile pure a quei titolari di beni i quali hanno membri di famiglia che, per essere ancora residenti in Istria, in seguito a non avvenuto perfezionamento dell'opzione, risultano usufruire tuttora di dette proprietà. In questo caso è escluso che la denuncia posso recare pregiudizio non solo all'opzione dei congiunti, ma nemmeno alla decisione definitiva sulla sorte dei beni stessi.

Diritto d'opzione

Il C.L.N. dell'Istria comunica: «Allo scopo di agevolare l'opera delle autorità italiane, intesa a riunire i membri di quelle famiglie che sono state scisse in seguito a vicende postbelliche e in particolare in conseguenza dell'andamento dello esercizio d'opzione nei territori ceduti alla Jugoslavia, il C.L.N. dell'Istria invita tutti coloro il cui coniuge od i cui figli sono ancora residenti in Jugoslavia perchè la loro opzione non è stata finora perfezionata, o è stata definitivamente respinta, a presentarsi agli uffici di piazza S. Caterina 1, dalle 16 alle 19 nel seguente ordine: Comuni di Cherso e Ossero: lunedì 21 e martedì 22 corr.; Lussinpiccolo, Lussingrande e Neresine: mercoledì 23 e giovedì 24; Rovigno, Valle e Dignano: venerdì 25 e sabato 26; Parenzo e Orsera: lunedì 28 e martedì 29; Visignano e Visinada: mercoledì 30 e giovedì 1.o dicembre; Portole, Montona, Rozzo e Pinguente: venerdì 2 e sabato 3 dicembre; Albona, Arsia, Valdarsa, Fianona e Barbana: lunedì 5 e martedì 6 dicembre; Pola, Pisino, Canfanaro, Sanvincenti e Gimino: mercoledì 7 e venerdì 9 dicembre; Zara, Fiume, Abbazia, Laurana e Moschiena: sabato 10, lunedì 12 e martedì 13 dicembre. Gli interessati che hanno da denunciare i casi di cui sopra debbono presentarsi muniti di uno dei seguenti documenti, a seconda della posizione giuridica in cui si trovano: 1) decreto e passaporto del Consolato generale di Zagabria; 2) attestazione di esercitata opzione a Trieste o in Italia; 3) certificato di cittadinanza italiana e certificato di residenza alla data del 10 giugno 1940 a Trieste o in altro Comune d'Italia».

Movimento delle navi

«LLOYD TRIESTINO» - Prossime partenze: «Tripolitania»: 5-12 Trieste, Venezia, Bari - India/Pakistan - Costa Occid.; «Astra»: verso 21-11 Genova, Napoli - India/Pakistan - Costa Orient. - Golfo Persico; «Toscana»: 17-12 Genova, Napoli - Australia; «S. Caboto»: 28-12 Genova, Napoli, Messina - Australia; «Gerusalemme»: 25-11 Trieste, Venezia, Brindisi - Sud Africa via Suez fino a Durban; «Alga»: primi dicembre Trieste (Napoli), Genova (Nizza), Marsiglia, Algeri (Orano), Casablanca - Africa Occ. - Congo - Angola, fino P. Bonet: «Sistiana»: verso 8-12 Trieste, Genova (Nizza), Marsiglia, Algeri, Orano, Casablanca Africa Occ. Congo - Angola, fino Louanda. **Posizione navi:** «Alga»: 16-11 arr. Haifa; «Ambra»: 17-11 part. Pointe Noire - P. Gentil; «Astra»: 11-11 arr. Genova; «S. Caboto»: 11-11 part. Sydney - Melbourne; «Cannaregio»: 16-11 Genova; «Duino»: 17-8 arr. Chittagong; «Etrusco»: 10-11 part. Bombay - L. Marques; «Gerusalemme»: 16-11 part. P. Said - Brindisi; «Isonzo»: 18-11 in arr. Pedra do Lume: «I. Marsano»: 14-11 part. Calcutta - Madras: «Onda»: 16-11 part. Colombo-Madras: «Perla»: 17-11 part. Libreville - P. Gentil; «Portorose»: 18-11 in part. Napoli - Catania; «Posillipo»: 14-11 arr. Mombasa; «Remo»: 17-11 part. Melbourne - Singapore: «Risano»: 17-11 arr. Venezia; «Sistiana»: a Trieste; «Souma»: 17-11 part. Massaua P. Said; «Taurinia»: 16-11 part. Sebenico - Genova; «Timavo»: part. 15-11 Karachi - Bombay; «Toscana»: 7-11 part. Fremantle - Colombo: «Tripolitania»: 17-11 part. P. Said - Brindisi; «U. Vivaldi»: 18-11 part. Colombo - Fremantle.

«ITALIA» - Prossime partenze: «Saturnia»: 29-11 Genova, Napoli - Nord America; «Toscanelli»: 26-11 Genova, Napoli - Sud America; «A. Vespucci»: 30-11 Genova, Centro America - Sud Pacifico; «Vesuvio»: 21-11 Trieste, Spalato, Napoli - Sud America; «Tritone»: c.ca 29-11 Trieste, Venezia, Messina (ev.), Napoli, Livorno, Genova - Centro America - Nord Pacifico. **Posizione navi:** «Dora C.»: a Genova; «Alcione»: a Trieste; «A. Zotti»: a Genova; «Atlanta»: 1-11 arr. Baires; «Etna»: 18-11 part. La Libertad - Mazatlan; «Leme»: 15-11 part. Marsiglia - Palamos; «Marco Polo»: 9-11 arr. Genova. In part. 19-11 Genova, Napoli; «Nereide»: 6-11 part. Teneriffe - R. Janeiro; «Pegaso»: 8-11 arr. Venezia; «Toscanelli»: 17-11 arr. Genova; «S. Giorgio»: a Genova; «Santa Cruz»: 12-11 part. R. Janeiro - Teneriffe; «Saturnia»: 14-11 part. New York - Gibilterra; «Stromboli»: 7-11 part. Los Angeles - Cristobal; «Tritone»: 13-11 arr. Trieste; «A. Usodimare»: 11-11 part. Valparaiso - Antofagasta; «Vega»: a Genova; «Vesuvio»: 18-11 arr. Trieste; «Vulcania»: in part. 15-11 Genova-Napoli; «Vespucci»: 8-11 part. La Guayra - Las Palmas; «Conte Grande»: 16-11 in part. Genova - Napoli; «Conte Biancamano»: 11-11 part. Barcellona - R. Janeiro.

«ADRIATICA» - Prossime partenze: «Grimani»: 22-11 da Genova per Pireo, Cipro, Israele; «Barletta»: 22-11 da Trieste per Pireo, Istanbul, Izmir; «Otranto»: 28-11 da Trieste per Izmir, Istanbul; «T. Campanella»: v. 25-11 da Genova per Grecia e Turchia; «Esperia»: 25-11 da Trieste per Alessandria, Berutti; «Belluno»: v. 28-11 da Trieste per Alessandria, Berutti; «Treviso»: v. 28-11 da Genova per Egitto, Libano, Cipro, Turchia; «Diana»: 2-12 da Genova per Pireo, Istanbul, Izmir. **Posizione navi:** «Abbazia»: 19-11 da Pireo per Limassol; «Assiria»: a Genova; «Barletta»: 20-11 a Trieste; «Belluno»: 22-11 in arrivo a Trieste; «T. Campanella»; 20-11 a Genova; «Campidoglio»: 20-11 a Iskenderun; «Carso»: 19-11 per Costanza (da Istanbul); «Chioggia»: 20-11 da Trieste per Venezia, Berutti, Alessandria, Porto Said; «Diana»: 20-11 ad Izmir; «Esperia»: 21-11 in arrivo a Brindisi; «Grimani»: 20-11 a Genova; «Loredan»: 20-11 ad Istanbul; «Otranto»: 20-11 a Trieste; «Rovigo»: 20-11 in arrivo ad Istanbul; «Titania»: 20-11 atteso ad Iskenderun; «Treviso»: 19-11 da Alessandria per Marsiglia.

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8
Edito dalla S. E. T.
Pubblicazione autorizz. dall'A.I.S.

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico, carattere neretto

AGENZIA editrice cerca socio, capitale, impresa lucrosa, sicura. Cassetta 14564 B UPI.
ATTENZIONE: orologi riparazioni accurate con garanzia L. 500. Crispi 8. 32944 CC
IMPORTANTE ufficio americano credito turismo cerca cassiere giovane perfetta conoscenza inglese esperto contabile. Offerte dettagliate inglese, referenze, pretese. Cass. 25138 D, UPI.
NEGOZIO centro cerca per conto deposito articoli abbigliamento, lanerie, novità, gran moda, anche sportivo. Massima garanzia. Offerte Cass. 14510 O UPI.

AVVISI ECONOMICI

A OFF. PERS. SERVIZIO L. 7

DONNA breve veloce massima fiducia offresi pulizia ufficio o altro, prime ore mattino. Cass. 25151 A U. P. I.
DONNA offresi per lavori domestici a ore, tre o quattro volte per settimana. Cass. 14472 A UPI.
DONNA rammendare stirare bucato altri servizi offresi. Offerte Cassetta 14582 A UPI.
DONNA media età stabile e prestaservizi, buone informazioni, offresi. Rittmayer 18. 67253 A
POSTO come pulitrice o trattoria, cucina. Referenze. Cassetta 14577 A, U. P. I.

B RICH. PERS. SERVIZIO L. 20

CONIUGI anziani cercano ragazza 30-enne con ottime referenze, preferibilmente orfana. Offerte dettagliate Cass. 14551 B UPI.
PRESTASERVIZI pratica pulitissima cerca Gavardo, Lazzaretto Vecchio 11 p. 11. 47833 B
RAGAZZA pratica sappia cucinare cercasi per intera giornata. Presentarsi lunedì, Stuparich 19-II, dest.

C RICHIESTE DI IMPIEGO L. 7

ASSISTENTE malati praticissima, cucito nuovo e vecchio, offresi senza alloggio. Cass. 14475 C UPI.
ASSICURAZIONI sociali, contabilità, pratiche varie, assume rag. Bisiani, via Rossetti 67, tel. 93052. 67219 C
BARBIERE e parrucchiere capace ogni lavoro conoscenza lingua estera anche avviare bottega offresi. Cass. 14546 C UPI.
BELLA presenza pratica ufficio commessa cassiera offresi miti pretese, anche soltanto mezza giornata. Cassetta 14585 C UPI.
COMMESSA presenza offresi per panetteria. Cass. 14583 C UPI.
CAUZIONANDO 200.000 diplomato, referenze, cerca posto guardiano, fattorino, magazziniere, aiuto, miti pretese. Cass. 14534 C UPI.
CONTABILE triestino esperto bilancista, impianta, corregge, riordina registri aziende, singole ore, mite compenso. Cass. 25151 C UPI.
CORRISPONDENTE indipend. francese inglese, lunga pratica commerciale, occuperebbesi dopo 16.30 anche proprio domicilio, disponendo macchina scrivere. Cass. 14586 C, U. P. I.
CUCITO offresi a giornata. Cherbanich Anna, via Molino vento 20. 67213 C
DATTILOGRAFA assumerebbe copiatura italiano tedesco francese, prezzi modici. Ind. UPI 67226 C.
DATTILOGRAFA contabile fatturista 20-enne, conoscenza inglese, francese, spagnolo, offresi. Referenze. Marchioni, Udine 23. 67267 C
DATTILOGRAFA macchina propria accetterebbe lavoro a domicilio. Cass. 14585 C UPI.
FALEGNAME offresi piccoli lavori edili anche ora. Fonderia 6, mezzanino. 67167 C
ESULE 48-enne pensionata vedova senza figli, abile governo casa, con madre, cerca famiglia disposta alloggiare entrambe verso prestazioni gratuite. Indirizzare: Bonanno, Trieste, casella postale 3. 67074 C
GIARDINIERE provetto 30-enne offresi. Rivolgersi Mauri Mario, via S. Spiridione 10-V. 67173 C
GUARDIA giurata cerca posto diurno notturno ditte private, miti pretese. Offerte Cass. 25141 C UPI.
FALEGNAME per riparazioni lucidatura mobili offresi anche domicilio. Carducci 20, portinaio. 67321 C
IMPIEGATO amministrativo offresi con buone referenze. Cass. 14532 C U. P. I.
IMPIEGATO 45-enne, lunga pratica, cerca occupazione anche come magazziniere o anche cauzionando lire 200-300 mila. Pratico anche come commesso manifatture. Certificati di posti occupati. Offerte Cass. 14549 C, U.P.I.
INFERMIERA diplomata offresi per assistenza ammal. Ind. UPI 47715 I
INSTALLATORE acqua, gas, bagno, riparazioni in genere, prezzi modici. Telefonare 96174, Bar Tesa. 67215 C
LAUREANDO disponendo cauzione cerca impiego per alcune ore giorno. Cass. 14562 C UPI.
LUCIDATORE mobili, riparazioni offresi domicilio anche fuori Trieste. Modicissimi. Recapito: Feriali, telefono 29566. 67210 C
MEDIA età offresi giornata anche abiti e biancheria fine. Cass. 14526 C UPI.
PENSIONATI marito e moglie offronsi per portinai senza pretese. Via Costalunga 102. 67204 C
PENSIONATO 50-enne coperto da previdenze sociali, libero dalle 14 in poi, accetterebbe qualsiasi mansione anche periodica, miti pretese. Cass. 14507 C UPI.
PITTORE stanze cucine e appartamenti moderni, coloritura olio. Madonnina 13, portineria. 67243 C
PITTORE appartamenti stanze cucine coloriture. Recapito piazza Goldoni 11, giornalaio. 67162 C
PITTORE eseguisce stanze cucine appartamenti, coloriture olio. Corso 37, portineria. 47828 C
PRATICA lavori ufficio, comptometrista, offresi come impiegata o cassiera. Cass. 14482 C UPI.
PRINCIPIANTE 16-enne per lavori aiuto negozio e altri adeguati offresi. Via Rolano 3-V, Gaudenzi. 67194 C
RADIOTECNICO esperto riparazioni accuratissime domicilio giornata. Recapito Timeus 14, latteria. 67197 C
RAGAZZO offresi per lavare pomeriggio. Salvagno, via Carpison 6. 47827 C
RAGIONIERE, capacità amministrative, offresi anche versando cauzione. Offerte Cass. 14574 C UPI.
RICAMI a mano e qualsiasi lavoro cucito. Giulia 15-III, sin. 32919 C
SARTA uomo abilissima offresi famiglie confezione cappotti, mantelli donna. Solitario 4-IV. 66527 C
SARTA capace offresi giornata. Cassetta 14520 C UPI.
SIGNORA signorina distinte bella presenza buona cultura, fine educazione, occuperebberonsi negozio o altro decoroso lavoro. Scrivere Cassetta 24 C SPI Milano. 6334 C
SIGNORA giovane bella presenza signorilità pratica confezioni occuperebbesi negozio anche altro articolo serietà, referenze. Cass. 24 C SPI, Milano. 6334 C
SIGNORINA seria, cognizione inglese, offresi per bambini, ore combinarsi. Via Franca 9 porta 1. 67280 C
STENODATTILOGRAFA perfetta italiano-tedesco, cognizioni inglese, ottime referenze, offresi. Cass. 25129 C, UPI.
STIRATRICE offresi qualsiasi lavoro in genere per famiglie. Toti 6-II, Olenich. 67228 C
TAPPEZZIERE offresi materassi divani prezzi modici. Mazzini 44, ditta Udovic. 67229 C
TAPPEZZIERE offresi confezioni riparazioni poltrone materassi suste prezzi bassissimi. Recapito presso ditta Sandri, via Trenta Ottobre 11. 67299 C
17-ENNE aiuto commessa offresi. Cass. 14518 C UPI.
18-ENNE impiegata conoscenza stenodattilografia offresi. Cass. 14544 C, UPI.
22-ENNE bella presenza impiegata o cassiera offresi. Cass. 14519 C UPI

CC ARTIGIANATO L. 20

A. RADIORIPARAZIONI anche domicilio. Radiolaboratorio Stanci, telefono 93497, Gatteri 47. 47824 C
ACCORDATURE riparazioni pianoforti eseguisce specializzato. Telefonare 92885. 67232 CC
CAMICIAIA finissima assume ordinazioni privati e ditte prezzi convenientissimi. Via Capitelli 9 A, pt. 47819 CC
CAMICIE uomo confezione biancheria signora, massima esattezza. Palestrina 2-I. 67269 CC
CAPPELLI signora elegantissimi ricco assortimento da 1200 in poi; riformasi qualunque cappello; na cappucci impermeabili confezionasi cappelli; rimagliature calze giornata. Covelli, Impero 10, negozio. 67310 CC
IMPERMEABILI Makò convenientissimo, Valdirivo 11, confezionansi. Riparazioni ogni tipo impermeabili. 67272 CC
LABORATORIO radiotecnico triestino, XX Settembre 79, tel. 96488, riparazioni massima garanzia. 67313 CC
LAVORANTE sarto a domicilio assume lavoro da primarie sartorie. Cassetta 14584 CC UPI.
MAGLIAIA capacissima assume ordinazioni. Specialità guanti calze ed articoli bambini. Maglieria Milanese, Crispi 18. 1245 CC
MAGLIAIA assume ordinazioni su misura, confezioni accurate di qualsiasi genere, calze compreso, a prezzi modici. Zorzut, via Giulia 49. 47635 CC
MODISTA rimoderna cappelli prezzi modici. S. Maurizio 5-I, Rocco. 67273 CC
PANTALONAIA sarta macchinista assume qualsiasi lavoro. Cass. 14508 CC, U.P.I.
PELLICCIAIO specializzato riceve ordinazioni di confezioni modificazioni riparazioni consegne accurate. Lavoratorio Vodopia, via S. Lazzaro 19, telef. 27679. 1607 CC
RAMMENDATURE negozio ricami, via Imbriani 12. 32911 CC
SARTA assume riparazioni ordinazioni qualsiasi lavoro. S. Lazzaro 17, Marussi. 67331 CC
SARTA donna capacissima eseguisce prontamente mantelli vestiti vestaglie con stoffa propria o delle signore clienti, calzoni camicie uomo, volendo anche ratealmente. Indirizzo UPI 67220 CC.
SARTA capacissima assume lavoro continuo proprio domicilio vestiti vestaglie per negozi o fabbriche. Cassetta 14529 CC UPI.
SARTA uomo per rifiniture giacche cappotti lavoro domicilio offresi. Cassetta 14559 CC UPI.
SARTA esperta confezioni abiti mantelli, consegna sollecita. Via Boccaccio 11-III, p. 12. 67302 CC
SARTORIA uomo signora, confeziona su misura cappotti, vestiti, pura lana 15.000, mantelli tailleurs 14.000. Accettansi ordinazioni stoffe portate clienti. Facilitazioni pagamento. Ferrari, Nordio 6. 67266 CC
TAPPETI riparazione pulitura massima precisione. Casa d'Arte, Mazzini 5, tel. 47-60. 47831 CC

D OFF. DI IMPIEGO L. 20

AFFIDIAMO incarico molto redditizio volonterosi ovunque residenti. Affrancare risposta. «Arbe», casella postale 1259, Milano. 6332 D
AMBOSESSI ogni località assegnasi lavoro cottimo. Scrivere: Cisa, via Angiolieri 3, Siena. 6322 D
CAPO muratore media età cercasi. Telefonare 5141. 67270 D
COMMESSO abile, presenza, possibilmente lingue, referenze, cerca primario negozio tessuti. Cassetta 25113 D UPI.
CORRISPONDENTE perfetto tedesco inglese cerca primaria ditta. Esigonsi ottime referenze. Curriculum vitae. Cass. 14556 D UPI.
DATTILOGRAFA-dattilografo perfetto italiano-tedesco per mezza giornata cercasi. Offerte Cass. 24158 D U. P. I.
GARZONA sarta uomo cerc. Mosetti, piazza Garibaldi 11. 47802 D
GARZONA pratica sarta uomo cerc. Crispi 32-II. 67212 D
GIOVANE 16-18 anni pratico manifatture assume negozio Wallner, via Roma 13. 67298 D
GUADAGNO lampo ambosessi. Dettagli anticipandoci spesa «Raccomandata» (francobolli AMG esclusi). Ufficio Editoriale Brindisi. 6337 D
IMPIEGHI professioni estero informazioni Agenzia Atena, Bologna, Rizzoli 21. Chiedere prospetto inviando L. 200. 6330 D
LAVORANTE sarto uomo e mezzo cerc. Gozzi, via Battisti 3-I. 67282 D
LAVORO femminile facile domicilio rimunerativo. Scrivere: Eura, Redi 23, Firenze. 6341 D
MEZZA lavorante fiorala cercasi. Rivolgersi Via Ghega 8. 67223 D
MEZZA lavorante per maglieria cercasi. Telef. 3835. 32910 D
MEZZA lavorante sarta uomo cerc. Via S. Pellico 1, Mauro. 32938 D
MILLE giornaliere guadagnerete proprio domicilio. Scrivere: Celli, Redi 23. Firenze. 6340 D
PRINCIPIANTE per negozio alimentari cercasi, presentarsi in giornata via Scoglio 16, entrata portone. 67259 D
RENDETEVI indipendenti fabbricando bustine sciampo, profumerie, campionario «Gieffe», Finalmarina 6, Torino. 6344 D
SIGNORINA volonterosa, seria, per posto fiducia, cercasi. Offerte indicando età. Cass. 25150 D UPI.
14-ENNE con bicicletta fattorino di ufficio cerc. pront. Ind. UPI 67315 D.
9-CENTO giornaliere guadagnerete lavorando proprio domicilio. Ditta Maf, viale Umberto 29, Firenze. 6336 D

E RICH. CAMERE E PENS. L. 20

CAMERA mobiliata paraggi S. Vito cerca giovane. Cass. 25133 E UPI.
CAMERA indipendente centro, uso cucina, cerca americano prossimo matrimonio. Informazioni via San Zaccaria 6-III, Candusso. 67156 E
CAMERA matrimoniale, paraggi Stazione Centrale, cercano coniugi artigiani, assenti, tutto il giorno. Cass. 25135 E UPI.
CAMERA cerca professore verso pagamento o istruzione latino, tedesco, francese, croato, inglese. Cassetta 25147 E UPI.
CAMERA vuota o mobiliata, cercano coniugi assenti tutto giorno, pagando bene. Telefonare 90409. 67258 E
CAMERA mobiliata con bagno e comodo cucina cerca sottufficiale americano. Cass. 14575 E UPI.
CAMERETTA vuota, mobiliata, cerca signorina assente tutta giornata. Telefonare 91-998. 67291 E
CAMERETTA vuota oppure mobiliata cerca pensionata. Cass. 14517 E U. P. I.
MATRIMONIALE mobiliata, buona retribuzione, cercano coniugi soli assenti tutto giorno. Cass. 14490 E, U. P. I.
STANZA cucina affitto o condominio, eventualmente occupato stanza libera, cerc. Offerte Cass. 14538 E U. P. I.
STANZA vuota anche vecchio magazzino purchè ingresso libero cerc. Cass. 25109 E UPI.
STANZE 1-2 uso ufficio centro con o senza mobilio, possibilmente telefono, cerc. Telef. 27642. 47841 E
STANZA vuota cambio lavori domestici e assistenza bambini o cucinare pagando affitto anche mesi anticipati. Cass. 14563 E UPI.

F OFF. CAMERE E PENS. L. 20

CAMERA con bagno telefono vitto abbondante famigliare affitt. distinto. Informazioni Caffè Friuli. 67263 F
CAMERA mobiliata, uno due letti, anche breve soggiorno, escluse donne, affitt. Ind. UPI 67249 F.
CAMERA bene mobiliata per una persona, affitt. Crispi 9-III, destra. 67294 F
CAMERA bella mobiliata bagno telefono, signore solo stabile, affittasi. Telefonare 30481, 9-11, 13-16. 67301 F
CAMERA uso ufficio arredata, comodo telefono, affit. Vittone, Mazzini 22. 32913 F
CAMERETTA cambio lavori domestici offresi. Via Battisti 16. 67287 F
CAMERA mobiliata centro affittasi a signore serio. Offerte Cass. 29127 F, U.P.I.
CAMERETTA uso bagno affittasi soltanto uomini. Galileo, Ferraris 2, porta 10. 47812 F
COMPAGNO di stanza cerca persona perbene. P. Revoltella 20, III. porta 10. 67317 F
MATRIMONIALE, cucina, bagno, telefono, centro, affitt. Cass. 14537 F U. P. I.
MATRIMONIALE, pranzo, uso cucina, escluso biancheria, telefono, presso persona sola, paraggi Stazione Centrale, affittasi coniugi soli. Referenze. Ind. UPI 67254 F.
MATRIMONIALE centralissima, bagno, telefono, affitt. Via S. Lazzaro 16, II, sin. 32948 F
MOBILIATA elegante, I piano, affittasi solo distinto. Ind. UPI 67314 F.
MOBILIATA elegante affittasi distinto paraggi Stazione. Ind. UPI 67309 F
MOBILIATA bella, uso bagno, ascensore, affittasi solamente distinto. Via Ghega 1, porta 8. 67240 F
MOBILIATA bagno telefono, cura biancheria vestiario, affitt. una-due persone distinte, escluso cucina, unici subinquilini. Cass. 14543 F, UPI.
MOBILIATA pulitissima uno-due signori affitt. Via del Toro 1 p. 6. 67198 F
MOBILIATA una persona, centralissima, affitt., escluso donne. Indirizzo UPI 32932 F.
STANZA, bagno, paraggi Besenghi, offresi distinto. Rivolgersi Vasari 4, primo, porta 6. 47797 F
COMPAGNA stanza signorina cerca. XX Settembre 12 porta 9. 67230 F
STANZA ufficio affitt. prelevando pochi mobili telefono. Visibile lunedì 12-14.30. Informazioni via Trento 15, trattoria. 32920 F
STANZA indipendente centrale uso laboratorio sartoria affitt. Cassetta 14512 F UPI.
STANZA affittasi due amici, escluso donne. Strada Guardiella 54-I, s. 32912 F
STANZA ufficio telefono centro città ammezzato, affittasi. Cassetta 14527 F UPI.
STANZA grande centro uso ufficio affittasi. Ind. UPI 67270 F.
STANZA offresi marito e moglie purchè disposti acquistare mobilio. Cassetta 14560 F UPI.
STANZA mobiliata, telefono, bagno, affitt. signore distinto. Escluso donne. Via Udine 4-I, p. 10. 32942 F
STANZE 2 vuote, 4 per 4.50, ingresso scale, senza accessori, soltanto luce, uso ufficio laboratorio deposito, affitt. pressi Teatro Rossetti. Dettagliate. Offerte Cassetta 14591 F UPI.
STANZE due centralissime mezzanino uso ufficio deposito affitt. Offerte Cass. 14592 F UPI.

G ISTRUZIONE L. 20

ALLA Berlitz School imparerete rapidamente le lingue estere, annesso ufficio traduzioni. Preparazione esami. Gruppi 8 allievi mattina, pomeriggio, sera, 800 mensili. Piazza Ponterosso 2. G
ALL'ISTITUTO Pedagogico Caldwell, Torrebianca 41, terzo, giornalmente 16-20 grammatica semplificata, chiave segreta della lingua inglese. 32928 G
AUTORIZZATA signorile scuola taglio, F. Ulpiano 6, abiti, biancheria, camiceria, confezione, corsi 1-4 mesi. 67286 G
BALLARE elegantemente imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 1632 G
DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata lire 20 lezione. Stenografia Gatteri 12. 1513 G
DATTILOGRAFIA; su Olivetti Lexikon. Calcolatrici. Stenografia. Contabilità moderna (Ricalco). Diplomi. Nuovi corsi (45 giorni: 1500). ICCO, Teatro 1, tel. 29734. 47762 G
FRANCESE, prof. Vaudolon titolare in Francia. Via Rossetti 59. 67098 G
INGLESE, tedesco, Metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Traduzioni. Rossini 14. 24972 G
INGLESE madrelingua. Metodo rapido. Traduzioni. Tedesco perfetto. Viale XX Settembre 13-II, Ditchborn. 32945 G
LEZIONI inglese 250 impartisce esperta insegnante. Tel. 62-17. 32926 G
INSEGNANTE esperto darebbe lezioni anche domicilio alunni qualunque classe elementare o media. Zontà 2, V, Divari. 67140 G
LADY teaches perfect English with special care taken to the pronunciation also conversation and the study of English literature. Presso Demani, via Cicerone 2, III. 67138 G
MATEMATICA, computisteria, ragioneria istruisce insegnante pratico. Via Stuparich 8-I. 67224 G
RECITAZIONE: sono aperte le iscrizioni al corso per corrispondenza. Cass. 24160 G UPI.
RIPETIZIONI scuole medie impartisce universitario anche domicilio. Telefono 26-781. 67250 G
RIPETIZIONI tutte materie Scuola media, avviamento. Prezzi economici. Giulia 26-I. 67166 G
SIGNORINA impartisce lezioni stenografia ed elementari. Indirizzo UPI 67226 G.
SCUOLA taglio Isopo apre corsi anche serali. Carducci 34. 32661 G
SHORTHAND (Pitman's) taugh, by English diplomed expert. Write Cassetta 14547 G UPI.
TUTTE materie scientifico-letterarie, elementari, medie inferiori. Individuali 150 orarie, collettive 80. Rag. Bisiani, Rossetti 67, tel. 93052. 47729 G

H OGGETTI SMARR. RIN. L. 20

CANE lupo smarrito, pregasi rinvenitore portarlo verso mancia via Tor San Piero 4, Masti. 67292 H
CANE lupo smarrito, risponde nome Arno, riportarlo Belpoggio 11, verso generosa mancia. 32951 H
FRANCHI svizzeri smarriti, pregasi onesto rinvenitore riportarli indirizzo UPI 67283 H.
GUANTO destro palmo pelle dorso filo smarrito. Buona mancia. Indirizzo UPI 67237 H.
PORTAFOGLIO con relativi documenti smarrito, pregasi gentile persona portare via Cisternone 38 67327 H

I OFF. APPART. BOTT. L. 20

APPARTAMENTO 3 camere camerino cucina, scambiasi con altro 2 camere cucina, paraggi piazza Garibaldi. Ind. UPI 67236 I.
CAMERA mezzanino due finestre arieggiato, vicino Corso, scambierebbesi con 1 o 2 camere, cucina, anche soffitta. S. Michele 22, meccanico. 67184 I
CAMERE 2, cucina, 3 ripostigli, scambiansi camera in meno se compenso spese. Cass. 25141 I UPI.
CAMERE 2, camera soggiorno, spazzacucina, bagno, poggiuolo, soleggiato, scambiasi con due camere cucina. Case nuove S. Sabba 1175 porta 5. 67201 I
MAGAZZINO adatto deposito piccola industria cedesi. Cass. 14561 I UPI.
MAGAZZINO vasto affittasi. Telefonare 95088. 67233 I
MAGAZZINO interno vasto centrale affitt. Offerte Cass. 24165 I UPI.
QUARTIERI 5 occupati scambiansi con villa libera, esclusi intermediari. Tel. 93518. 123 I
PORTINERIA stanza con focolaio acqua luce più casotto in portone scambio con quartierino oppure stanza focolaio. Ind. UPI 67104 I

L RICH. APPART. BOTT. L. 20

ABBISOGNAMI un due locali complessivi metri quadrati 30, anche su cortile, adatti laboratorio pulitura abiti. Telef. 90-758. 67216 L
APPARTAMENTO 3 stanze mobiliato cucina possibilmente telefono bagno, cercano coniugi americani. Cass. 14558 L UPI.
APPARTAMENTO minimo 2 stanze, camerino, bagno, accessori, forte compenso, cerc. Offerte Antonini, S. Spiridione 6. 47803 L
MONFALCONE 1-2 stanze con accessori preferibile vuoto cercasi. Cassetta 24155 L UPI
QUARTIERE in città, non meno di due stanze, cucina, bagno, cerca sergente americano con moglie e bambino. Se in villa, preferibilmente Opicina. Telefonare sabato fino a mezzogiorno oppure da lunedì in poi 5958, ore ufficio. 47786 L
VILLA piccola, vista mare, cercasi Trieste dintorni, affitto annuale anche anticipato, riscaldamento, telefono, bagno, eventualmente acquistare. Offerte Cass. 24153 L UPI.

M VENDITE D'OCCAS. L. 20

A rate cappotti mantelli vestiti impermeabili biancheria abbigliamento. Astra. Cellini 2. 67284 M
ADDIZIONATRICE e calcolatrice vend. 28.000. Via del Pozzo 20, trattoria. 32918 M
AMPLIFICATORE Geloso due altoparlanti, microfono e stanghetta di supporto, vend. prontamente. Rivolgersi dalle 16-18, Volta 10, I, int., Bortolotti. 67251 M
BORSA pelle, viaggio e pelliccia donna vend. Via Apiari 20, Bari, ore 10-12. 47946 M
BOXER cuccioli magnifici vend. Cauto, Manzoni 2. 67310 M
BIGLIARDINO elettrico per bar vendesi. Tel. 26931. 67179 M
CALZONI sci donna scarponi 39, vend. Delia, Udine 23-II. 67268 M
CANE boxer maschio discendente campione, cedesi. Tel. 95565. 32933 M
CAPPOTTI uomo donna, soprabito, vend. Kandler 10 p. 12. 67192 M
CAPPOTTI soprabiti vestiti seminuovi persona forte, stufa fuoco continuo vend. Giulia 4-III. 47839 M
CAPPOTTINI lana seminuovi bambina 6-enne 9-enne vend. Bedoni, Tesa 16. 32915 M
CAPPOTTI impermeabili mantelli loden uomo donna, facilitazioni pagamento. S. Nicolò 32, Levi. 67274 M
CAPPOTTO interno pelliccia, altro cammello, misure grandi, prezzi convenienti. vend. Gatteri 44 p. 7. 67285 M
CAPPOTTO lana seminuovo elegante 10.000 vend. 17-enne. Settefontane 12, interno. 67260 M
CAPPOTTO uomo, statura alta; pelliccia marrone, vend. Giulia 15-III, sin. 32943 M
CAPPOTTO uomo buono stato vend. Via Genova 11-III, destra. 32960 M
CAPPOTTO uomo nuovissimo vend. occas. Telefonare 92692, Biasoletto 3. 32956 M
CAPPOTTO nero uomo media statura. Petrarca 7 (portineria). 32959 M
CARROZZELLA fonda, buono stato, vend., esclusi rivenditori. Volta 2, Zinchelli. 67276 M
CARROZZELLA Phoenix fonda buone condizioni vend. Sponza, S. Giovanni Sup. 945. 67325 M
CARROZZELLA fonda moderna vendesi. Stuparich 19-II, dest. 32937 M
CARROZZELLA sport cerc., ottimo stato. Tel. 92065. 67143 M
CARROZZELLA fonda Phoenix vendesi. Via Canova 15, pt., Luin. 47724 M
CAROZZELLA gemelli, altra fonda, altre sport, seminuove, seggiolone bambino, sparherd, stufa, stufetta, bilancia con pesi, pattini, altalena, candelieri artistici, svendonsi per cessata attività. Visitare giorni feriali. Veltro 17, magazzino. 32940 M
CINE proiettore 8 mm, nazionale con pellicole, anche separate, occasione vend. Tel: 29-095. 67295 M
CONIGLI angora, maschio femmina, con 9 piccoli 50 giorni, vend. occas. Via dello Scoglio 69. 67222 M
CRAVATTE elegantissime, da 370, calze uomo 250! «Irene», S. Nicolò 31. 47663 M
CUCINA economica moderna con tubi occasione vend. Sonnino 3, Colombo. 47773 M
CUCINE economiche smaltate vend. magazzino via Mazzini 12. 47840 M
DISCHI opere, sinfonie, ballabili, grammofono valigia, sestante, vend. Madonnina 13, portineria 67234 M
ELECTROLUX aspirapolvere lucidatrici con facilitazioni di pagamento, frigoriferi svedesi originali vendonsi. Via Battisti 22, tel. 5776. 2215 M
FISARMONICHE primaria marca vendonsi rateale, accordansi un mese lezioni gratuite. Punzo, Carducci 10. 66773 M
FOCOLAI due n. 5 Patent metà prezzo. Via Molinovento 33, magazz. 47816 M
FORNELLO gas Hoffmann tre fiamme, smalto bianco, garantito funzionamento, vend. Mazzini 19, quinto piano. Visita 10-12, giornalmente. 47784 M
FOTOGRAFICHE Super Ikonta 4,5 per 6, Tessar 1: 3,5, altra Retina I Xenar 1: 3,5 occasione vendonsi. Telefonare 25-364. 67296 M
GIOCATTOLI, trenino elettrico e molino, vend. Ind. UPI 67200 M.
GRUPPI elettrogeni vend. Telefonare 93376. 47766 M
GRUPPI elettrogeni disponibili. Telefoni 93002. 67069 M
LAMPADA quarzo vendesi occasione. Telefonare 26288. 32907 M
LETTINO bambini, ottimo stato, vendonsi. Mazzini 3-IV, visitare 10-13, lunedì 13-16. 47775 M
LETTINO bambino 1.20 per 0,60 vendesi, Gatteri 50. interno, Siocovich. 32947 M
MACCHINA maglieria nuova cedesi. Mazzini 26, Edelweiss. 32909 M
MACCHINA fotografica Voigtlaender Bessa 66 nuova 6x9 lenti Skopar 1: 3,5 otturatore Compur Rapid filtro giallo astuccio cuoio vend. 25 mila. Cass. 25148 M UPI.

(Continua in 6. pag.)

"ITALIA" SOCIETA' DI NAVIGAZIONE

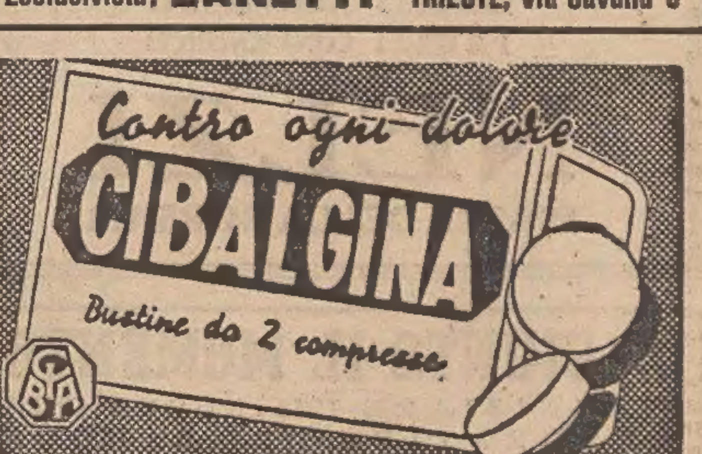
LINEA
ITALIA - CENTRO AMERICA NORD PACIFICO
P.fo "Tritone"
da TRIESTE . . . 29/11
da VENEZIA . . . 30/11
toccando MESSINA (ev.), NAPOLI, LIVORNO, GENOVA, MARSIGLIA, BARCELLONA, MALAGA (ev.), CASABLANCA (ev.), per LAS PALMAS - LA GUAYRA (ev.), PUERTO CABELLO - CURAÇAO - CRISTOBAL (Colon), PUNTARENAS (ev.), LA LIBERTAD, S. JOSE' DE GUATEMALA (ev.) - LOS ANGELES (Hb) - SAN FRANCISCO - PORTLAND (ev.) - VANCOUVER.
PROSSIME PARTENZE:
P.fo "Stromboli"
da TRIESTE . . . 16/11
M/n "Leme"
da GENOVA . . . 8/2/50
per MARSIGLIA, BARCELLONA, CADICE (ev.), LA GUAYRA, CURAÇAO, CARTAGENA, CRISTOBAL, PUNTARENAS, CORINTO (ev.), LA LIBERTAD, S. JOSE' DE GUATEMALA, LOS ANGELES, S. FRANCISCO, PORTLAND (ev.), VANCOUVER.

LINEA
ITALIA - SUD AMERICA
P.fo "Vesuvio"
da TRIESTE . . . 21/11
toccando SPALATO, NAPOLI, per LAS PALMAS o TENERIFFE - RIO DE JANEIRO - SANTOS - MONTEVIDEO (ev.), BUENOS AIRES.
PROSSIME PARTENZE:
P.fo "Pegaso"
da TRIESTE . . . 10/12
da VENEZIA . . . 12/12
P.fo "Atlanta"
da TRIESTE . 31/12/49
da VENEZIA . . 2/1/50

Per prenotazioni di carico e passeggeri rivolgersi a:
«ITALIA», Società di Navigazione — Trieste
PIAZZA UNITA' N. 1 — TELEFONI N. 55-41, 55-41, 29-645

CROCIERA DI NATALE
19-28 DICEMBRE
P.fo ATLANTIC
22.000 Tonn. — 22 miglia
● Interessanti escursioni durante le soste
● Programmi speciali classici e mondani a bordo
● Notte di Natale lungo le coste marocchine
GENOVA
CANNES
PALMA de M.
MALAGA
ALGERI
TAORMINA
MESSINA
NAPOLI
GENOVA
INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI PRESSO:
AGENZIE VIAGGI
Fratelli Cosulich
AGENTI GENERALI
TRIESTE — Piazza San Antonio N. 1
Telefono N. 86-76 — Telegr. FRACOSULICH

MAGNADYNE RADIO
«LO STRADIVARIO DELLA RADIO»
MAGNADYNE RADIO
LA MARCA DI ASSOLUTA FIDUCIA
MAGNADYNE RADIO
VENDITA ANCHE RATEALE
Esclusivista: ZANETTI - TRIESTE, Via Cavana 6



REGALO App. fotografico Ferrania ALFA — BETA
a chi acquista una
RADIO
da ZAMBERLAN
VIA ORIANI N. 3 — TELEFONO N. 90145

LATTE
BURRO
ZUCCHERO
= CUBIK ELAH
E' la prima Mou italiana; sempre imitata, mai eguagliata
MAMME, LA CUBIK ELAH NON È SOLTANTO UN DOLCE SQUISITO
MA È UN ALIMENTO COMPLETO!
Piace ai grandi, fa bene ai piccini
DATENE CON FIDUCIA AI VOSTRI BIMBI!

ASPICHININA

per la cura razionale del

raffreddore e dell'influenza

Il successo dell'ASPICHININA nella cura dell'influenza, dei raffreddori, delle nevralgie reumatiche è universalmente confermato dalla prescrizione dei Medici pratici e di Clinici illustri.

L'ASPICHININA previene e cura le complicanze e l'astenia delle forme influenzali e reumatiche.

L'ASPICHININA non deprime, ma sostiene il cuore.

2 compresse prese insieme troncano il raffreddore al primo insorgere.

PELLICCE PREGIATE
PELLICCE COMUNI

MODELLI NUOVISSIMI
PREZZI CONVENIENTI

NELZI

PIAZZA DELLA BORSA, 8

E' GIUNTO IL MOMENTO

PER INIZIARE UNA NUOVA CURA DEPURATIVA DEL SANGUE

Tè APAS ottimo rimedio contro le malattie della pelle di origine intestinale: orticaria, foruncolosi, eczemi; ottimo ancora contro i disturbi dell'autointossicazione; frequenti emicranie, vertigini, imbarazzi gastrici, inappetenza, malumore, spossatezza.

In tutte le farmacie a L. 180 il pacchetto originale

*** GRUPPI ***
ELETTROGENI e ALTERNATORI
DI OGNI POTENZA

MOTORI ELETTRICI
GRUPPI
CONVERTITORI
PIANI MAGNETICI
SALDATRICI
ELETTRICHE
ELETTROPOMPE
TUBI LUMINOSI
WESTINGHOUSE
ORIGINALI
CON TUTTE LE
APPARECCHIATURE

Rappresentante esclusivo per la VENEZIA GIULIA
ITALO BONATO
TRIESTE - Telef. 91-079
Via Nicolò De Rin N. 11
DEPOSITO: VIA CARPISON N. 22 — TELEFONO N. 6368

SINO AL 31 DICEMBRE
PER CHIUSURA INVENTARIO DEL I.o ANNO DI GESTIONE

SCONTO DAL 10 AL 25%

RADIO — RADIOFONO — RADIOFONOBAR
DISCHI E PEZZI STACCATI — NUOVA PRODUZIONE
1950 CON GLI ULTIMI MODELLI
TIPO AMERICANO DI NOSTRA ESCLUSIVA
ULTRAVOX — EAR — HAUDA

RADIA *Corso 11 - tel. 6241*

(Continuaz. dalla 5.a pagina)

MACCHINA Singer spola rotonda, rientrante, anteguerra, bellissima, altre migliori marche assortite, vendonsi anche rateatmente. Manzoni 4, negozio. 32914 M
MACCHINA maglieria Dubied Svizzera vend. Via Coroneo 1-I, p. 6. 32925 M
MACCHINA scrivere portatile, altra d'ufficio, addizionatrici, calcolatrici, vend. occas. Rossoni, S. Caterina 9. 67312 M
MACCHINA scrivere perfetto stato, vend. occas. Battisti 22, Fonda. 67311 M
MACCHINA cucire valore 72.000 vendesi 52.000. Maiolica 12-III, Colombi (traversare cortile). 67320 M
MACCHINA scrivere portatile vend. prezzo basso. Vidali 14, Vidulich (cortile). 67319 M
MACCHINA spola rotonda altra famiglia vend. occas. Lunedì, Pascoli n. 24. 67327 M
MACCHINE cucire garantite 10.000 in poi, facilitazioni pagamento, vendonsi. Settefontane 12, interno. 67260 M
MACCHINE maglieria occasioni seminuove vend. tipi 8x50, 8x60, 8x80, 10x80 e altre. Udine, Hermann, via Aquileia 72. 67091 M
MACCHINE cucire occasioni Pfaff, Singer, Necchi BV, e altre, vend., qualsiasi mobile, assoluta concorrenza. Hermann, via Aquileia 72, Udine. 67091 M
MACCHINE cucire due Singer perfetto stato vend. D'Annunzio 64, Renner. 67191 M
MACCHINE cucire Singer 8000 in poi, altre migliori marche garantite vend. rateatmente. Maiolica 13, terzo. 67292 M
MACCHINE cucire delle migliori marche, a mobili, tipo famiglia e lussuosissimi, 10 anni garanzia, vend. rateatmente. Rossoni, S. Caterina 9. 67312 M
MANICHINI per sarti, economici, pronti, L. 3500. FIMAT, Donadoni 2, tel. 93465. 32963 M
MECCANO, trenino, bambola, cavallo dondolo, triciclo, vend. Zonta 7 47623 M
PELLICCE modello, volpi, colli, pellicette, convenienza, facilitazioni. Bravin, De Amicis 29. 1513 M
PELLICCE grandioso assortimento prezzi bassissimi. Carducci 28-III, telefono 93435. 67293 M
PELLICCE ratmousqué, petitgris, zobel, marmotte, opossum, hodeida, zampe persiano, gatti, orsetto, agnelli, lupi, linci, volpi. Assortimento. Convenienza. Facilitazioni. Pellicceria Cossutta, Corso Garibaldi 6-II. 67078 M
PELLICCE pellicette comuni, pregiate, elegantissime; colli, guarnizioni; ricco assortimento, ai prezzi più bassi di Trieste. Visitateci senza impegno! Toti 2-III, Cervo. 67324 M
PELLICCETTA bambina 8 anni seminuova vend. Largo Barriera vecchia 11, quarto. 67146 M
PELLICCETTA bambina leopardo, servizio tè e altro vend. Informazioni portineria Stuparich 14. 32936 M
PELLICCIA agnello bionda statura media vendesi. Via Carpaccio 10. 47776 M
PELLICCIA agnello donna, mantello uomo vend. Timeus 14, portineria. 123 M
PELLICCIA visone 400.000, persiano 100.000, pannofix 55.000. Rittmeyer 16, Marceglia. 67318 M
PELLICCE pellicette pregiate comuni occas. Facilitazioni. Riparazioni. Ginnastica 21-II. 67332 M
PELLICCIA nera gatto russo, altra bionda australiana lussuosa, nuove, vend. metà prezzo. Viti, Canova 13, quarto. 47818 M
PELLICCIA persiano e due volpi argentate vendonsi occasione. Via delle Milizie 5, ore 13-15. 67206 M
PELLICCIA agnello noce media statura seminuova L. 20.000 vend. Androna S. Cilino 24, dalle 13 in poi
PELLICCIA bambina 6-7 anni vend Via Vasari 6, Allisi. 47791 M
PELLICCIA agnello marron vendesi occasione. Solitro 13, Manzara, domenica, lunedì. 67165 M
PELLICCIA donna trequarti, cappotto nero uomo, tutto seminuovo, vendonsi. Galleria 12-IV, destra. 67065 M
PELLICCIA persiano grande nuova occasione vend. Beccaria 4, mezzanino, destra. 32927 M
RADIO Telefunken medie occasione 8000 vend. Media 22 p. 8. 67221 M
RADIO Allocchio Bacchini ultimo modello 6 gamme metà prezzo, Watt 5 valvole occasione 8000. Lazzaretto 8-III, destra. 67225 M
RADIO seminuova potentissima medie corte occas. vend. Zulian, XX settembre 79. 67313 M
RADIO Magnadyne ultrapotente, altra L. 8500 vend. Fonderia 12-II, d. 67265 M
RADIO Phonola piccola potente tre onde valvole rosse. Cappello 3 p. 3. 32946 M
RADIO moderna plurionda 10.000, Philips occasione. Scussa 5-III, sin. 67255 M
RADIO Superla lussuosa moderna, Philips perfetto 12.000, vend. Crispi 17, terzo, sin. 32931 M
RADIO occasione lire 5000 appena revisionato. Plossi 1-I, destra. 32924 M
RADIO marca 5 valvole vend. occ. Corridoni 2-I, Bucar. 32922 M
RADIO marca nuove lunga rateazione senza anticipo. Zulian, Venti Settembre 79. 47807 M
RADIO occasione diversi vend. Tutti giorni dalle 17-19, via Boccaccio 3, porta 7. 32916 M
SCALDACQUA di marca 80 l. 220 Volt seminuovo vend. Tel. 94481, officina Sorina 47836 M
SCALDABAGNO a gas vend. Visitare dalle 10-12. Ind. UPI 67275 M.
SCARPE 43 suola doppia pressochè nuove 4000. XX Settembre 37, port. 67334 M
SCARPONI montagna, sbaglio misura, vend. Tel. 92555. 67207 M
SCI completi ottime condizioni vendonsi. D. Rota 4. 67193 M
SMOKING ottimo stato, tagli d'abito vend. S. Teresa 1-IV, appart. 10. 47751 M
SPARHERD Patent N. 2 vend. occasione. Via Pondares 4, latteria. 47838 M
SPARHERD Patent n. 2 vend. seminuovo. Via Molino a vento 29-I. 67253 M
SPARHERD, cucine e fornelli a gas ed elettrici, stufe a gas forni vend. anche rateatmente. Rossoni, S. Caterina 9. 67312 M
SPARHERD Patent n. 2 altre stufe seminuove occasionissima. Zovenzoni 4, interno. 32934 M
STUFA piccola ghisa con tubi, cappotto lana e vestito lana giovinetto quasi nuovi vend. Istria 26 p. 16. 112233 M
STUFA tubi, taglio cappotto, vend. Slataper 1 porta 6. 47830 M
STUFA carbone fuoco continuo brevetto belga (riscaldamento ventilazione), vend. occas. Tel. 26246. 47791 M
STUFA Becchi completa vendesi. Palestrina 6, magazz., Schleimer. 32950 M
STUFA gas, altra fuoco continuo, vend. occas. Rossetti 6-I, destra, lunedì. 32957 M
STUFA gas seminuova vend. occas. Lunedì. calzoleria Nobile. Parini 2. 67305 M
STUFA gas, stufa carbone, vend. Foscolo 19, osteria, Ugo. 47743 M
TAPPETO persiano perfetto lire 28 mila, pelliccia nera da signora lire 14 mila vend. occas. Ugo Foscolo 28, terzo, destra. 47825 M
TAPPETO annodato orientale 250 per 350 vend. occas. Gatteri 26, Salzinger. 67241 M
TEATRO marionette, adatto circoli ricreatori, piena efficienza, impianto elettrico, vend., noleggiasi. Telefonare 27197. 67218 M
TRENO Maerklin 0 completo, diversi accessori, nuovo, vend. Telefonare 90-357. 67303 M
TRENCH donna media statura vendesi. Portinaia Battisti 19, ore 15-17.
VESTITI, cappotti, impermeabili uomo donna, quasi nuovi, vend. Viale XX Settembre 5 porta 7. 47820 M
VESTITO uomo blu vend. occasione. Rossetti 57, porta 11. 67205 M
VIOLINO 3/4 completo, mandolino, giocattoli vend. Economo 3-I, sin.

N — ACQUISTI D'OCCAS. — L. 20

A. BOTTIGLIE fiaschi damigiane acquist. Vittori, Carpison 20 B, telefono 8008.
ACQUISTO pagando bene orologi braccio, binocoli qualunque tipo ancre disordine, morse trapani, molle smeriglio, ordegni meccanico, falegname, bollitori, stufe gas carbone. Timeus 9 B, negozio. 67246 N
FISARMONICA 120 bassi stato nuovo Soprani o Scandalli cercasi. Scrivere a Zorn Cerne, Strada del Friuli 172, Barcola. 32941 N
OROLOGI tappeti porcellane quadri mobiletti vasi. Scrivere Cass. 14513 N, U.P.I.

NN — MOBILI E PIANOF. — L. 20

A. A. MATRIMONIALI garantite cucine moderne prezzi bassi, facilitazioni pagamento. Scalinata 3. 47793 NN
A. ABBISOGNANDOVI mobili, liquidiamo oltre 100 ambienti a prezzi convenientissimi. Assortimento arredamenti moderni e in stile, poltrone pelle, mobili metallici, arredi studi, uffici. Vasta scelta articoli bambini, stanze una persona, articoli regalo ecc. ecc. Visitate le nostre mostre: Zanchi Succ., Corso, via S. Lazzaro, via Imbriani. 67193 NN
A prezzi bassissimi vend. divaniletto, materassi, suste. Bosco 22, tappezziere. 32950 NN

A. MATRIMONIALE panniforti originali massima garanzia vend. metà prezzo pure rateatmente. Grirlandaio 34. 47806 NN
ACQUISTATE cucine bellissime, lavorazione accuratissima: matrimoniali, salotti, attaccapanni, divaniletto, lettini, reti, materassi. Vasto assortimento interno. Facilitazioni. Polli, Sonnino 26. 67328 NN
ALABARDA Mobili, Rossetti 4, assortimento, prezzi convenientissimi: matrimoniali, pranzo, cucine, salotti, attaccapanni, armadiguardaroba, divaniletto, scrivanie, brande, materassi, lettini, carrozzine, ecc. 47783 NN
ARMADIO noce 3 porte singolo panniforti, nuovo. Molinovento 29, falegname. 67326 NN
ARMADIONE, mobili cucina, lampade, quadri, vend. Media 7 p. 10. 67264 NN
ARTIGIANO Giglietta, via Conti 10-12: visitate esposizione cucine camere matrimoniali, lavorazione propria, facilitazioni pagamento.
ATTENZIONE! Profughi vendono per prossima partenza camere cucine e pezzi singoli; trattare direttamente nel deposito Strada Guardiella 10 B (paraggi Rotonda Boschetto). 67337 NN
CAMERA matrimoniale, suste, massiccia, vend. causa partenza. Largo Barriera 11-I, destra. 67335 NN
CAMERA matrimoniale usata vend. con marmi. Via Petronio 20, Santin. 67244 NN
CAMERE cucine attaccapanni moderni nuovi arrivi, prezzi convenienti, rateatmente, troverete da De Rosa, Guardia 11. Ritiro usati. 67289 NN
CUCINA camera suste, bella forte, vend. qualunque prezzo partenza. Vidali 9, terzo, 13. 32930 NN
CUCINA tipo unico modernissima, vende Demartino, via Pascoli 46. 67330 NN
CUCINE camere chiare scure su ordinazione, facilitazioni. Fonderia 10, interno, falegnameria. 67304 NN
FABBRICA mobili Detoni, via della Tesa 38; vastissimo assortimento mobili lussuosi, comuni ed economici; camere da letto, stanze da pranzo, stanze da soggiorno, cucine, salotti, attaccapanni mobili singoli, materassi, suste, ecc. Facilitazioni pagamento. 123 NN
LETTINO fino 10 anni, materasso, occas. Giurgini, Milano 14-I. 67187 NN
LETTINO bambino, alcuni mobili cucina vend. Informazioni portineria Foscolo 31. 67323 NN
LETTI due con comodini, noce, nuovi, vend. Fornace 1, p. 9. 67306 NN

CUCINE, camere, salotti diversi tipi troverete da Silico e Bailotti in via Pascoli 38 (ex Istituto) negozio, pagamento anche rateale. 112 NN
LIBRERIE bar con armadio, anche senza armadio, scrivanie, tavolini. Facilitazioni pagamento. Scaletta 8, telef. 96716. 67157 NN
LIQUIDIAMO definitivamente matrimoniali cucine ultimissimi modelli. Mostra mobili Ricci 12. 47805 NN
MATRIMONIALE lussuosiss. grandiosa vend. rara occas. Falegnameria Crasso, via Toti 19. 47842 NN
MATRIMONIALE nuova lussuosa massiccia panniforti vend. prezzo rarissima occasione. Via Fontana 4, int. (dietro Tribunale). 67281 NN
MATRIMONIALI 180.000 ora 90.000, altre grande assortimento, grandi ribassi. Confrontate. Mobilificio Biecher, attenti: 27. via dell'Istria.
MATRIMONIALI cucine vendonsi con garanzia, facilitazioni pagamento Tesa 37. Tel. 93294. 1312 NN
MATRIMONIALE vend. Affarone Via Molino a vento 5-I sin. 67085 NN
MATRIMONIALE moderna lussuosa vendesi. Gatteri 54, terzo piano, p. 8. 67238 NN
MATRIMONIALE bellissima vendesi occas. Pascoli 6, falegname corte in fondo. Aperto tutto giorno. 67101 NN
MATRIMONIALE nuova panniforti, stagionata, vend. occas. Marconi 16, primo, destra. 47777 NN
MATRIMONIALE lussuosa, chiara, similmaple, vend. Falegname Commerciale 16, laboratorio. 47834 NN
MATRIMONIALE moderna solidissima, vera occasione, vend. 90.000. Molinovento 44, pianoterra. 67214 NN
MATRIMONIALE Friuli lucidate interno 4-3 porte reclame provvisoria, negozio via Molinovento 33. 47816 NN
PIANINO germanico perfetto vend. Tel. 25718. 47780 NN
PIANINO germanico seminuovo vendesi. Via Cologna 22, pt. 32935 NN
PIANINO germanico vend. causa partenza. Tarabochia 8-I, sinistra. 1223 NN
PIANINO germanico rara perfezione vend. occas. Carducci 32-II. 1515 NN
PIANINO Ehrbar vend. Tel. 92520. 67237 NN
PIANINO per studio perfetto ordine vend. Lunedì 17-19. Pascoli 32, elettrotecnica. 67231 NN
PIANINO germanico perfetto vend vera occasione. Carducci 32-II. 1215 NN
PIANO marca Hohler corde incrociate piastra metallica vend. Pacinotti 5, porta 23. 32921 NN
PIANINO buona marca acquisterebbe maestro. Offerte Cass. 14587 NN.

PIANINO nero perfetto voce bellissima incrociate, piastra alta, vend. Esclusi rivenditori occ. Pascoli 27-I, sinistra. 67336 NN
PIANOFORTE Mignon corde incrociate 60.000 vend. Machlig 10 p. 8 (S. Luigi). 67333 NN
PIANOFORTE coda viennese ottimo anche concerto vend., esclusi mediatori. Offerte Cass. 14509 NN UPI.
PRIMA di fare i vostri acquisti visitate il negozio mobili Maranzana, Geppa 16, che Vi offre un vasto assortimento e facilitazioni di pagamento. 67256 NN
SALOTTINO 5 pezzi vend. Via Guerrazzi 15-III, Scarper. 67247 NN
SALOTTO completo con mobile combinato tavolino lampada, tutto affarone. Via Sottoripa 6, pianoterra, sinistra. 67088 NN
SALOTTO, cucina, tutto seminuovo, moderno, vendesi, rara occasione. Guardia 4 p. 1. 67290 NN
SALOTTINO completo vend. causa poco spazio. Via Molino vento 5-I sinistra. 67087 NN
STANZA pranzo non moderna specchi, marmi, ottimo stato, esclusi rivenditori. Limitanea 14 p. 9, dalle 8 alle 15. 67235 NN
TAVOLI sarti usati ottimo stato, vend. Telef. 7554, lunedì ore 9-12. 67245 NN

O — COMMERCIALI — L. 35

A TRASPORTI celeri effettuansi città. Carpison 20, tel. 90-08. 1516 O
COMMERCIO estero licenze e pratiche enti pubblici consulenza specializzata. Dott. Stolfa, Poggioli 1, Roma, tel. 491764. 6327 O
GRUPPI elettrogeni Diesel fino 45 Kw. costruzioni primarie Officine Meccaniche Ing. F. Arona, referenze a disposizione su piazza per impianti eseguiti. Soc. Arta, Carducci 8, tel. 81-81. 67277 O
LEGNA da ardere segatura parchetti faggio rovere madieri vende Calea, Sonnino 24, tel. 90441. 1336 O
PIALLA filo 500 nuova fabbrica completa motore accessori pronta consegna Trieste, vendiamo. FERT, tel. 4167. 67239 O

P — RAPPR. PIAZZISTI — L. 20

A provati elementi attivi, volonterosi, costanti, offresi collaborare importante azienda acquisizione affari rami alimentazione, medicali, tecnici, edili, inizialmente sola provvigione. Specificare nozioni, attitudini, pratica, referenze. Cass. 14561 P UPI
PIAZZISTA introdotto alimentari, bar, pasticceria, cerc. Telefonare 90962, lunedì. 32908 P
PIAZZISTI cercansi per svolgere facile lavoro, buona provvigione. Cassetta 24152 P UPI.

ABBISOGNANCI ovunque rappresentanti nuovo dentifricio al liquore «Liquordont» e vasto assortimento profumerie. Facile vendita. Industria «Gi Emme», Livorno, Verdi 37.
LUBRIFICANTI importante casa cerca produttore veramente introdotto provincia Gorizia. Ottime condizioni. Tessera ferroviaria 180111 B, posterestante, Trieste. 6317 P
MEDICINALI laboratorio conosciuto affida propaganda a persona già visitante medici Trieste, Gorizia, zona Friuli. Scrivere Cass. 65 B, SPI, Milano. 6343 P
PIAZZISTA partecipante spese, cercasi per viaggi Friuli mio autofurgoncino. Tel. 29685. 67242 P
PIAZZISTA introdotto cartolerie collocamento articolo esclusività cercasi. Cass. 14557 P UPI.
PIAZZISTI corso addestramento inizierà prossimamente iscrizioni. Informazioni: ANLI, piazza S. Giovanni 1-I. 67322 P
PIAZZISTI buon guadagno per generi alimentari vini e liquori bene introdotti cerc. Offerte Cass. 24145 P U. P. I.
PRODUTTORE-(ice) per articolo novità, cerc. Offerte Cass 14531 P UPI

Q — AUTO MOTO CICLI — L. 35

AUTOCARRO Fiat 621 ribaltabile, con licenza trasporto terzi, 626 Diesel; rimorchio; gruppo elettrogeno nuovo 18 Kw. 220 Volt alternata, dispone Gianotti, via Coroneo 41, tel. 8248. 67286 Q
BALILLA quadrimarce vend. scambiasi con motocarro 15 ql. Tesa 1. 67307 Q
BALILLA 4 marce 2 porte ottimo stato vend. Tel. 90551. 67141 Q
BICICLETTE uomo palloncino, altra 12.000 marca occasionissima. Zovenzoni 4, interno. 32934 Q
BICICLETTA bambino 6-10 anni occasionissima vend. Giusti, Sonnino n. 22. 47778 Q
BICICLETTA donna vend. Apiari 20 secondo, Bari, ore 10-12. 47846 Q
CAMIONCINO vend., portata 10 ql., Via dei Fabbri 8, pittore. 67203 Q
CAMION Mercedes Diesel licenza terzi giornalmente ingaggiato, vendo espatriando. Caffè Centrale Monfalcone 67168 Q
COMPRESSORE nafta due martelli Motomeccanica, Toro 6, tel. 93353. 67271 Q
GIARDINETTA Topolino, fabbricazione 1949, perfetta, vende privato. Visibile dalle 9 alle 14, Autorimessa Samma, Catullo angolo Fabio Severo. 67261 Q
GIARDINETTA Viotti fuori serie Fiat 1100 nuova di fabbrica vend. Autorimessa Serri, Brunner 14. 67276 Q
GUIDETTI-Condor Gruppi elettrogeni da 602 Watt a 4 Kw., i più perfetti ed economici in commercio. Facilitazioni pagamento per impianti completi. Depositaria Soc. Arta, Carducci 8, tel. 81-81. 67277 Q
LAMBRETTA B perfette condizioni seminuova completa vend. occasione. Piccardi 48. 32929 Q
MILLE-100 vettura perfetta vendesi. Officina Pacor, via Coroneo 37. 32930 Q
MILLE-500 B vend. occasione 400.000 trattabili. XX Settembre 14. Birreria Viale. 47772 Q
MOSQUITO su bicicletta seminuovo vend. Timeus 7, dalle 10-12. 47835 Q
MOTOTRASPORTI celeri Rocco, 450 ora. Bar De Rosa, tel. 3460. 67257 Q
MOTOCARROZZINO Ariel 500, scambiasi con Lambretta o Vespa 125, o vendesi. Garage S.A.M.M.A., Catullo 2. 47832 Q
RIBALTABILE Chevrolet 3 RO Pentaiota corriera 26 posti vendonsi. Rismondo 2, tel. 6959. 67306 Q
RIMORCHIETTO occasione molleggiato, per autovettura, altro nuovo per Vespa o Lambretta. Tufani, via Gatteri 36, tel. 94273. 32949 Q
TOPOLINO Siata carrozzata sport d'occas. cerc. Ind. UPI 67186 Q.
VESPA 98 vend. mattinata. Piazza Evangelica 1. 67183 Q
VESPA 98, Rudge Whitworth 500 vend. occas. Donadoni 2, FIMAT. 32952 Q
1100 MUSONE cercasi trattando direttamente escluso mediatori. Telefono 93311. 734 Q

R — CAP. SOC. CESS. AZ. — L. 40

A pasticcere affidasi gestione affitto parte laboratorio attrezzato avviato. Cass. 14515 R UPI.
ASSOCIEREI anche signora affare ciclo rapido vantaggiosissimo garanzia discrezione assolute. Cass. 14589 R. UPI.
AVENDO piccolo quantitativo tricicli bambini, cerco persona avente licenza per fiera S. Nicolò. Viezzoli, via Cattedrale 1. 67211 R
BAR centralissimo avviatissimo con superalcoolici, vend. Ind. UPI 67338 R
BAR trattorie buffet spacci vino bottiglierie latterie caffè vend. Bombarda, Corso 20, Bar. 67262 R
BOTTEGA condominio ottimo affare capitalisti vend. Telef. 5960. 32953 R
BOTTEGHINO frutta verdura compero, buona posizione, escluso mediatori. Ind. UPI 47774 R UPI
CARTOLIBRERIA già Wokulat, Gorizia, corso Roosevelt 7, vendesi 2600 R
GEOMETRA collaborerebbe qualsiasi seria azienda apportando L. 500.000 o verserebbe cauzione impiego fiducia. Cass. 14540 R UPI.
LICENZA mercerie cedesi. Zonta 9, primo. 67317 R
INDUSTRIA avviata cerca capitalista collaboratore minimo due milioni per incremento lavoro. Cassetta 14545 R UPI.
MAGLIERIA centralissima cedesi causa partenza. Cass. 14516 R UPI.
OCCASIONISSIMA: causa partenza cedo metà stabilimento triestino amido, colla, pasta glutinata e derivati. Cass. 25128 R UPI.
SOCIO disponga 1.500.000 cerc., reddito 80.000 mensili. Forti garanzie Cass. 25120 R UPI.
2.300.000 garantiti con merce deposito cerco giorni 30, buon interesse. Cass. 14550 R UPI.

S — CASE VILLE TERRENI — L. 40

ACQUISTO vano condominio libero od occupato, pianoterra, uso negozio, centro. Tel. 86-75. 67209 S
BARCOLA riviera vendesi fondo 1900 mq. occasionissima. Cass. 25128 S, U. P. I.
CASA 10 quartieri, trattoria 800 mq. periferia vend. 4.500.000; ville, condomini, terreni agricoli, fondi costruzione da 60 lire mq. più. Virgili, Rossini 14. 67300 S
CONDOMINIO centrale 5 stanze servizi tutti conforti moderni vend. occupato, 1.600.000. Cass. 25149 S UPI.
CONDOMINIO nuovo libero, camera mobiliata, cucina, accessori vend. 1.100.000. Cass. 25126 S UPI.
CORMONS vendesi colonia 15 campi prevalentemente vitati di alto reddito. Francesco Pelos, Monfalcone, telefono 469. 47801 S
ENTE acquisterebbe appartamento libero centrale 8-10 stanze. Cassetta 14528 S UPI.
FONDO recintato pianeggiante mq. 7600, libero, presentemente orto, adatto costruzioni o industria, due case 5 vani liberi, immediate vicinanze tram S. Giovanni, vend. Informazioni Ginnastica 73, tel. 91314.
FONDO cerco, mq. 100-120, anche periferia, per costruzione. Telefonare 6309. 67160 S
QUARTIERE 4 stanze occupato vendesi eventualmente scambio. Indirizzo UPI 32917 S.
QUARTIERI occupati vend., esclusi intermediari. Tel. 92825. 123 S
QUARTIERI due stanze, stanzino e cucina, nonchè negozi uno e due fori, occupati, tutto in via Giulia, vend. condominio. Prezzi bassissimi. Amministrazione Largo Barriera Vecchia 18 (ex piazza Impero) dalle 15 alle 16. 67308 S
QUARTIERI occupati bellissimi nuovi 2, 3, 4 stanze accessori vendonsi Cass. 14554 S UPI.
QUARTIERI condominio liberi e occupati vend. Universal, Largo Barriera 6-I. 67248 S
QUARTIERI occupati in condominio da due, tre, quattro vani, via Media 7-9, vend., prezzo vano da L. 45.000 a L. 90.000. Informazioni: Amministrazione p. Borsa 4. 67165 S
TERRENO mq. 3700 vend. L. 250.000 occasione, Opicina. Cass. 24157 S U. P. I.
VILLA a Genova scambiasi con adatto fabbricato a Trieste. Offerte Cass. 14622 S UPI.

U — MATRIMONIALI — L. 40

VEDOVA distinta conoscerebbe signore 60-65, posizione, scopo matrimonio. Scrivere Cass. 14533 U UPI.
VEDOVA pensionata 56-enne con quartiere, conoscerebbe pensionato, scopo matrimonio. Cass. 14580 U UPI
VOLETE sposarvi? L'Agenzia «Amos» Casella postale 184, Ravenna, fornirà gratis ogni informazione. 6321 U
VOLETE sposarvi? Chiedete, affrancando, programma «Fidens», casella postale 472, Bologna. 6343 U
27-ENNE robusta pratica commercio relazionerebbe scopo matrimonio con commerciante, marittimo, massimo 39-enne, disposta trasferirsi. Inanonime. Cass. 14536 U UPI.
38-ENNE commerciante, buona posizione, desideroso conoscere giovane signorina bella presenza, anche povera, purchè onesta, affettuosa, scopo matrimonio, precisare indirizzo, età. Massima serietà. Carta identità 8521, fermo Posta Trieste. 47804 M
40-ENNE seria sana presenza conoscerebbe operaio scopo matrimonio. Cass. 14530 U UPI.

V — DIVERSI — L. 40

TOMBA perpetua libera cercasi. Offerte Cass. 14563 R UPI.

DIANA

PELLICCE

LE QUALITA' PIU' BELLE
I PREZZI PIU' BUONI

VIA MURATTI 1

SI ACCETTANO BUONI FOREVER

BUONGUSTAI!
sulla Vostra tavola non manchi mai il
DOLCIFICATO COSTA
FORMAGGIO ALLA CREMA
in vendita presso tutti i migliori negozi
Non è un comune gorgonzola
Assaggiatelo! Vi convincerete

Domani 21 corr.

foemina TEL. 78-76
VIA VALDIRIVO 29

inizia la vendita a prezzi ribassati di MANTELLI ed ABITI da SIGNORA

Cronos OROLOGI - OREFICERIE - REGALI RIPARAZIONI
V. GALLINA 6 TEL. 95965

Cucite Visnova
da
RUGGERO
CORSO GARIBALDI N. 8
L. 1000 acconto — L. 2000 mensili

LE MARCHE DI CLASSE INSUPERABILI:
MINERVA - TELEFUNKEN
PHONOLA - SIEMENS
sono in vendita presso
RADIO SPONZA
TRIESTE — Via Imbriani N. 14
GORIZIA — Via Mazzini N. 1
VENDITA A RATE — MASSIMA GARANZIA